

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 13 MARZO 2003

N. 29

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2002, n. 1802

Disposizioni per la regolarizzazione dei vigneti e applicazione delle sanzioni in materia di potenziale vitivinicolo. Adeguamento all'art. 64 della legge 28.12.2001, n. 448. Revoca D.G.R. n. 802 del 2 luglio 2002.

Pag. 2491

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 gennaio 2003, n. 2

D.G.R. n. 1160 del 8 agosto 2002 - razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, Aziende

Ospedaliere -art. 4 del D.lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni Adempimenti conseguenti.

Pag. 2496

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2003, n. 122

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi valida per l'anno 2003, ai sensi della legge n° 353 del 21/11/2000 e della L.R. n. 18 del 30/11/2000.

Pag. 2497

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO COMPARTIMENTALE AGRICOLTURA 4 marzo 2003, n. 29

Iscrizione di n. 9 richiedenti nell'Albo Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata.

Pag. 2499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 13 febbraio 2003, n. 9 P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orientamento - Asse IV: Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.6 "Selvicoltura" - Approvazione Bando per la presentazione delle domande di contributo.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 796 Indennità d'esproprio.	Pag. 2503	Pag. 2536
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 17 febbraio 2003, n. 11 P.O.R. Puglia 2000-2006 - misura 1.7 - biennio 200012001 - riparto risorse finanziarie per le azioni di intervento. Rimodulazione economie.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 797 Indennità d'esproprio.	Pag. 2513	Pag. 2537
Atti e comunicazioni degli Enti Locali			
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO DECRETO 25 luglio 2001, n. 22 Asservimento definitivo.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 798 Indennità d'esproprio.	Pag. 2514	Pag. 2539
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO DECRETO 24 luglio 2002, n. 28 Asservimento definitivo.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 799 Indennità d'esproprio.	Pag. 2522	Pag. 2540
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO DECRETO 19 dicembre 2002, n. 51 Asservimento definitivo.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 800 Indennità d'esproprio.	Pag. 2526	Pag. 2542
COMUNE DI MATINO (Lecce) DELIBERA C.C. 30 novembre 2002, n. 35 Approvazione PUE zona D2.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 801 Indennità d'esproprio.	Pag. 2530	Pag. 2543
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 791 Indennità d'esproprio.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 802 Indennità d'esproprio.	Pag. 2530	Pag. 2545
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n.792 Indennità d'esproprio.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 803 Indennità d'esproprio.	Pag. 2531	Pag. 2546
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 793 Indennità d'esproprio.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 804 Indennità d'esproprio.	Pag. 2533	Pag. 2547
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 794 Indennità d'esproprio.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 805 Indennità d'esproprio.	Pag. 2534	Pag. 2550
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 795 Indennità d'esproprio.	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 806 Indennità d'esproprio.	Pag. 2535	Pag. 2552
	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 807 Esproprio.		Pag. 2553

COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 808 Indennità d'esproprio.	Pag. 2555	COMUNE DI VERNOLE (Lecce) DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 69 Approvazione variante P. di F.	Pag. 2566
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 809 Indennità d'esproprio.	Pag. 2556	COMUNE DI VERNOLE (Lecce) DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 70 Approvazione variante P. di F. in agro di Vernole.	Pag. 2566
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 810 Indennità d'esproprio.	Pag. 2557	Concorsi, Appalti e Avvisi	
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 811 Indennità d'esproprio.	Pag. 2558	CONCORSI	
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 812 Indennità d'esproprio.	Pag. 2559	A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari) Avviso pubblico per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia medica.	Pag. 2567
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 813 Indennità d'esproprio.	Pag. 2561	BAR.S.A. BARLETTA (Bari) Avviso pubblico per selezione di operai manutentori generici.	Pag. 2572
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 814 Indennità d'esproprio.	Pag. 2562	BAR.S.A. BARLETTA (Bari) Avviso pubblico per selezione di operai manutentori specializzati.	Pag. 2577
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 2 dicembre 2002, n. 815 Indennità d'esproprio.	Pag. 2563	ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari) Avviso pubblico per incarichi a tempo determinato di Infermiere.	Pag. 2581
COMUNE DI PUTIGNANO (Bari) DELIBERA C.C. 3 febbraio 2003, n. 2 Approvazione P.A. comparto n. 10 - D/A.	Pag. 2564	COMUNE DI TARANTO Bando presentazione domande di contributo per piccole e medie imprese del turismo, commercio e servizi. Programma URBAN II - sottoprogramma n. 9 - misura 2.2.	Pag. 2581
COMUNE DI PUTIGNANO (Bari) DELIBERA C.C. 3 febbraio 2003, n. 3 Approvazione P.P. comparto n. 13 - D/A.	Pag. 2565	APPALTI	
COMUNE DI VERNOLE (Lecce) DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 67 Approvazione variante P. di F. str. Prov. Lecce-Melendugno.	Pag. 2565	REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI Avviso di aggiudicazione appalto fornitura apparecchiature.	Pag. 2588
COMUNE DI VERNOLE (Lecce) DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 68 Approvazione variante P. di F. in agro di Acquarica di Lecce.	Pag. 2566	REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI Avviso di aggiudicazione appalto assunzione mutuo per il trasporto pubblico locale.	Pag. 2588
		REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI Avviso di aggiudicazione appalto contrazione mutuo per i comuni del subappennino dauno.	Pag. 2588

A.S.I.P.U. CORATO (Bari)

Avviso di gara affidamento incarico consulenza generale servizio controllo di gestione.

Pag. 2588

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio pulizia e sanificazione.

Pag. 2590

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di gara lavori completamento consolidamento dissesto idrogeologico.

Pag. 2591

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)

Avviso di gara lavori sistemazione strade esterne.

Pag. 2592

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO (Lecce)

Avviso di gara lavori completamento casa di riposo. Rettifica.

Pag. 2592

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (Foggia)

Avviso di deposito indennità d'esproprio ditta Parisi.

Pag. 2594

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione struttura sportiva polivalente.

Pag. 2594

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI

Legge 7/8/2002, n. 16 "Divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi chiusi aperti al pubblico". Circolare applicativa.

Pag. 2594

DITTA CONSCOOP MANFREDONIA (Foggia)

Tariffe gas naturale.

Pag. 2596

DITTA F.LLI ROBLES BITONTO (Bari)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 2597

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2002, n. 1802

Disposizioni per la regolarizzazione dei vigneti e applicazione delle sanzioni in materia di potenziale vitivinicolo. Adeguamento all'art. 64 della legge 28.12.2001, n. 448. Revoca D.G.R. n. 802 del 2 luglio 2002.

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 2 luglio 2002 furono emanate disposizioni per la regolarizzazione dei vigneti impiantati senza la prescritta autorizzazione, integrative di quelle già emanate con provvedimenti giuntali nn. 1006/2000, 612/2001, 1153/2001 e 1796/2001.

A seguito della notifica della deliberazione n. 802/2002 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) ha formulato osservazioni sul contenuto della medesima; in particolare ha eccepito che non è conforme alla normativa comunitaria la data di decorrenza della regolarizzazione fissata al 1° aprile 1987.

Ciò stante si ritiene necessario adottare un nuovo provvedimento al fine di procedere alla revoca della D.G.R. n. 802 del 2 luglio 2002, al contestuale recepimento della proroga del termine per la regolarizzazione dei vigneti fissata al 30 novembre 2002 dal Reg. (CE) n. 1342 del 24 luglio 2002 e all'assenso della Commissione U.E. circa l'utilizzazione dei diritti di reimpianto non fatti valere, pari all'1,2% della superficie vitata regionale, comunicato dall'AGEA con nota prot. n. 1762 del 5 luglio 2002. Inoltre con il presente provvedimento si provvederà ad aggiornare l'entità delle sanzioni minime fissate dal comma 3 del D.L.vo n. 260/2000 come modificato dall'art. 64 della legge n. 448/2001.

Per l'eventuale applicazione del comma 3bis e 3ter della suddetta legge, concernenti la sanatoria dei vigneti impiantati irregolarmente anteriormente al 1° settembre 1993, sarà necessario adottare un ulteriore provvedimento non appena sarà nota la decisione della Commissione U.E. circa la conformità con la normativa comunitaria.

In attesa che la Commissione U.E. si pronunci in merito si propone di approvare tutte le domande di deroga (=regolarizzazione) per la commercializzazione dei prodotti derivanti dai vigneti, impiantati contravvenendo alle disposizioni comunitarie in materia e la cui produzione poteva essere messa in circolazione soltanto se destinata a distillerie ai sensi dell'art. 6, par. 3, o dell'art. 7, par. 4, del Reg. CEE n. 822/87, pervenute e protocollate presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura entro il 31 ottobre 2002, facendo salva la definitiva concessione individuale dell'atto di deroga al favorevole completamento dell'iter istruttorio entro il termine fissato dalla normativa comunitaria.

Tutto ciò premesso si ritiene necessario e si propone di diramare le seguenti disposizioni integrative e le conseguenti direttive agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura circa l'attività di istruttoria tecnico-amministrative delle istanze di regolarizzazione.

Sanzioni per i vigneti impiantati senza autorizzazione.

Poiché i servizi della Commissione europea hanno espresso dubbi soltanto per la deroga temporale di decorrenza della regolarizzazione e non anche per l'entità delle sanzioni fissate dal comma 3 dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 260/2000, come modificato dalla legge n. 448/2001, si ritiene di dover applicare il suo contenuto riguardo la riduzione delle sanzioni minime.

La fissazione dell'entità di tali sanzioni viene decisa sulla base della realtà locale, tenuto conto dell'esigenza primaria della politica vitivinicola regionale del miglioramento della qualità delle produzioni enologiche, anche attraverso la concessione di incentivi per aumentare la produzione di vini di qualità in regioni determinate (VQPRD) e la produzione di vini a indicazione geografica tipica (IGT).

Pertanto le sanzioni da comminare per i vigneti impiantati senza autorizzazione sono le seguenti:

- Se la regolarizzazione viene concessa in applicazione dell'art. 2, par. 3, lettera a) del Reg. CE n. 1493/99, cioè per il caso di reimpianto di vigneto effettuato senza la prescritta autorizzazione, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 258 per ogni ettaro della superficie interessata, fissata dall'art. 2, comma 3 del decreto legislativo n. 260/2000, così come modificato dall'art. 64 della legge 448/2001.
- Se la regolarizzazione di un nuovo impianto di vigneto effettuato senza la prescritta autorizzazione è richiesta mediante l'utilizzo di un diritto di reimpianto acquisito da terzi ai sensi dell'art. 2, par. 3, lett. b) del Reg.(CE) n. 1493/99, la sanzione consiste nell'acquisto di una superficie pari al 150% della superficie del vigneto interessato alla regolarizzazione; oppure nel pagamento del prezzo che sarà fissato dall'Amministrazione Regionale per la eventuale concessione dei diritti prelevati dalla "riserva".
- Se la regolarizzazione di un nuovo impianto non autorizzato viene concessa in applicazione del caso c) dell'art. 2, par. 3 del Reg. CE n. 1493/99, sarà applicata la sanzione prevista dal succitato decreto legislativo, consistente nel pagamento di Euro 1.033 per ettaro se l'impianto in relazione al vitigni utilizzati è idoneo esclusivamente per la produzione di vini da tavola e di Euro 2.582 per ettaro, se l'impianto in relazione al vitigni utilizzati è idoneo per la produzione di vini a DOC.
- Qualora la regolarizzazione di un nuovo impianto non autorizzato venga richiesta in applicazione della lettera d) dell'art. 2, par. 3 del Reg. CE n.1493/99 la sanzione consiste nell'impegno a procedere all'estirpazione di una superficie di vigneto regolare equivalente a quella irregolare ed entrambe le superfici devono risultare registrate nello schedario viticolo.

Gli importi delle suddette sanzioni devono essere versati sul c/c postale n. 00287706 intestato a: REGIONE PUGLIA - Servizio Tesoreria gestito dal Banco di Napoli, indicando la causale del versamento "Pagamento sanzione regolarizzazione vigneti".

Utilizzazione della quota dell'1,2% della superficie vitata regionale per la regolarizzazione secondo il caso di cui alla lettera ci art. 2 var. 3 del Reg. CE 1493/99.

La quota di 1.332 ettari assegnati alla Regione Puglia viene così ripartita per provincia in proporzione alle rispettive superfici vitate esistenti al 31 agosto 1999:

Provincia	Sup. vitata (Ha)	%	Ripartizione (Ha)
Foggia	27.100	24,86%	331,16
Bari	26.905	24,68%	328,78
Taranto	20.506	18,81%	250,58
Brindisi	19.950	18,30%	243,79
Lecce	14.540	13,34%	177,68
Puglia	109.001	100,00%	1332,00

Per la loro assegnazione ai produttori vitivinicoli sarà data priorità alle domande di regolarizzazione di minore superficie e a parità di condizioni si terrà conto della data di presentazione della domanda. Eventuali diritti non utilizzati da alcune province potranno essere riassegnati alle altre province che eventualmente ne avessero necessità.

Qualora l'utilizzazione dei diritti virtuali non dovesse essere sufficiente, l'Assessore all'Agricoltura potrà valutare la possibilità di prelevare una quota dei diritti d'impianto dalla riserva regionale. In questo caso la quota dei "diritti di impianto nuovamente creati", di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1493/99, attribuiti alla Regione Puglia, pari a 1.451 ettari, verrà assegnata alla "Riserva regionale" con successivo provvedimento, il quale dovrà contenere le seguenti disposizioni:

- 1) il corrispettivo da versare all'Amministrazione regionale per la concessione di tali diritti è fissato in Euro 3.873, prendendo a base per la sua determinazione l'importo della sanzione minima per la regolarizzazione di vigneti idonei alla produzione di vini a DOC (Euro 2.582) maggiorata del 50% (pari a Euro 1.291), così come disposto dall'art. 2, par. 6, lett. a) del Reg. (CE) n. 1493/99. Detto importo è valido anche

per la concessione di diritti di cui all'art. 5, par. 3, lett. b) del Reg. (CE) n. 1493/99, per i quali la Giunta regionale si riserva la decisione con proprio provvedimento;

- 2) per l'assegnazione dei diritti virtuali e dei diritti prelevati dalla riserva si darà la priorità alle domande di regolarizzazione di minore superficie e, a parità di condizioni, in base alla data di presentazione della domanda;
- 3) i diritti saranno ripartiti tra le province pugliesi sulla base della superficie vitata esistente.

Eventuali diritti non utilizzati da alcune province potranno essere riassegnati alle altre province che eventualmente ne avessero necessità.

Modalità istruttorie

Nel caso in cui l'Ispettorato competente nell'istruire la domanda accerti carenze o imprecisioni nella documentazione trasmessa, potrà chiedere chiarimenti od integrazioni, oppure può rettificare d'ufficio la superficie da ammettere alla regolarizzazione, comunicando l'eventuale integrazione dell'importo della sanzione da versare, fissando il termine ultimo per il versamento.

Come stabilito dall'art. 5, par. 1 e 2 del Reg. (CE) n. 2729/2000 per il controllo del rispetto delle disposizioni relative al potenziale produttivo vitivinicolo di cui al titolo II del Reg. (CE) n. 1493/99, in particolare per l'osservanza del divieto di nuovi impianti di cui all'art. 2 dello stesso regolamento, gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura dovranno avvalersi dello schedario vitivinicolo o della base grafica di riferimento. Pertanto risulta importante per l'utilizzazione dei diritti di reimpianto al fini della regolarizzazione la presenza del vigneto nello schedario e quindi la sua individuazione nella dichiarazione delle superfici vitate.

Qualora la dichiarazione delle superfici vitate risulta essere stata presentata dopo il 31 dicembre 2001 dovrà essere accertato il pagamento della sanzione prevista dall'art. 2, comma 1 del D.Lgvo n. 260/2000, prima dell'emissione del provvedimento di regolarizzazione.

- A) Nel caso di un "reimpianto non autorizzato" (art. 2, par. 3, lett. a) del Reg. (CE) n. 1493/99) l'ufficio verifica che:
 - il vigneto oggetto di regolarizzazione risulti

nella dichiarazione delle superfici vitate o nella stampa in bianco (oppure nella banca dati informatizzata fornita dall'Agea);

- la prova documentale, esibita dal richiedente, riguardi una superficie almeno pari a quella da regolarizzare;
- il versamento dell'importo sia stato effettuato secondo le modalità stabilite e la cifra sia pari a Euro 258 per ogni ettaro di superficie vitata oggetto di regolarizzazione.

- B) Nel caso di un "nuovo impianto non autorizzato" l'ufficio verifica che:

- il vigneto oggetto di regolarizzazione risulti nella dichiarazione delle superfici vitate o nella stampa in bianco (oppure nella banca dati informatizzata fornita dall'Agea);
- qualora il richiedente si sia avvalso della facoltà prevista all'art. 2, par. 3, Lett) del Reg.(CE) n. 1493/99 che:
 - a) la superficie del diritto sia realmente disponibile e l'atto sia ancora valido;
 - b) la superficie sia almeno pari al 150% della superficie oggetto della richiesta di regolarizzazione;
 - c) il versamento dell'importo sia stato effettuato secondo le modalità stabilite e la cifra sia pari a quella prevista nel caso di concessione di diritti prelevati dalla riserva;
 - d) la data di acquisto del diritto medesimo sia avvenuta entro il 15 luglio 2002, come previsto dal Reg. (CE) n. 1432/2002;
- qualora il richiedente si sia avvalso della facoltà prevista all'art. 2, par. 3, Lett. c) dei Reg. (CE) n. 1493/99, che:
 - a) i vitigni, sulla base di quanto dichiarato dal conduttore, siano idonei, esclusivamente per la produzione di vini da tavola (compresi quindi gli IGT), oppure per la produzione di vini a DOC;
 - b) il versamento dell'importo sia stato effettuato secondo le modalità stabilite e la cifra sia pari a quella prevista al precedente paragrafo "Sanzioni per i vigneti impiantati senza autorizzazione";
- qualora il richiedente si sia avvalso della facoltà prevista all'art. 2, par. 3, lett. d) del Reg. (CE) n. 1493/99, che:

- a) la documentazione richiesta contenga tutti gli elementi necessari per il procedimento istruttorio, le superfici rispettivamente del vigneto da regolarizzare e di quello da estirpare siano registrati nello schedario viticolo e proceda al controllo dell'avvenuta estirpazione entro la data fissata dalla normativa comunitaria.

Conclusa l'istruttoria con un parere favorevole, il Dirigente responsabile dell'Ispettorato rilascia all'interessato il provvedimento di concessione della deroga, di cui all'art. 2, par. 3 del Reg. (CE) n. 1493/99.

Qualora la deroga di cui sopra non sia concessa (anche a causa dell'invio di documentazione incompleta o non idonea), il Dirigente responsabile dell'Ispettorato comunica all'interessato i motivi del diniego e lo informa dei conseguenti obblighi previsti dall'art. 2, par. 4, lettere a) e b) del Reg. (CE) n. 1227/2000 e dall'art. 2, comma 2, del Decreto legislativo n. 260/2000.

Avverso il provvedimento di diniego, gli interessati possono presentare, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, le proprie controdeduzioni e, persistendo il diniego, possono fare ricorso giurisdizionale al TAR della Puglia.

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione di diniego, copia della stessa va inviata all'ufficio territorialmente competente dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi.

A seguito del procedimento del diniego, l'IPA provvede all'accertamento della consistenza della superficie vitata non regolarizzabile intimando al conduttore, in esecuzione di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1493/99 e n. 1227/2000, quanto segue:

1. di procedere all'estirpazione della superficie vitata irregolare;
2. di provvedere al pagamento di un importo pari al 30% del valore di mercato del vino ottenuto dal vigneto abusivo, nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda fino alla data di rigetto della stessa (per il calcolo si prende a riferimento il prezzo medio della tipologia di prodotto commercializzata, rilevato dalle mercuriali della Camera di commercio competente per territorio, con riferimento al periodo di cui sopra); o, in alternativa
3. di avviare alla distillazione un quantitativo di

vino equivalente a quello prodotto dalle uve raccolte dalla superficie irregolare, nel medesimo periodo. In caso di oggettiva impossibilità di determinare i precisi volumi di vino da avviare alla distillazione, sulla base della documentazione aziendale, l'Ispettorato può stabilire la quantità avvalendosi, per il calcolo, della resa media per ettaro rilevata dalla dichiarazione di raccolta uve e di produzione vino, oppure in carenza anche di ciò, del dato della resa provinciale media per ettaro rilevata dagli uffici di statistica.

Qualora il conduttore non provveda ad estirpare la superficie vitata irregolare nei termini di cui alla comunicazione ispettoriale, giusto quanto previsto all'art. 2, par. 7, dei Reg.(CE) n. 1493/99, il conduttore è soggetto fino alla effettiva rimozione delle viti, anche alla sanzione amministrativa di cui all'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 260/2000.

L'Ispettorato infatti, decorsi i termini di cui alla suddetta comunicazione, provvede a trasmettere gli atti al competente Ufficio regionale del contenzioso per gli adempimenti relativi all'emissione dell'ordinanza-ingiunzione del pagamento della sanzione amministrativa e dell'estirpazione del vigneto in causa.

Gli Ispettorati infine, al sensi dell'art.9 del DM 27 luglio 2000, inviano al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Ispettorato Centrale Repressione Frodi, anche al fini dei controlli in ordine alla regolare presentazione delle dichiarazioni vitivinicole, copia dei provvedimenti di concessione e/o di diniego della deroga alla commercializzazione (=regolarizzazione).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

L'applicazione del presente provvedimento comporterà una variazione quantitativa in entrata a carico del bilancio regionale, a seguito del versamento delle sanzioni e delle spese amministrative previste per la regolarizzazione dei vigneti.

Le somme versate e riscosse affluiranno nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio regionale epigrafato "Somme riscosse in conto sospeso in attesa

di definitiva imputazione”; la definitiva imputazione sarà effettuata con apposito provvedimento, mediante il quale saranno individuati i capitoli di entrata e di spesa.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del dirigente dell'Ufficio e del dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di revocare la D.G.R. n. 802 del 2 luglio 2002 per adeguare le disposizioni regionali alle richieste del Ministero delle Politiche Agricole Forestali secondo quanto previsto dal presente atto;
- di approvare tutte le domande di deroga (=regolarizzazione) per la commercializzazione dei prodotti derivanti dal vigneti, impiantati contravvenendo alle disposizioni comunitarie in materia e la cui produzione poteva essere messa in circolazione soltanto se destinata a distillerie ai sensi dell'art. 6, par. 3, o dell'art. 7, par. 4, del Reg. CEE n. 822/87, pervenute e protocollate presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura entro il 31 ottobre 2002, facendo salva la definitiva concessione individuale dell'atto di deroga al favorevole completamento dell'iter-istruttorio entro il termine fissato dalla normativa comunitaria;

- di consentire l'accoglimento e l'istruttoria delle domande di regolarizzazione presentate, con tutta la relativa documentazione, successivamente al 31 gennaio 2002 e fino alla data del 31 ottobre 2002;
- di stabilire che gli importi delle sanzioni da applicarsi ai casi di regolarizzazione di cui all'art. 2, comma 3, lettere a), b) e c) sono quelli fissati dal comma 3 del decreto legislativo n. 260/2000, come modificato dall'art. 64 della legge n. 448/2001 e riportati nelle premesse;
- di stabilire che le somme relative alle sanzioni di cui al presente provvedimento devono essere versate sul c/c postale n. 00287706 intestato a: REGIONE PUGLIA - Servizio Tesoreria gestito dal Banco di Napoli, indicando la causale del versamento "Pagamento sanzione regolarizzazione vigneti",
- di stabilire che le somme introitate, nel rispetto delle norme generali della finanza e della contabilità degli enti pubblici, saranno destinate ad attività di ricerca, di sperimentazione, di riorganizzazione delle imprese del settore e di promozione dei prodotti vitivinicoli di qualità, secondo le disposizioni che saranno adottate con successivi provvedimenti della Giunta regionale;
- di dare atto che gli IPA provvedono all'istruttoria e all'emissione dell'atto di concessione della deroga al divieto di commercializzare vino ottenuto da uve raccolte in superfici piantate irregolarmente;
- di approvare le modifiche della D.G.R. n. 612/2001 espresse in narrativa al fine dell'adeguamento a quanto stabilito dall'art. 64 della legge 28.12.2001, n. 448 che ha modificato l'art. 2 del Decreto Legislativo n. 260/2000;
- di dare atto che la Regione Puglia provvederà all'applicazione dei commi nn. 3 bis e 3 ter dell'art. 2 del D.Lvo n. 260/2000, come modificato dall'art. 64 della legge n. 448/2001, allorché la Commissione U.E. si pronuncerà sulla loro conformità con la normativa comunitaria;

- di incaricare il Settore Agricoltura a trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) ed all'AGEA;
- di autorizzare il Settore Agricoltura ad apportare al presente provvedimento, con determinazione dirigenziale, le modifiche e/o le integrazioni necessarie a seguito di verifica della precisa entità dei nuovi impianti viticoli da regolarizzare, di verifiche tecniche da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dei Servizi della Commissione U.E;
- di incaricare la segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g), della L.R. n. 13/94;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 gennaio 2003, n. 2

D.G.R. n. 1160 del 8 agosto 2002 - razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, Aziende Ospedaliere -art. 4 del D.lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni Adempimenti conseguenti.

IL PRESIDENTE

VISTI i decreti, con i quali, ai sensi del D.lgs 502/92 art. 4 venivano costituite con autonoma personalità giuridica e, scorporate dalle rispettive Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere così come di seguito indicato;

- Az.Os. Di Venere - Giovanni XXIII
DPGR n. 662 del 16/11/95
- Az.Os. Vito Fazzi
DPGR n. 662 del 16/11/95

- Az.Os. SS. Annunziata
DPGR n. 53 del 21/02/96
- Az.Os. Di Summa
DPGR n. 54 del 21/02/96

VISTA la deliberazione n. 1160 dell'8 agosto 02 con la quale la Giunta regionale ha assunto determinazioni in attuazione del D.lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Razionalizzazione del Servizio Sanitario regionale - ed ha stabilito di:

1. revocare la costituzione delle suddette Aziende Ospedaliere a far data dal 1 gennaio 2003 e, quindi il giorno successivo a quello del 31/12/02, termine in cui a tutti gli effetti di legge, ha luogo la cessazione delle stesse mediante loro incorporazione nelle Aziende USL territorialmente competenti;
2. dare mandato al Presidente della Regione, a mente dell'art. 4 comma 1 quater del D.lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, di dar corso, mediante proprio decreto, alla revoca della personalità giuridica attribuita alle già citate Aziende Ospedaliere, a far data dal 1 gennaio 03, a seguito della fusione per incorporazione delle stesse rispettivamente nelle Aziende USL BA/4, BR/1, LE/1 e TA/1 da compiersi con riferimento alla data del 31/12/02;

Ritenuto di dover dare esecuzione alle suddette determinazioni della Giunta regionale:

DECRETA

1. Per effetto della deliberazione di G.R. n. 1160 del 8 agosto 02, ai sensi dell'art. 4 comma 1 quater del D.lgs 502/92 a far data dal 1 gennaio 2003 è revocata la personalità giuridica delle Aziende Ospedaliere, già attribuita con i rispettivi decreti così come in premessa indicato.
2. Confermare tutto quanto stabilito con la stessa deliberazione in materia di Regolamentazione del procedimento di fusione delle suddette Aziende Ospedaliere, mediante incorporazione nelle Aziende Sanitarie come segue:
 - AUSL BA/4 incorpora Az. Os. Di Venere - Giovanni XXIII

- BR/1 incorpora Az. Os. Di Summa
- LE/1 incorpora Az. Os. Vito Fazzi
- TA/1 incorpora Az.Os. SS. Annunziata

Bari, li 10 gennaio 2003

Il Presidente

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2003, n. 122

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi valida per l'anno 2003, ai sensi della legge n° 353 del 21/11/2000 e della L.R. n. 18 del 30/11/2000.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267;

VISTO la L. 24/02/1992 n. 225;

VISTO il D.to L.vo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la L. 21/11/2000 n. 353;

VISTA la L.R. del 30/11/2000 n. 18;

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;

VISTO l'art. 59 del T.U. 18/6/1931 n. 773 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 12/05/1997 n. 15;

CONSIDERATA la necessità di emanare provvedimenti che valgano ad evitare l'insorgenza e la propagazione degli incendi boschivi durante la stagione estiva, arrecando danni gravi a persone, animali e cose con conseguenze pericolose e turbative per la sicurezza dell'ordine pubblico;

DECRETA

Art. 1)

Ai sensi delle leggi vigenti, la lotta attiva agli incendi boschivi è materia di Protezione Civile.

Art. 2)

Per l'anno 2003, su tutto il territorio regionale è in vigore dal 15 giugno al 15 settembre lo stato di grave pericolosità di incendio per tutti i territori boscati della regione Puglia.

Art. 3)

Ad integrazione delle norme contenute nel R.D.L. 30/12/1923 n° 3267, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima nonché dell'art. 3 della Legge n. 353 del 21/11/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree boscate della regione è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere, compresi quelli di pic-nic o campeggio, fatta eccezione per le aree appositamente attrezzate e nei casi regolarmente autorizzati dalla Regione;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- tenere in esercizio fornaci, discariche pubbliche e/o private;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio;
- inoltrare auto nel bosco e parcheggio con la marmitta (specialmente se catalitica) a contatto con l'erba secca;
- abbandonare rifiuti nei boschi ed in discariche abusive.

Art. 4)

Le Ferrovie dello Stato, l'ANAS, la Società

Autostrade, le Province, i Comuni, i Consorzi di Bonifica e le Comunità Montane, entro il 15 giugno 2003, lungo le vie ferroviarie, le strade e le autostrade di rispettiva competenza, nei tratti di attraversamento delle aree boscate della Regione Puglia, devono provvedere alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile creando, nel contempo, idonee fasce di protezione da sottoporre al trattamento sistematico con prodotti ritardanti della combustione.

Art. 5)

I proprietari ed i conduttori, a qualsiasi titolo, dei terreni seminativi confinanti con le aree boschive possono praticare, a norma della L.R. 12/05/1997 n. 15 art. 3, la bruciatura delle stoppie a condizione che lungo il perimetro delle superfici interessate sia tracciata, subito dopo le operazioni di mietitrebbiatura e entro il 15 luglio, una "precesa" o "fascia protettiva" per tutta l'estensione direttamente confinante con boschi e foreste per una larghezza non inferiore a dieci metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree boschive circostanti e/o confinanti.

Art. 6)

E' fatto obbligo ai proprietari, conduttori, Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, entro il 15 giugno 2003, di eseguire l'apertura, il ripristino, la ripulitura ed il diserbo dei viali parafuoco, in particolare lungo le linee di confine a contatto con strade, autostrade, ferrovie e terreni seminativi, pascolivi, incolti e cespugliati.

Art. 7)

I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici ed alberghi, lungo tutta la linea di confine con le aree boscate, sono tenuti entro il 15 giugno 2003, a realizzare una fascia di protezione della larghezza di metri 20 (venti),

sgombra di erba secca, sterpi, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, ovvero dovranno adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità, anche mediante dotazioni mobili provviste di cisterne e motopompe, opportunamente attrezzate su mezzi fuoristrada, per eventuali interventi di spegnimento sui focolai che dovessero insorgere ai margini dei rispettivi complessi turistici o residenziali.

Art. 8)

I Comandi Militari, nell'esecuzione di esercitazioni a fuoco, sono tenuti ad adottare tutte le precauzioni necessarie per prevenire incendi nei boschi, secondo quanto verrà preventivamente prescritto dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio.

Art. 9)

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, artt. 12 - 13 - 14, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza.

Le Amministrazioni Comunali, nell'ambito del cui territorio insistono complessi boscati, sono tenute all'utilizzo del volontariato di protezione civile, così come previsto dall'art. 14 della citata legge regionale n. 18 del 30/11/2000 ed a mettere gli stessi a disposizione del Servizio Regionale Antincendio Boschivo.

Art. 10)

Le trasgressioni ai divieti previsti dall'art. 3, del presente Decreto, saranno punite a nonna dell'art. 10 della Legge del 21/11/2000 n° 353, commi 5-6-7-8 con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di Euro 1032,91 fino ad un massimo di Euro 10.329,14.

Art. 11)

Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art. 11 della Legge n. 353 del 21/11/2000.

Art. 12)

I Comandi del Corpo Forestale dello Stato, degli Organi di Polizia nonché di tutti gli altri Organi preposti per legge, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza delle norme del presente Decreto oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 13)

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n° 13/94.

Art. 14)

Il presente decreto non comporta impegno di spesa e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

Bari, li 3 marzo 2003

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO COMPARTIMENTALE AGRICOLTURA 4 marzo 2003, n. 29

Iscrizione di n. 9 richiedenti nell'Albo Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata.

L'anno 2003 addì 4 del mese di marzo, in Bari, nella sede del Settore Alimentazione presso l'As-

essorato all'Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Acquacoltura, Caccia e Pesca, Lungomare Nazario Sauro - BARI, il Dirigente dell'Ufficio Alimentazione e Tutela, sulla base dell'istruttoria effettuata:

Visto il Reg. CE n°2568/91 dell'11.07.1991, della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII di detto regolamento con cui ha stabilito le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

Visto il Reg. CE 2081/92, della Commissione, con il quale ha dettato norme relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge n°169 del 5/2/92 inerente la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. CE n°2568/91;

Visto il D.M. 23.06.1992, modificato ed integrato dal D.M. 14.09.1996, con il quale il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha istituito e disciplinato l'Albo Nazionale degli Assaggiatori degli oli di oliva a Denominazione di Origine Controllata, stabilendo tra l'altro che:

- l'Albo é articolato su base regionale ed é tenuto presso il Ministero delle Risorse Agricole e Forestali e presso le Regioni;
- l'iscrizione nell'Albo é disposta dalla Regione;

Visto il D.M. n°573/93 con il quale é stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5.2.1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio di apposite Commissioni di degustazione, costituite da iscritti all'Albo Assaggiatori, presiedute da un Presidente e da un vice Presidente, di nomina ministeriale, di comprovata esperienza nella degustazione degli oli scelti tra gli iscritti al predetto Albo;

Vista la Legge n° 313/98 con la quale, a modifica della Legge n° 169/92 e delle disposizioni attuative di cui al D.M. 573/93, ha istituito l'elenco di tecnici ed esperti degli oli extravergini e vergini di oliva;

Vista la Circolare Ministeriale n°5 del 18.6.99 avente per oggetto "Modalità di controllo sugli oli DOP e ad IGP, modalità di iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, corsi per assaggiatori di olio" con la quale sono stati indicati i requisiti per lo svolgimento dei corsi in termini di durata, programma e prove di selezione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997 con la quale é stato istituito l'Albo Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini, quale articolazione dell'Albo Nazionale, ai sensi dell'Art.17 della Legge 5.2.1992, n.169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure;

Preso atto che le C.C.I.A.A. preposte, ai sensi del D.M. 23.06.92, al recepimento delle istanze da parte degli interessati, hanno espletato le formalità indicate dalla G.R. con il citato provvedimento n. 10086/97, con l'acquisizione delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di idoneità;

Ritenuto necessario dover procedere all'iscrizione, nel suddetto Albo Regionale pugliese degli Assaggiatori degli oli di oliva, di coloro che ne hanno fatto richiesta ed in possesso dei requisiti;

Propone di iscrivere nel suddetto Albo i nominativi di cui all'allegato, parte integrante del presente provvedimento.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istrut-

torio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile
P.a. Carlo Celiberti

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Elvira Cerabino

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ISPettorato
COMPARTIMENTALE AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE:**

Visto il Decreto legislativo n.29 del 03.02.1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n.7 del 04.02.1977;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta n.3261 del 28.07.1998;

Vista la Legge Regionale del 16.11.201, n.28;

Ritenuto per le motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento

DETERMINA

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- di iscrivere nell' Albo degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini, i 9 (nove) richiedenti i cui nominativi sono riportati nell'allegato n. 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di fare obbligo agli iscritti di comprovare, annualmente, il possesso del requisito morale di cui all'Art.2 del D.M. 23.07.92, presentando entro il 31 dicembre il certificato generale del casellario giudiziale aggiornato alle C.C.I.A.A. competenti sul territorio di residenza, che avranno cura di comunicare alla Regione Puglia – Assessorato Agricoltura – Settore I.C.A. e Alimentazione – l'elenco aggiornato degli assaggiatori, unitamente

- ad eventuali aggiornamenti inerenti la certificazione antimafia;
- di disporre che la cancellazione dall'Albo avvenga con provvedimento della Autorità regionale competente su domanda dell'interessato, ovvero d'ufficio per il venir meno del requisito dell'idoneità o per gravi inadempienze verificatesi nell'espletamento dell'attività assaggiatoria;
 - che qualsiasi variazione dei dati anagrafici dichiarati nelle domande, nonché dei requisiti necessari per l'iscrizione deve essere comunicata dall'interessato all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura e Alimentazione – per il tramite della C.C.I.A.A., ai fini dell'aggiornamento dell'Albo;
 - di stabilire che copia del presente provvedimento, sarà inviato alle C.C.I.A.A. competenti per territorio, agli interessati e al Ministero per le Politiche Agricole, in attuazione di quanto disposto dall'Art.5 del D.M. 23.06.92 e successivo D.M. 14.05.96, a cura dell'Ufficio Alimentazione e Tutela di questo Settore, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
 - di stabilire che copia del presente provvedimento, sarà inviato all'Ufficio del B. U. R. P. per la pub-

blicazione ai sensi della lettera G, Art.6 della L.R.n.13 del 12.04.1993, a cura dell'Ufficio Alimentazione e Tutela di questo Settore;

- di dare atto che il presente provvedimento, non comportando obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, non viene trasmesso al Settore Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;
- di dare atto che il presente provvedimento é immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto da 3 facciate e 1 allegato, di numero 01 foglio, è stato redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale, e l'altro sarà custodito agli atti del Settore ICAA. Copia dello stesso sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza.

Il presente atto sarà affisso nell'albo istituito presso il Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura Alimentazione .

Il Dirigente del Settore
Dr. Domenico Renna

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA, FORESTE,
ACQUACOLTURA, CACCIA E PESCA

ISPettorato COMPARTIMENTALE AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE

Allegato alla determinazione Dirigenziale n. /ICA del

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 01 FOGLIO.

Il Dirigente del Settore
Dr. Domenico Renna

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
BAVARO Nicola	10.10.1958 Giovinazzo (BA)	Via IV Novembre n.8 – Giovinazzo (BA)
LUCARELLI Vito Antonio	09.12.1954 Acquaviva delle Fonti (BA)	Via Pio X n.15 – Acquaviva delle Fonti (BA)
PERRONE Marilù	26.10.1969 Putignano (BA)	Contrada San Lorenzo n. 15 – Conversano (BA)
RIBATTI Apollonia	17.12.1960 Andria (BA)	Via Cavallotti n. 1 – Andria (BA)
ETTORRE Francesco	14.11.1952 Grottaglie (TA)	Via La Sorte n.23 – Grottaglie (TA)
MOTOLESE Nicola	23.05.1973 Taranto	Masseria Angiulli n. 35 – Grottaglie (TA)
CALIANDRO Rocco	29.04.1974 Brindisi	Via Lucania n. 20 – Ceglie Messapica (BR)
D'AMICO Pietro	29.02.1960 Ostuni (BR)	Via Ceglie n.19/2 – Cisternino (BR)
DE STASI Maria	23.10.1957 Bari	Via Roma n.61 – Fasano (BR)

Il Funzionario Responsabile
P.A. Carlo Celiberti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 13 febbraio 2003, n. 9

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo Feoga sez. Orientamento - Asse IV: Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.6 "Selvicoltura" - Approvazione Bando per la presentazione delle domande di contributo.

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorATO

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato, con decisione n. C(2000)2349 del 8.8.2000 il Programma Operativo della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2000/2006.

VISTA la legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000/2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16.11.2000.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000/2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001.

CONSIDERATO, pertanto, che necessita approvare il Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 4.6 "Selvicoltura", così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato e che fa parte integrante del presente provvedimento.

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet www.agripuglia.it.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n.

28/01 e successive modifiche ed integrazioni il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il Bando per la presentazione delle domande di contributo del P.O.R. Puglia 2000/2006 - misura 4.6 "Selvicoltura", che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare l'Ispettorato Regionale delle Foreste di inviare copia del presente atto e dell'allegato Bando:
 - all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione integrale dello stesso nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6. lettera g) della legge regionale n. 13/94, nonché per la pubblicazione delle norme tecniche sul sito internet www.agripuglia.it e renderle disponibili e "scaricabili";
 - all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 - al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionali;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo di questo Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

REGIONE PUGLIA**ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE
FORESTE, CACCIA E PESCA**ISPETTORATO REGIONALE DELLE FORESTE

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse IV : Sistemi locali di sviluppo

Misura 4.6 : Selvicoltura – rif. Giuridico Reg. (CE) 1257/99, art. 32.

Bando per la presentazione delle domande di contributoModalità di
presentazione

Le domande a firma del legale rappresentante dovranno essere inviate, secondo lo schema facsimile allegato al presente bando, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale), presso l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste** competente per territorio provinciale rispetto al bosco oggetto della domanda (si veda l'elenco indicato nelle "azioni divulgative"). Nel caso in cui il bosco oggetto dell'intervento ricada a ridosso di più ambiti provinciali, la domanda di contributo andrà indirizzata presso l'Ispettorato nelle cui competenze ricada la parte preponderante del bosco.

La graduatoria di merito sarà comunque unica regionale ed approvata a cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste di Bari.

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dal quindicesimo ed entro il sessantesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ciascuna domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente.

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- a) Dichiarazione della forma di possesso dei terreni corredata da copia della visura catastale in data non anteriore ai tre mesi (*nel caso di proprietà o di concessione in uso dei terreni, allegare dichiarazione degli altri comproprietari o del proprietario circa l'autorizzazione: a presentare la domanda; a realizzare gli eventuali interventi; a beneficiare del contributo; all'assunzione dell'impegno a mantenere gli obblighi previsti. In caso di concessione in uso, allegare copia del contratto di affitto, comodato o altro valido per il periodo per cui si chiede il contributo*).
- b) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma di chi presenta la domanda con cui si dichiara:
 - di non beneficiare, sulla superficie d'intervento, di aiuti derivanti dalle misure agroambientali o di altra natura finanziati dal P.O.R.;
 - di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per analoghi interventi, di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie;

- di impegnarsi ad eseguire totalmente gli interventi previsti secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa;
 - di adoperarsi affinché siano assunte tutte le iniziative atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili, esonerando sin da ora da responsabilità l'Amministrazione Regionale;
 - (eventualmente) che gli interventi saranno realizzati in area protetta (indicare se SIC, ZPS, Parchi ecc.), così classificata da..... (indicare l'Ente e gli estremi del provvedimento di istituzione);
 - che nell'area interessata dall'intervento viene effettuato normalmente il pascolo di bestiame (necessaria solo per la tipologia d'intervento "Allontanamento e riduzione del bestiame dal pascolo in boschi di latifoglie");
 - (eventualmente) che nell'area di intervento l'ultimo taglio è stato realizzato nell'anno
 - (eventualmente) che nell'area di intervento sono stati realizzati lavori di miglioramento o avviamento ad alto fusto con finanziamenti pubblici nell'anno
- c) "Modello A" allegato, completo in ogni sua parte.
 - d) Per tutte le tipologie d'intervento: corografia in scala 1:25000 e planimetrie, in scala adeguata, con l'indicazione delle particelle catastali, o parti di esse, oggetto d'intervento.
 - e) Fotocopia Atto costitutivo e statuto (per le società e consorzi).
 - f) Certificato della Camera di Commercio (per le società).
 - g) Copia estratto verbale dell'Organo sociale, da cui si evinca l'adesione all'iniziativa e l'autorizzazione al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo (per società e consorzi).
 - h) Copia del "Modello 2/33" rilasciato dalla ASL competente, dal quale si evidenzia il possesso del numero dei capi in allevamento, e relativa attestazione di copia conforme all'originale nei modi di legge (necessaria solo per la tipologia d'intervento "Allontanamento e riduzione del bestiame dal pascolo in boschi di latifoglie"). Per i boschi dati in fitto a scopo pascolativo, dovrà essere presentato il "Modello 2/33" dell'affittuario proprietario degli animali.
 - i) Dichiarazione del carico di bestiame attuale per ettaro di bosco per cui si chiede il finanziamento e quello proposto dopo la riduzione (necessaria solo per la tipologia d'intervento "Allontanamento e riduzione del bestiame dal pascolo in boschi di latifoglie").

Si precisa fin d'ora che, nel caso gli uffici istruttori, ovvero incaricati dei controlli, riscontrassero attestazioni o certificazioni mendaci, si procederà a dichiarare la totale decadenza dagli aiuti nonché si procederà all'immediata denuncia del dichiarante all'Autorità Giudiziaria.

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione non compresa tra quelle citate.

L'assenza nella domanda di uno o più dei documenti indicati, compreso la copia di un valido documento d'identità, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Contenuto
Tecnico
dell'azione

La presente misura è finalizzata alla realizzazione di:

- 1) pulizia annuale di viali parafuoco;
- 2) ripristino e manutenzione di piste forestali;
- 3) allontanamento e riduzione del bestiame dal pascolo in boschi di latifoglie;
- 4) eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva in aree perimetrali ai boschi, per la prevenzione degli incendi.

L'intervento di cui al **punto 1)** deve avvenire su viali parafuoco che abbiano preferibilmente larghezza uguale o superiore a due volte l'altezza a maturità del soprassuolo e, comunque, larghezza minima di 10 mt. L'intervento deve essere realizzato con attrezzi manuali o meccanici (sono esclusi gli interventi con prodotti chimici); inoltre, deve essere assicurata l'eliminazione o la distruzione del materiale di risulta.

L'intervento di cui al **punto 2)** può avvenire esclusivamente su piste forestali esistenti, di larghezza non inferiore a mt. 2 e non superiore a mt. 3,50 e consiste nella stabilizzazione del fondo naturale se necessario, nell'allontanamento della vegetazione arbustiva ed arborea sviluppatasi, nell'esclusione del transito motorizzato ordinario per l'utilizzo esclusivo a scopo aziendale, anche con l'apposizione di adeguata segnaletica all'innesto della viabilità ordinaria.

Per quanto riguarda l'intervento indicato al **punto 3)**, la finalità dell'azione è quella di diminuire il carico di bestiame nei soprassuoli di latifoglie nei quali non sussista il divieto al pascolo per taglio di utilizzazione o altri interventi selvicolturali previsti da Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale o da piani di coltura e conservazione.

Al fine di poter constatare tale effettiva diminuzione occorre dichiarare:

- il carico di bestiame attuale per ogni ettaro di bosco per cui si chiede il finanziamento;
- il carico di bestiame proposto successivamente alla riduzione.

La diminuzione del carico di bestiame dovrà consistere in almeno 0,25 capi/ettaro per bovini ed equini e almeno 0,50 capi/ettaro per ovini, suini, caprini rispetto al carico originario.

In ogni caso, a seguito della diminuzione del carico di bestiame, non dovrà sussistere mediamente, nelle aree interessate oggetto di allontanamento, più di un capo bovino o equino ogni 4 ettari oppure più di un capo ovino o suino o caprino ogni 2 ettari, pena la revoca del finanziamento.

Per quanto riguarda l'intervento indicato al **punto 4)**, le fasce perimetrali di boschi cedui o ad alto fusto per una larghezza non inferiore a 10 m, devono essere tenute costantemente sgombre da vegetazione erbacea e arbustiva; le specie arboree eventualmente presenti nella suddetta fascia perimetrale dovranno essere sottoposte ad opportuna spalcatura dei rami più bassi, sino ad almeno mt. 2 dal suolo.

La superficie minima di intervento per l'ammissione al finanziamento è di **5 ettari in un unico corpo** fino ad un massimo (anche in più corpi) di **70 ettari per boschi di proprietà privata e 150 ettari per boschi di proprietà pubblica**.

Sono escluse dal finanziamento le formazioni a macchia mediterranea.

Nel caso di richiesta di contributo per il punto 3) del presente bando "Allontanamento e riduzione del bestiame dal pascolo in boschi di latifoglie", per tutto il periodo di fruizione del contributo sono sospese le utilizzazioni boschive di qualsiasi natura.

Soggetti destinatari La presente azione è rivolta alle amministrazioni comunali, ai consorzi di Comuni, alle Comunità Montane, ai privati, alle associazioni di privati.
Ogni soggetto potrà presentare richiesta di contributo per una sola domanda.

Condizioni di ammissibilità Gli interventi saranno ammessi ai contributi del presente Bando solo se il beneficiario è proprietario del bosco o ha un contratto d'affitto, regolarmente registrato, per un periodo di durata pari o superiore all'impegno da assumere. Inoltre, l'intervento è ammesso esclusivamente su superfici d'intervento di proprietà di privati o di Comuni, sia in forma singola sia in forma associata (consorzi associazioni, Comunità Montane ecc.).
L'istruttoria delle singole domande di contributo o dei progetti avverrà sulla base:
- di una valutazione dei requisiti di ammissibilità;
- di un'analisi tecnico-amministrativa su tutte le domande pervenute.

Divieto di cumulo Gli aiuti della presente azione non sono cumulabili con altri aiuti concessi allo stesso titolo e per le stesse opere, sia dalle Amministrazioni Statali e dalla Unione Europea su altri programmi che utilizzano i Fondi Strutturali, sia dalla Regione, dallo Stato e da altri Enti Pubblici indipendentemente dalla provenienza dell'aiuto da fonti locali, regionali e nazionali.

Sono esclusi dal finanziamento i rimboschimenti effettuati ai sensi del Reg. CEE n. 2080/92.

Contributo Il contributo pubblico massimo ammissibile a finanziamento è così previsto:
- **120 euro per anno e per ettaro** per la realizzazione degli interventi 1), 2), 3) e 4);
- **100 euro per anno e per ettaro** per la realizzazione degli interventi 1), 3) e 4);
- **80 euro per anno e per ettaro** per la realizzazione degli interventi 1), 2) e 4);
- **40 euro per anno e per ettaro** per la realizzazione degli interventi 1) e 4);

E' prevista l'erogazione del contributo esclusivamente per cinque anni consecutivi. L'erogazione dell'aiuto avverrà annualmente, previa **autocertificazione del beneficiario in merito ai lavori effettuati, da produrre entro il 15 giugno di ogni anno** all'I.Ri.F competente, pena l'esclusione dal finanziamento e la restituzione di tutti gli aiuti percepiti maggiorati degli interessi legali.

Con apposito atto, il beneficiario ammesso all'aiuto s'impegnerà, con la Regione Puglia - Ispettorato Regionale delle Foreste, per tutto il periodo di validità della misura, al rispetto delle prescrizioni disciplinate nel contenuto tecnico dell'azione, la cui mancata osservanza sarà oggetto di decadenza.

Graduatoria

Le domande di contributo pervenute e favorevolmente istruite formano apposita graduatoria unica regionale.

Criteri diselezione Priorità

Ad ogni domanda sarà assegnata una valutazione definita dalla somma dei tre punteggi acquisiti secondo il seguente schema:

1. Per tipologia di bosco:

- a) interventi in boschi di latifoglie di origine naturale: **punti 2**;
- b) interventi in boschi di conifere: **punti 1**.

2. Per area di intervento:

- a) intervento in aree protette naturalisticamente (SIC, ZPS, Parchi ecc.) di valenza nazionale e regionale: **punti 0,5**.

3. Per tipologia di intervento:

- a) istanze comprendenti interventi di cui ai punti 1), 2), e 4): **punti 1**;
- b) istanze comprendenti interventi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4): **punti 1,5**;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, qualora le diverse tipologie di bosco esistenti o le diverse combinazioni di intervento presenti in domanda generino difficoltà nell'attribuzione del punteggio, si fa riferimento alla condizione prevalente in termini di superficie.

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, previa convocazione degli interessati.

Modalità di
esecuzione
dei lavori

Entro **centoventi** giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto, dandone opportuna comunicazione **all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente e all'Ispettorato Regionale delle Foreste, Via Corigliano n. 1, 70123 Bari**, ad avviare gli interventi previa sottoscrizione dell'atto di impegno.

I lavori relativi alla prima annualità dovranno essere conclusi entro **trecentosessanta** giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo e, comunque, improrogabilmente **entro e non oltre il 15 giugno 2004**.

La data del 15 giugno 2004 è da considerarsi perentoria ed il mancato rispetto di tale termine è causa di decadenza totale o mancato accesso al contributo.

L'allontanamento e riduzione del bestiame dal pascolo in boschi di latifoglie avranno inizio, invece, dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, con durata per i cinque anni successivi.

Controlli
Revoche

I controlli saranno effettuati annualmente su di un campione di beneficiari di almeno il 10%, sorteggiato dall'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Le verifiche in loco saranno svolte dagli Ispettorati Forestali della Regione.

Tali controlli, ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE n. 2419/2001, potranno avvenire senza preavviso. La Ditta beneficiaria, con apposito atto, autorizza l'ingresso di funzionari degli Ispettorati Forestali della Regione Puglia nelle aree oggetto di intervento per ogni accertamento ad esso relativo.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, anche per incendi, di cui il beneficiario è tenuto a dare tempestiva comunicazione (entro 7 giorni) all'I.Ri.F. competente per territorio per le determinazioni che si riterranno più opportune, la decadenza dell'aiuto è **totale** qualora il beneficiario o un proprio rappresentante impediscano il regolare svolgimento delle operazioni di controllo o qualora gli interventi accertati sulla superficie di riferimento (fasce perimetrali, viali parafuoco, piste forestali, carico di bestiame) risultano inferiori del 20% rispetto a quelli ammessi a finanziamento.

La decadenza dell'aiuto sarà **parziale** qualora tali interventi accertati risultano superiori del 20% rispetto a quelli ammessi a finanziamento.

Il beneficiario dell'aiuto è, infatti, tenuto a svolgere adeguata sorveglianza delle opere realizzate e dovrà altresì garantire il perfetto stato del bosco.

La decadenza totale comporta la restituzione di tutti gli aiuti indebitamente percepiti (maggiorati degli interessi legali maturati) e l'esclusione totale dall'aiuto per le restanti annualità.

La decadenza parziale comporta la restituzione parziale degli aiuti indebitamente percepiti (maggiorati degli interessi legali maturati), e il conseguente ricalcolo degli importi spettanti, con le modalità prescritte ai sensi dell'art. 32 del Reg. CE n. 2419/2001.

I contributi concessi sono revocati con provvedimento del Dirigente Responsabile dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Ogni e qualsiasi onere, diretto o indiretto, conseguente alla revoca del finanziamento, è ad esclusivo carico del beneficiario sottoposto a revoca del finanziamento stesso.

Azioni
divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste a

Ispettorato Regionale delle Foreste, Via Corigliano n. 1, 70123 - Bari
dott. Piero Siciliano tel. 080 5407575

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Via Corigliano n. 1, 70123 - Bari
p.a. Francesco Tempesta tel. 080 5407693

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Via Torpisana, 72100 - Brindisi
dott. Antonio Del Prete tel. 0831 544111

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Via Spalato n. 17, 71100 - Foggia
geom. Cristiano Maiorino tel. 0881 706737

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Via delle Libertà n. 70, 73100 - Lecce
p.a. Vito Greco tel. 0832 373670

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Piazzale Bestat n. 27, 74100 - Taranto
ing. Nunzia Schirano tel. 099 7307558

Allegato P.O.R. Puglia
Misura 4.6

.....
Facsimile domanda di contributo da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
di**

Oggetto : P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse IV – Misura 4.6 “Selvicoltura”.
Domanda di contributo.

Il sottoscritto _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via _____ n. _____ tel. _____ / _____

C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____

della Ditta _____ con sede legale nel Comune

di _____ prov. _____ via _____

_____ C.F. / P. IVA _____

essendo a conoscenza della normativa in oggetto e degli obblighi ed impegni del beneficiario in essa disciplinati

C H I E D E

di essere ammesso ai benefici previsti dalla Misura 4.6 del P.O.R. Puglia 2000/2006 e di accedere al contributo previsto di _____ **Euro** per la realizzazione degli interventi di seguito indicati (barrare le caselle che interessano):

- pulizia annuale di viali parafuoco su ettari _____ Fg _____ p.lle _____ ;
- ripristino e manutenzione di piste forestali su ettari _____ Fg _____ p.lle _____ ;
- allontanamento e riduzione del bestiame dal pascolo in boschi di latifoglie su ettari _____
Fg _____ p.lle _____ ;
- eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva in aree perimetrali ai boschi, per la prevenzione degli incendi, su ettari _____ Fg _____ p.lle _____ .

data _____

firma

MODELLO A**REGIONE PUGLIA****ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, FORESTE, CACCIA E PESCA****SETTORE FORESTE**

P.O.R. PUGLIA 2000/2006 – Misura 4.6 “Selvicoltura”

Domanda di contributo presentata dalla Ditta _____,
 C. F. o P.IVA _____ con residenza o sede legale in _____
 via _____ n. _____ rappresentata da _____
 nato/a a _____ il _____ in qualità di _____

TIPOLOGIA DEL BOSCO OGGETTO DI INTERVENTO
(barrare le caselle che interessano e compilare)

BOSCO DI LATIFOGLIE DI ORIGINE NATURALE (superficie Ha _____)

Comune _____ Fg _____ p.lle _____

Fg _____ p.lle _____

Comune _____ Fg _____ p.lle _____

BOSCO DI CONIFERE (superficie Ha _____)

Comune _____ Fg _____ p.lle _____

Fg _____ p.lle _____

Comune _____ Fg _____ p.lle _____

BOSCO IN AREA PROTETTA (SIC, ZPS, Parchi, ecc.) (superficie Ha _____)

Comune _____ Fg _____ p.lle _____

Fg _____ p.lle _____

Comune _____ Fg _____ p.lle _____

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 17 febbraio 2003, n. 11

P.O.R. Puglia 2000-2006 - misura 1.7 - biennio 2000/2001 - riparto risorse finanziarie per le azioni di intervento. Rimodulazione economie.

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorATO

VISTA la propria determinazione n. 38 del 13/09/2001 con la quale venivano ripartite le risorse finanziarie per le azioni di intervento A) , B), C), D), E) e F) della misura 1.7 – Asse I Risorse naturali del P.O.R. Puglia 2000 / 2006 ;

CONSIDERATO che a seguito della approvazione delle graduatorie definitive degli interventi D) ed E) della misura 1.7 , individuate le risorse necessarie per la liquidazione dei contributi agli aventi diritto , residuano delle economie pari a Euro 287.031,00 per la D) ed Euro 117.881,92 per la E) , per complessivi Euro 404.912,92 ;

RITENUTO che la somma complessiva di Euro 404.912,92 può essere utilizzata al fine di finanziare altri interventi della medesima misura 1.7 che necessitano di maggiori somme ;

CONSIDERATO, pertanto, che per la tipologia degli interventi previsti dalla azione B) miglioramento dei boschi , sono pervenute il maggior numero di domande (236) e di queste saranno ritenute ammissibili ai finanziamenti circa 120 domande, inoltre che le operazioni previste tese al recupero della funzionalità degli ecosistemi forestali ai fini di una loro riqualificazione culturale sono obiettivo primario della misura;

VISTO che in sede di riparto stabilito con la citata determinazione n. 38/2001, per la azione B) veniva indicato in Euro 2.065.827,60 l'aiuto pubblico da liquidarsi agli aventi diritto e che tale somma già risulta insufficiente a soddisfare il totale delle domande che saranno considerate ammissibili , si ritiene di utilizzare interamente le citate economie per finanziare le domande ammesse della graduatoria definitiva della azione B) ;

RITENUTO , pertanto, di incrementare le risorse finanziarie della misura 1.7 per il biennio 2000-2001 destinate alla azione B) , stabilite con il precedente riparto in Euro 2.065.827,60 , con le economie derivanti dalle azioni D) ed E) pari a Euro 404.912,92 , per un importo complessivo di Euro 2.470.740,52 da destinarsi al finanziamento degli aventi diritto;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo - quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di stabilire che le economie pari a complessivi Euro 404.912,92 derivanti per Euro 287.031,00 dalla azione D) e per Euro 117.881,92 dalla azione E) , vengano utilizzate per il finanziamento degli aventi diritto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva della azione B) della misura 1.7 del P.O.R. Puglia 2000-2006;
- di stabilire, pertanto, che le risorse finanziarie della misura 1.7 per il biennio 2000-2001 destinate alla azione B) sono pari ad Euro 2.470.740,52;
- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;

- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO
DECRETO 25 luglio 2001, n. 22

Asservimento definitivo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciata in favore del Demanio della Regione Puglia l'asservimento ed è autorizzata la servitù permanente degli immobili siti negli agri di

Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto/B, occorsi per i lavori sopraindicati di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto; dei terreni per la "rete di distribuzione degli impianti irrigui nella provincia di Taranto" gestiti dal Consorzio di Bonifica e Tara di Taranto. Impianto di "Carosino - Monteparano".

Art. 2)

La Ditta MAGAZZILE ROCCO con sede in Massafra (TA) alla via Lazio, 6, provvederà alla registrazione del presente decreto, alla notifica agli interessati, alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato P.za Verdi, 10, 00100 Roma. Legge 24/11/2000, n° 340 art. 31 comma 3, e circolare n° 17 del Ministero dell'Interno prot. M/3311 del 27/2/2001, nonché affisso, per la durata di trenta giorni, all'albo Pretorio dei Comuni Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto/B, ed a tutti gli adempimenti di legge ai fini della registrazione e trascrizione alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Taranto degli immobili asserviti.

Taranto, li 25 luglio 2001

Il Dirigente
Dott. Ing. Ignazio Morrone

DITTA MAGAZZILE ROCCO

MASSAFRA (TA)

(ENTE APPALTANTE: CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA DI TARANTO)
Viale Magna Grecia, 240

Lavori per la “ rete di distribuzione interrata a servizio degli impianti irrigui regionali della provincia di Taranto gestiti dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara”, impianto di Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto/B; Determinazione della Regione Puglia n° 40 del 24.06.1999;

ELENCO DELLE DITTE ASSERVITE

E

INDENNITA' DEFINITIVE PAGATE

TARANTO li

COMUNE di CAROSINO											
1	DITTA DELL'ELENCO n.	3	ALBISINNI MARIA CARMELA N. ROCCA IMPERIALE 19/04/34 c.f. LBS MCR 34D59 F416XP ROP. 1/2 SERIO FRANCESCO N. CAROSINO 30/07/31 c.f. SRB FNC 31L30 B808Q PROP. 1/2, residenti alla via Manzoni n. 76 a Carosino	in catasto	foglio 8	mappale	103	asserviti mq	150	indennità pagata	L. 303.170
2	DITTA DELL'ELENCO n.	4	EPFANI MARIA GIUSEPPA N. CAROSINO 03/03/33 c.f. PFN MGS 33C43 B808I PROP. 1/2 e PUGLIESE ANTONIO N. TARANTO 10/07/27 c.f. PGL NTN 27L10 L049E PROP. 1/2, residenti in via Dandolo n. 43 a Carosino	in catasto	foglio 8	mappale	104	asserviti mq	60	indennità pagata	L. 303.170
3	DITTA DELL'ELENCO n.	5					105		90		
3	DITTA DELL'ELENCO n.	6	RUBINO ROSARIA N. CAROSINO 17/10/27 c.f. RBN RSR 27R57 B808A, residente alla via N. Sauro n. 80 a Carosino	in catasto	foglio 8	mappale	125	asserviti mq	120	indennità pagata	L. 242.536
4	DITTA DELL'ELENCO n.	7	IORE IMMACOLATA N. CAROSINO 05/06/28 c.f. FRI MCL 28H45 B808H, residente in via G. Cesare n. 36 a Carosino	in catasto	foglio 8	mappale	152	asserviti mq	150	indennità pagata	L. 394.122
4	DITTA DELL'ELENCO n.	8					212		45		
5	DITTA DELL'ELENCO n.	9	STASI ANGELO N. S. GIORGIO IONICO 08/08/44 c.f. STS NGL 44M08 H882P PROP. 1/2 e VANIGLIA ANNA MARIA N. MARTINA F. 08/08/50 c.f. VNG NMR 50M48 E986G PROP. 1/2, residenti in via Risorgimenti n. 73 a Carosino	in catasto	foglio 8	mappale	215	asserviti mq	115	indennità pagata	L. 114.035
6	DITTA DELL'ELENCO n.	12	GRANIERI MICHELINA N. CAROSINO 12/09/27, c.f. GRN MHL 27P52 B808A, residente alla via Puccini n. 8 a Carosino	in catasto	foglio 9	mappale	35	asserviti mq	30	indennità pagata	L. 29.748
7	DITTA DELL'ELENCO n.	16	STRUSI BIAGIO N. CAROSINO 28/09/24 c.f. STR BGI 24P28 B808F, residente alla via Manzoni n. 29 a Carosino	in catasto	foglio 9	mappale	41	asserviti mq	65	indennità pagata	L. 64.455
8	DITTA DELL'ELENCO n.	17	MONTELEONE PASQUALE N. CAROSINO 16/05/34 c.f. MNT PQL 34E16 B808W, residente alla via Taranto n. 29 a Carosino	in catasto	foglio 9	mappale	42	asserviti mq	65	indennità pagata	L. 64.455
9	DITTA DELL'ELENCO n.	18	CORDELLA MARIA RITA N. CAROSINO 02/02/58 c.f. CRD MRT 58B42 B808H, PROPRIETARIA per 1/2 e FIORINO CATALDO N. CAROSINO 10/05/54 c.f. FRN CLD 54E10 B808W PROPRIETARIO per 1/2, residenti in via Matiteotti n. 60 a Carosino	in catasto	foglio 9	mappale	43	asserviti mq	65	indennità pagata	L. 64.455
10	DITTA DELL'ELENCO n.	26	IORE IMMACOLATA N. CAROSINO 05/06/28 c.f. FRI MCL 28H45 B808H PROP. 1/2, residente in via G. Cesare n. 36 a Carosino e FIORE PASQUALINA N. CAROSINO 23/02/27 c.f. FRI PQL 31B63 B808L PROP. 1/2 residente in via Duzeggio n. 8 a Carosino	in catasto	foglio 9	mappale	52	asserviti mq	180	indennità pagata	L. 178.490
11	DITTA DELL'ELENCO n.	29	SAPIO FRANCESCO N. CAROSINO 03/02/26 c.f. SPA FNC 26B03 B808I PROP. 1/2 e VIZZARRO ANNA MARIA N. CAROSINO 08/12/27 c.f. VZZ NMR 27T48 B808M PROP. 1/2, residenti in via Dandolo n. 27 a Carosino	in catasto	foglio 9	mappale	59	asserviti mq	30	indennità pagata	L. 60.344
12	DITTA DELL'ELENCO n.	31	GIGANTIELLO VINCENZO NATO A CAROSINO 08/05/52 c.f. GGN VCN 52E08 B808G, residente in via N. Sauro n. 9 Carosino	in catasto	foglio 9	mappale	105	asserviti mq	30	indennità pagata	L. 18.374

DITTA DELL'ELENCO n.	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73
13	DITTA DELL'ELENCO n.	32	SGORRANO PIETRO c.f. SCR. PTR 40A11 B8080, residente in via Gramsci n. 56 a Carosino	in catasto	9	mappale	109	asserviti mq	15	indennità pagata	L.	30.317																														
14	DITTA DELL'ELENCO n.	39	SALFA ANTONIA LORENZA N. SAN CESARIO DILECCE 11/08/59 c.f. SLF>NNL 59M51 H793J, residente alla via Puocini n. 6 a Carosino	in catasto	9	mappale	131	asserviti mq	45	indennità pagata	L.	27.561																														
15	DITTA DELL'ELENCO n.	41	MONTELEONE COSIMA N CAROSINO 02/12/42 c.f. MNT CSM 42T42 B8080, residente alla via Toselli n. 40 a Carosino	in catasto	9	mappale	138	asserviti mq	30	indennità pagata	L.	29.748																														
16	DITTA DELL'ELENCO n.	42	RATEO ROSA NATA A CAROSINO 11/06/38 c.f. RTA RSO 28H51 B808P, residente in via Geribaldi n. 3 a Carosino	in catasto	9	mappale	147	asserviti mq	48	indennità pagata	L.	25.058																														
		43					148																																			
17	DITTA DELL'ELENCO n.	47	D'ALESSANDRO BIANCA NATA A CAROSINO 01/06/44 c.f. DLS BCM 44H41 B808R, residente in via Dello Stadio n. 35 a Carosino	in catasto	9	mappale	166	asserviti mq	50	indennità pagata	L.	26.103																														
18	DITTA DELL'ELENCO n.	50	MOTOLESE ANGELA nata a Carosino il 26/01/1919 c.f. MTL NGL 19A66 B808U, residente alla via Mazzini n. 51 a Carosino	in catasto	9	mappale	340	asserviti mq	180	indennità pagata	L.	178.490																														
19	DITTA DELL'ELENCO n.	51	MONTELEONE BIAGIO N. CAROSINO 26/04/30 c.f. MNT BGI 30D26 B808J, residente alla via Risorgimento n. 42 a Carosino	in catasto	10	mappale	2	asserviti mq	105	indennità pagata	L.	212.219																														
20	DITTA DELL'ELENCO n.	53	LERNA MARIA ANTONIETTA N. S.GIORGIO IONICO 11/08/56, c.f. LRN MNT 56M51 H882R, residente alla via G. Cesare n. 64 a Carosino	in catasto	10	mappale	8	asserviti mq	138	indennità pagata	L.	84.520																														
21	DITTA DELL'ELENCO n.	54	EPIFANI MARIA GIUSEPPA N. CAROSINO 03/03/33 c.f. PFN MGS 33C43 B808I PROP. 1/2 c PUGLIESE ANTONIO N. TARANTO 10/07/27 c.f. POL NTN 27L10 L049E PROP. 1/2, residenti in via Deandolo n. 43 a Carosino	in catasto	10	mappale	55	asserviti mq	120	indennità pagata	L.	242.536																														
22	DITTA DELL'ELENCO n.	56	MONTELEONE ADDOLORATA N. CAROSINO 17/10/32 c.f. MNT DLR 32R57 B808R, residente alla via N. Sauro n. 40 a Carosino	in catasto	10	mappale	118	asserviti mq	90	indennità pagata	L.	181.902																														
23	DITTA DELL'ELENCO n.	57	MANIGRASSO PASQUALE NATO A CAROSINO 13/03/28 c.f. MNG PQL 28C13 B808N, residente alla via De Gasperi n. 40 a Carosino	in catasto	10	mappale	162	asserviti mq	12	indennità pagata	L.	24.254																														
24	DITTA DELL'ELENCO n.	58	MANIGRASSO CIRO CAROSINO 27/11/31 c.f. MNG CRI 31S27 B808M, RESIDENTE IN VIA a. Moro n. 20 a Carosino	in catasto	10	mappale	163	asserviti mq	75	indennità pagata	L.	151.585																														
COMUNE di MONTEPARANO																																										
25	DITTA DELL'ELENCO n.	65	ORLANDO COSTANTINO N. MONTEPARANO 30/12/30 c.f. RLN CTN 30F30 F587G, residente alla via S. Giorgio J. A Monteparano	in catasto	3	mappale	93	asserviti mq	105	indennità pagata	L.	163.615																														
		73				mappale	185	asserviti mq	60																																	

26	DITTA DELL'ELENCO n.	66	GRANIERI DAMIANO NATO CAROSINO 16/09/42 PROPRIETARIO 1/2 c.f. GRN DMN 42P16 B808Z, e MASSAFRA CHIARA NATA S.MARZANO 13/10/43 c.f. MSS CHR 43R53 10/18P PROPRIETARIA 1/2, residenti alla via Pascoli n. 29 a Carosino	in catasto	foglio 3	mappale 94	asserviti mq 180	indennità pagata	L. 363.804
27	DITTA DELL'ELENCO n.	67	RODIA CHIARA N. MONTEPARANO 04/04/25 c.f. RDO CHR 25D44 F387B, residente alla via Trieste n. 26 a Monteparano	in catasto	foglio 3	mappale 115	asserviti mq 275	indennità pagata	L. 143.565
28	DITTA DELL'ELENCO n.	69	CORIGLIANO MICHELINA N. MONTEPARANO 31/03/41 c.f. CRG MHL 41C71 F587M PROPRIETARIA 1/2 e PERNIOLA AGOSTINO N. SANTERAMO IN COLLE 11/08/29 c.f. PRN OTN 29M11 1330V PROPRIETARIO 1/2, residenti alla via Roccaforzata n. 163 a Monteparano	in catasto	foglio 3	mappale 165	asserviti mq 120	indennità pagata	L. 118.993
29	DITTA DELL'ELENCO n.	70	GALEONE IVA N. FRAGAGNANO 18/05/56 c.f. OLV VIA 56E58 D754Q, residente alla via Roccaforzata n. 163 a Monteparano	in catasto	foglio 3	mappale 175	asserviti mq 630	indennità pagata	L. 624.714
30	DITTA DELL'ELENCO n.	72	ABATEMATTEO ALBERTO NATO A CAROSINO 27/08/50 c.f. BTM LRT 50M27 B808I prop. 1/2 residente alla via XXIV maggio n. 100 e ABATEMATTEO OSVALDO NATO A MONTEPARANO 26/03/52 c.f. BTM SLD 52C26 F587M prop. 1/2 residente alla via XXIV maggio n. 65	in catasto	foglio 3	mappale 183	asserviti mq 330	indennità pagata	L. 172.278
31	DITTA DELL'ELENCO n.	74	SANTORO ANTONIO NATO CRISPANO 28/12/50 c.f. SNT NTN 50T28 D171H PROPRIETARIO 1/2 e STRADA MARIA ROSARIA NATA TARANTO 24/12/55 c.f. STR MRS 55T64 L049F PROPRIETARIO 1/2, residenti alla via Della Resistenza n. 19 a Monteparano	in catasto	foglio 3	mappale 202	asserviti mq 120	indennità pagata	L. 73.496
32	DITTA DELL'ELENCO n.	77	ZINGAROPOLI MICHELINA c.f. ZNG MHL 31C46 B808G, residente alla via C.so Umberto n. 11 a Carosino	in catasto	foglio 3	mappale 261	asserviti mq 90	indennità pagata	L. 89.245
33	DITTA DELL'ELENCO n.	78	ZINGAROPOLI GIUSEPPINA MARIA NATA A CAROSINO 20/10/32 c.f. ZNG GPP 32R60 B808I, residente alla via Galiano n. 5 a Carosino	in catasto	foglio 3	mappale 264	asserviti mq 90	indennità pagata	L. 46.985
34	DITTA DELL'ELENCO n.	80	CATANESE COSIMO NATO A CAROSINO 13/10/66 c.f. CNT CSM 66R13 B808Q, residente alla via De Gasperi n. 88 a Carosino	in catasto	foglio 3	mappale 349	asserviti mq 120	indennità pagata	L. 1.121.730
		84					asserviti mq 435		
35	DITTA DELL'ELENCO n.	85	PALMA GIOVANNI NATO MONTEPARANO 25/04/46 c.f. PLM ONN 46D25 F587V PROP. 1/2 e TODISCO ANNUNZIATA NATA PALAGIANELLO 27/02/53 c.f. TDS NNZ 53B67 G251M PROP. 1/2, residenti in via Roma n. 51 a Monteparano	in catasto	foglio 3	mappale 376	asserviti mq 540	indennità pagata	L. 330.731
COMUNE di ROCCA FORZATA									
36	DITTA DELL'ELENCO n.	88	PANICO GIANFRANCO N. MONTEPARANO 22/05/58 c.f. PNC GFR 58E22 F587H, residente in via S. Nicola n. 11 a Monteparano	in catasto	foglio 6	mappale 48	asserviti mq 90	indennità pagata	L. 297.658
		99					asserviti mq 120		

37	DITTA DELL'ELENCO n.	92	PISARRA ROSA MARIA GIUSEPPA N. MONTEPARANO Roccaforzata n. 82 a Monteparano	in catasto	foglio	6	mappale	86	asserviti mq	48	indennità pagata	L. 304.977
		93						87	asserviti mq	450		
38	DITTA DELL'ELENCO n.	96	SPINELLI ANNA ELISABETTA c.f. SPN NLS 53H56 L049Q residente alla via Lecce n. 10 a Monteparano e SPINELLI GAETANA SANTA, c.f. SPN GNS 55D46 F587W, residente alla via Varese n. 3 a Monteparano	in catasto	foglio	6	mappale	133	asserviti mq	150	indennità pagata	L. 148.742
39	DITTA DELL'ELENCO n.	97	GIOVINAZZO ANTONIETTA TERESA N. CASTELSARACENO 22/01/48 c.f. GVN NNT 48A62 C771V PROPRIETARIO 1/2 - VIZZARRO EMILIO N. MONTEPARANO 14/05/45 c.f. VZZ MLE 45M14 F587H PROPRIETARIO 1/2, residenti alla via Roccaforzata n. 73 a Monteparano	in catasto	foglio	6	mappale	134	asserviti mq	135	indennità pagata	L. 82.683
40	DITTA DELL'ELENCO n.	100	CARABOTTO DOMENICA N. ROCCA IMPERIALE 26/08/35 c.f. CRB DNC 35M66 H416A LIV. IN PARTE e SCHIAVONE GIUSEPPE N. ROCCAFORZATA 22/10/31 c.f. SCH GPP 31R22 H409L LIV. IN PARTE, residenti alla via Roma n. 27 a Roccaforzata	in catasto	foglio	8	mappale	8	asserviti mq	450	indennità pagata	L. 446.225
41	DITTA DELL'ELENCO n.	103	CANNARILE LUIGI NATA A FAGGIANO 11/08/14 CNN LGU 14M11 D463C COMPROPRIETARIO 1/2 e MATTESI CANNARILE NATALIZIA NATA FAGGIANO 13/02/57 MTT NLZ. 57B53 D463U COMPR. 1/2, residenti alla via XX Settembre n. 27 a Monteparano	in catasto	foglio	8	mappale	12	asserviti mq	150	indennità pagata	L. 303.170
42	DITTA DELL'ELENCO n.	104	PASTORE BIAGIO NATO A CAROSINO 05/07/37 c.f. PST BGI 37L05 B808Z, residente alla via C.so Umberto n. 150 a Carosino	in catasto	foglio	8	mappale	14	asserviti mq	840	indennità pagata	L. 438.525
COMUNE di TARANTO												
43	DITTA DELL'ELENCO n.	107	GRIMALDI ANNA N. S.GIORGIO IONICO 22/05/47 c.f. GRM NNA 47B62 H882C PROPRIETARIA 1/2 e QUARANTA ANGELO N. CAROSINO 12/06/43 c.f. QRN NGL 43H12 B808A PROPRIETARIO 1/2, residenti alla via Pascoli n. 24 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	12	asserviti mq	75	indennità pagata	L. 52.060
		134			foglio	2	mappale	160	asserviti mq	10		
44	DITTA DELL'ELENCO n.	109	GROTTOLE MARIA VINCENZA N. MONTEIASI 03/02/33 c.f. GRT MVN 33B43 F531T, residente alla via C.so Umberto n. 184 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	54	asserviti mq	105	indennità pagata	L. 104.119
45	DITTA DELL'ELENCO n.	111	ORLANDO COSIMA N. MONTEPARANO 01/08/41 c.f. RLN CSM 41M41 F587K, residente alla via Roccaforzata a Monteparano	in catasto	foglio	2	mappale	71	asserviti mq	60	indennità pagata	L. 344.555
		112			foglio	2	mappale	73	asserviti mq	600		
46	DITTA DELL'ELENCO n.	113	LANEVE MARIA N. CAROSINO 13/08/26, residente alla via Cavour n. 83 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	74	asserviti mq	60	indennità pagata	L. 59.497

47	DITTA DELL'ELENCO n.	116	SCORRANO CAROSINA nata a CAROSINO il 18/04/1938, C.F. SCR CSN 38D58 B808E, residente alla via D. Sturzo n. ... A Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	79	asserviti mq	45	indennità pagata	L.	27.561
48	DITTA DELL'ELENCO n.	122	MASTROPIETRO PIETRO N. CAROSINO 03/06/28 c.f. MST PTR 28H03 B808Q	in catasto	foglio	2	mappale	114	asserviti mq	330	indennità pagata	L.	666.974
49	DITTA DELL'ELENCO n.	127	CONZO ANTONIO N. CAROSINO il 07/12/1931 c.f. CNZ NTN 31T07 B808D, residente alla via Battisti n. 38 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	128	asserviti mq	15	indennità pagata	L.	9.187
50	DITTA DELL'ELENCO n.	128	SGORRANO PIETRO c.f. SCR PTR 40A11 B808O, residente in via Gramsci n. 56 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	137	asserviti mq	50	indennità pagata	L.	30.623
51	DITTA DELL'ELENCO n.	131	LANEVE ELENA N. CAROSINO 11/01/39 c.f. LNV LNE 39A51 B808T, residente alla via D. Alighieri n. 25 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	150	asserviti mq	60	indennità pagata	L.	59.497
52	DITTA DELL'ELENCO n.	132	MONTELEONE GIRO N. CAROSINO 15/10/27 c.f. MNT CRI 27R15 B808G, residente alla via D'Azeglio n. 58 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	151	asserviti mq	80	indennità pagata	L.	161.691
53	DITTA DELL'ELENCO n.	135	LA NEVE MARIA CAROSINA NATA A CAROSINO 03/01/24 c.f. LNV MCR 24A43 B808R, residente alla via Garibaldi n. 27 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	161	asserviti mq	30	indennità pagata	L.	29.748
54	DITTA DELL'ELENCO n.	137	MASSAFRA ANGELO NATO A CAROSINO 28/01/48 c.f. MSS NGL 48A28 B808J PROPRIETARIO 1/2 E ZAMILLO ANGELA NATA A ROCCAFORZATA 07/07/54 c.f. ZML NGL 54L47 H409B PROPRIETARIA 1/2, residenti alla via Puccini 18 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	181	asserviti mq	210	indennità pagata	L.	424.438
55	DITTA DELL'ELENCO n.	138	CARRIERI MARIO FEDELE N. ROCCA IMPERIALE 22/12/35 c.f. CRR MFD 35T22 H416T PROP. 1/2 - IACCA ROSA N. S. GIORGIO IONICO 19/05/39 c.f. CCI RSO 39E59 H882D PROPRIETARIO 1/2, residenti alla via Dello Stadio n. 3 a Carosino.	in catasto	foglio	2	mappale	186	asserviti mq	60	indennità pagata	L.	59.497
56	DITTA DELL'ELENCO n.	139	CARRIERI MARIO FEDELE N. ROCCA IMPERIALE 22/12/35 c.f. CRR MFD 35T22 H416T, residente alla via Dello Stadio n. 3 a Carosino.	in catasto	foglio	2	mappale	187	asserviti mq	50	indennità pagata	L.	49.581
57	DITTA DELL'ELENCO n.	140	CARRIERI COSIMO NATO CAROSINO 17/12/45 c.f. CRR CSM 45T17 B808L, residente alla via Napoli n. 13 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	188	asserviti mq	30	indennità pagata	L.	29.748
58	DITTA DELL'ELENCO n.	140	CARRIERI COSIMO NATO CAROSINO 17/12/45 c.f. CRR CSM 45T17 B808L PROPRIETARIO 1/2 E MONTELEONE ANNA NATA CAROSINO 23/07/49 c.f. MNT NNA 49L63 B808W PROPRIETARIA 1/2, residenti alla via Napoli n. 13 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	189	asserviti mq	30	indennità pagata	L.	29.748
59	DITTA DELL'ELENCO n.	142	PASTORE ANGELO NATO A CAROSINO 06/06/30 c.f. PST NGL 30H06 B808W, residente alla via D'Azeglio n. 44 a Carosino	in catasto	foglio	2	mappale	259	asserviti mq	33	indennità pagata	L.	44.097
		143				2	mappale	261	asserviti mq	39			
60	DITTA DELL'ELENCO n.	144	LANEVE ANNA N. CAROSINO 19/09/35 c.f. LNV NNA 35P59 B808K, residente in via C. so Umberto n. 53 a Carosino	in catasto	foglio	5	mappale	2	asserviti mq	60	indennità pagata	L.	73.496
		145				5	mappale	3	asserviti mq	60			
	DITTA DELL'ELENCO n.	146	STRUSI GIOVANNI FU UMBERTO c.f. STR GNN 30R03 B808I, residente in via Foscolo n. 8 a Carosino	in catasto	foglio	5	mappale	4	asserviti mq	60	indennità pagata	L.	400.902

61		147					mappale	5	asserviti mq	480		
		148					mappale	58	asserviti mq	120		
62	DITTA DELL'ELENCO n.	150	GRANIERI DAMIANO NATO A CAROSINO 16/09/42 c.f. GRN DMN 42P16 B808Z, residente alla via Pascoli n. 29 a Carosino	in catasto	foglio 5	mappale	151	asserviti mq	120	indennità pagata	L.	62.646
63	DITTA DELL'ELENCO n.	155	VIZZARRO MARIA ROSARIA N. MONTEPARANO 06/08/42 c.f. VZZ MRS 42M46 F587F, residente in via Roma n. 72 a Monteparano	in catasto	foglio 13	mappale	1	asserviti mq	60	indennità pagata	L.	59.497
64	DITTA DELL'ELENCO n.	159	MARINELLI GIOVANNI NATO CAROSINO 05/12/46 c.f. MRN GNN 46T05 B808T, residente alla via Cavour n. 70 a Carosino	in catasto	foglio 13	mappale	28	asserviti mq	330	indennità pagata	L.	666.974

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO

DECRETO 24 luglio 2002, n. 28

Asservimento definitivo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciata in favore del Demanio della Regione Puglia l'asservimento ed è autorizzata la servitù permanente degli immobili siti negli agri di Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto/B, occorsi per i lavori sopraindicati di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco, facente parte inte-

grante e sostanziale del presente decreto; dei terreni per la "rete di distribuzione degli impianti irrigui nella provincia di Taranto-" gestiti dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto. Impianto di "Carosino - Monteparano";

Art. 2)

La Ditta MAGAZZILE ROCCO con sede in Massafra (TA) alla via Lazio, 6, provvederà alla registrazione del presente decreto, alla notifica agli interessati, alla pubblicazione nei modi e termine di legge, nonché affisso, per la durata di trenta giorni, all'albo Pretorio dei Comuni Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto/B, ed a tutti gli adempimenti di legge ai fini della registrazione e trascrizione alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Taranto degli immobili asserviti.

Taranto, li 24 luglio 2002

Il Dirigente
Dott. Ing. Ignazio Morrone

DITTA MAGAZZILE ROCCO

MASSAFRA (TA)

(ENTE APPALTANTE: CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA DI TARANTO)
Viale Magna Grecia, 240

COMUNE DI:

Lavori per la “ rete di distribuzione interrata a servizio degli impianti irrigui regionali della provincia di Taranto gestiti dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara”, impianto di Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto/B; Determinazione della Regione Puglia n° 40 del 24.06.1999; Comunicazione di Sopralluogo.

ELENCO DELLE DITTE ASSERVITE
E
INDENNITA' DEFINITIVE PAGATE

COMUNE di CAROSINO														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	DITTA DELL'ELENCO n.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
ABATEMATEI ADA N. CAROSINO 03/04/18 PROP. 3/3 LONGO PIETRO N. CAROSINO 29/11/24 PROP. 1/6 (C.F. LNG PTR 34829 B808E), LONGO ADRIANA N. A CAROSINO 03/10/29 PROP. 1/6 (C.F. LNG DRN 29R43 B808A), LONGO BRUNO N. A CAROSINO 03/11/42 PROP. 1/6 (C.F. LNG BRN 42503 B808T)	MARINO ANTONIO N. CAROSINO 23/06/66 PROP. 2/9 - MARINO MARIA ANGELA N. GROTTAGLIE 03/07/72 PROP. 2/9 - MARINO MICHELE N. TARANTO 08/12/62 PROP. 2/9 - QUARANTA ROSARIA N. TARANTO 03/04/33 PROP. 3/9	GALEANO CIRO N. CAROSINO 12/03/44 PRO. 2/15 - GALEANO COSMINA N. CAROSINO 02/12/29 PROP. 2/15 - GALEANO FRANCESCA N. CAROSINO 08/05/41 PROP. 2/15 - GALEANO GIUSEPPE N. CAROSINO 24/03/38 PROP. 2/15 - GALEANO MICHELE N. CAROSINO 03/04/48 PRO. 2/15 - MARINELLI IRENE N. CAROSINO 13/08/13 PRO. 5/13	CONTE ANTONIO N. CAROSINO 05/09/62 PROPRIETARIO 1/9 - CONTE PIETRO N. CAROSINO 01/03/56 PROPRIETARIO 1/9 - CONTE SALVATORE N. CAROSINO 14/01/39 PROPRIETARIO 1/9 - QUARANTA MICHELINA N. CAROSINO 28/01/32 PROPRIETARIO 6/9	TOCCI ANTONIO N. S. GIORGIO IONICO 23/03/70	DONATELLI COSIMO N. S. GIORGIO IONICO 11/04/54	CARRIERI ANGELA N. CAROSINO IL 24/08/49 PROP. 1/6 - CARRIERI BIAGIO N. CAROSINO 04/04/54 PROP. 1/6 - CARRIERI FRANCESCO N. CAROSINO 01/01/57 PROP. 1/6 - CARRIERI GIOVANNI N. CAROSINO 00/00/50 PROP. 1/6 - CARRIERI MARIA N. CAROSINO 28/08/47 PROP. 1/6 - CARRIERI MARIA PASQUALINA N. CAROSINO 01/01/57 PROP. 1/6	GIAGANTIELLO ANTONIO N. GROTTAGLIE 13/01/88 PROP. 1/6 - GIAGANTIELLO FILOMENA N. GROTTAGLIE 17/09/86 PROP. 1/6 - MATICHECCHIA ROSA N. MONTEIASI 17/03/56 PROP. 4/6	CAPUTO BEMACOLATA N. CAROSINO 07/03/65 e.f. CPT MCL 65C47 N808R, residente alla via Neruda s.n. a Carosino	ZACCARLA ANTONIA ROSA N. S. GIORGIO IONICO 11/04/43	DE SANTIS PIO LUIGI N. S. GIORGIO IONICO 29/02/60	CHILOIRO ANTONIETTA N. CAROSINO 23/06/53 PROP. 2/36 - CHILOIRO BIAGIO N. CAROSINO 17/01/57 PROP. 2/36 - CHILOIRO PASQUALINA N. CAROSINO 05/08/49 PROP. 2/36 - CHILOIRO ROBERTO N. CAROSINO 21/10/59 PROP. 2/36 - CHILOIRO ROBERTA N. CAROSINO 23/06/53 PROP. 2/36 - CHILOIRO MARIA TERESA N. CAROSINO 02/06/51 PROP. 2/36 - GIUBA GIUDITTA N. CAROSINO 24/02/25 PROP. 24/36	CONZO EDA N. CAROSINO 30/03/33 PROPRIETARIO	MANIGRASSO ANGELO N. CAROSINO 08/09/34 PROPRIETARIO	MARANO' ARCANGELO RAFFAELE N. GROTTAGLIE 27/01/32 PROP. 1/7 - MARANO' FRANCESCO SALVATORE N. GROTTAGLIE 25/12/31 PROP. 1/7 - MARANO' GUIDO N. GROTTAGLIE 09/07/47 PROP. 1/7 - MARANO' CIRO N. GROTTAGLIE 03/02/46 PROP. 1/7 - MARANO' ROBERTO ROSARIO N. GROTTAGLIE 11/07/34 PROP. 1/7 - MARANO' ROSARIA N. GROTTAGLIE 17/01/41 PROP. 1/7 - MARANO' TERESA N. GROTTAGLIE 11/01/38 PROP. 1/7 -
510	102	60	45	65	45	36	45	90	60	50	30	75	270	
asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	asserviti mq	
799	728	37	111	44	46	50	154	119	120	126	133	3	291	
mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	mappale	
8	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	10	10	
in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	in catasto	
indennità pagata L. 1.424.901	indennità pagata L. 31.323	indennità pagata L. 54.816	indennità pagata L. 36.574	indennità pagata L. 64.455	indennità pagata L. 139.817	indennità pagata L. 35.698	indennità pagata L. 93.707	indennità pagata L. 90.952	indennità pagata L. 178.489	indennità pagata L. 121.268	indennità pagata L. 29.748	indennità pagata L. 131.586	indennità pagata L. 165.366	

COMUNE di MONTEPARANI										
DITTA DELL'ELENCO n.	79	81	82	in catasto						
DE PADOVA MARIA FARA NATA S. MARZANO 12/03/62 PROP. 1/2	GIUSTIZIERI COSIMO MARCO NATO MONTEPARANO 25/04/60 PROP.	DELLISANTI GAETANO NATO A MONTEPARANO 28/10/26								
	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	311	367	372	367	372	367	372	367	372	367
	120	30	230	120	30	230	120	30	230	120
	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata	indennità pagata
	L. 73.496	L. 159.241	L. 159.241	L. 73.496	L. 159.241	L. 159.241	L. 73.496	L. 159.241	L. 159.241	L. 73.496
COMUNE di ROCCAFORZATA										
18	DITTA DELL'ELENCO n. 91	VIZZARRO GAETANO N. MONTEPARANO 03/01/67 PROP. 1/2 - ACCOGLI MARIA LORETA N. FRAGAGNANO 03/09/68	6	in catasto	85	135	indennità pagata	L. 272.854		
19	DITTA DELL'ELENCO n. 93	MASSAFRA CONSIGLIA N. MONTEPARANO 17/03/27	6	in catasto	128	240	indennità pagata	L. 146.992		
20	DITTA DELL'ELENCO n. 101	LANZO MARIA DELIA NATA FRAGAGNANO 23/10/48 PROPRIETARIO 1/2 LANZO RAIMONDO NATO A FRAGAGNANO 01/01/46 PROPRIETARIO 1/2	8	in catasto	10	120	indennità pagata	L. 73.496		
21	DITTA DELL'ELENCO n. 102	BLASI MARIA NATA A MONTEPARANO 01/04/41	8	in catasto	11	180	indennità pagata	L. 110.244		
22	DITTA DELL'ELENCO n. 105	DE SIMONE BIAGIO PROPRIETARIO - DE SIMONE MARIA PROPRIETARIA - DE SIMONEGABRIELE PROPRIETARIO	8	in catasto	60	150	indennità pagata	L. 303.170		
23	DITTA DELL'ELENCO n. 106	FORNARO GRAZIA NATA A MONTEPARANO 23/04/34	8	in catasto	71	45	indennità pagata	L. 90.952		
COMUNE di TARANTO										
24	DITTA DELL'ELENCO n. 108	CONZO COSIMA N. CAROSINO 17/01/56	2	in catasto	13	60	indennità pagata	L. 59.497		
25	DITTA DELL'ELENCO n. 113	CATANESE LUCIA NATA A CAROSINO 05/03/51 - MINETOLA FRANCESCO NATO A S. GIORGIO J. 02/01/27 - CATANESE VITA N. CAROSINO 24/03/23	2	in catasto	76	51	indennità pagata	L. 50.572		
26	DITTA DELL'ELENCO n. 117	RICCHUTI PIERA N. S. GIORGIO IONICO 04/10/74	2	in catasto	80	45	indennità pagata	L. 44.622		
27	DITTA DELL'ELENCO n. 118	ZINGAROPOLI GIORGIO N. S. GIORGIO IONICO 23/11/39 PROPRIETARIO	2	in catasto	81	60	indennità pagata	L. 121.268		
28	DITTA DELL'ELENCO n. 119	ALDMENTO FRANCESCO N. VILLA CASTELLI 18/04/39 PROPRIETARIO 1/2	2	in catasto	92	130	indennità pagata	L. 220.488		
123	FRIULLI ROSETTA N. CAROSINO 14/06/44 PROPRIETARIO 1/2				119	210				
29	DITTA DELL'ELENCO n. 120	SANTORO MICHELA NATA A GROTTAGLIE 20/09/52 PROPRIETARIO	2	in catasto	78	24	indennità pagata	L. 47.598		
30	DITTA DELL'ELENCO n. 121	STEFANELLI MARIA REGINA N. ARADEO 09/09/29	2	in catasto	93	24	indennità pagata	L. 31.323		
31	DITTA DELL'ELENCO n. 124	ZINGAROPOLI COSIMA N. SAN GIORGIO I. 28/07/51 - ZINGAROPOLI PASQUALE N. SAN GIORGIO I. 01/03/56 - ZINGAROPOLI GIORGIO N. SAN GIORGIO I. 26/12/49 - BASILE MARIA DONATA N. CANNA (CS) 10/04/22	2	in catasto	94	60	indennità pagata	L. 31.323		
32	DITTA DELL'ELENCO n. 125	ZINGAROPOLI GIORGIO N. SAN GIORGIO I. 26/12/49 PROPRIETARIO 1/2 - LORE MARIA CARMELA N. PULSANO 02/11/53 PROPRIETARIO 1/2	2	in catasto	120	60	indennità pagata	L. 31.323		
33	DITTA DELL'ELENCO n. 126	CORIGLIANO STEFANO GAETANO N. MONTEPARANO 30/01/39 PROPRIETARIO 1/2 - COTUGNO COSIMA N. CAROSINO 28/11/44 PROPRIETARIO 1/2	2	in catasto	121	60	indennità pagata	L. 15.662		
34	DITTA DELL'ELENCO n. 133	CARRIERI GILDA NATA A CAROSINO 17/07/47 PROPRIETARIO	2	in catasto	122	30	indennità pagata	L. 24.493		
35	DITTA DELL'ELENCO n. 136	D'ALESSANDRO ANTONIA ROSA NATA A CAROSINO 01/03/28	2	in catasto	153	45	indennità pagata	L. 69.821		
36	DITTA DELL'ELENCO n. 146	LANZO MARIA DELIA N. FRAGAGNANO 23/10/48	2	in catasto	175	114	indennità pagata	L. 238.861		
37	DITTA DELL'ELENCO n. 147	BORSI MAURIZIO ANGELO N. TARANTO 20/09/59 PROPRIETARIO	13	in catasto	6	390	indennità pagata	L. 275.609		
38	DITTA DELL'ELENCO n. 148	RIZZO GIUSEPPE N. FRAGAGNANO 12/03/54 PROPRIETARIO 1/2	13	in catasto	25	450	indennità pagata	L. 146.992		
39	DITTA DELL'ELENCO n. 160	SOURA MARIA ANTONIETTA N. FRAGAGNANO 09/03/57 PROPRIETARIO 1/2	13	in catasto	27	240	indennità pagata	L. 59.497		
40	DITTA DELL'ELENCO n. 161	VIZZARRO ANGELO N. MONTEPARANO 30/06/37	13	in catasto	29	60	indennità pagata	L. 89.245		
		VIZZARRO RODOLFO NATO MONTEPARANO 23/04/39	13	in catasto	30	90	indennità pagata	L. 89.245		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO

DECRETO 19 dicembre 2002, n. 51

Asservimento definitivo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciata in favore del Demanio della Regione Puglia l'asservimento ed è autorizzata la servitù permanente degli immobili siti negli agri di Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto, occorsi per i lavori sopraindicati di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco, facente parte inte-

grante e sostanziale del presente decreto; dei terreni per la "rete di distribuzione degli impianti irrigui nella provincia di Taranto" gestiti dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto. Impianto di "Carosino - Monteparano".

Art 2)

La Ditta MAGAZZILE ROCCO con sede in Masafra (TA) alla via Lazio, 6, provvederà alla registrazione del presente decreto, alla notifica agli interessati, alla pubblicazione nei modi e termini di legge, nonché affisso, per la durata di trenta giorni, all'albo Pretorio dei Comuni Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto, ed a tutti gli adempimenti di legge ai fini della registrazione e trascrizione alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Taranto degli immobili asserviti.

Taranto, lì 19 dicembre 2002

Il Dirigente
Dott. Ing. Ignazio Morrone

DITTA MAGAZZILE ROCCO

MASSAFRA (TA)

(ENTE APPALTANTE: CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA DI TARANTO)
Viale Magna Grecia, 240

Lavori per la “ rete di distribuzione interrata a servizio degli impianti irrigui regionali della provincia di Taranto gestiti dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara”, impianto di Carosino, Monteparano, Roccaforzata e Taranto/B; Determinazione della Regione Puglia n° 40 del 24.06.1999;

ELENCO DELLE DITTE ASSERVITE

E

INDENNITA' DEFINITIVE PAGATE

TARANTO li

COMUNE di CAROSINO												
1	DITTA DELL'ELENCO n. 22	22	FIOR ANTONIETTA N. CAROSINO 22/08/27 PROP. 2/8 - FIORE COSIMA N. CAROSINO 20/12/20 PROP. 2/8 - FIORE MARIA PASQUALINA N. CAROSINO 03/10/25 PROP. 2/8 - GHIORNA VITO N. CAROSINO 26/01/50 PROP. 1/8 - GHIORNA MARIA TERESA N. CAROSINO 09/02/57 PROP. 1/8	in catasto	figlio	9	mappale	48.	asserviti mq	90	indennità pagata	148.742
		25						51		60		
2	DITTA DELL'ELENCO n. 23	23	FIOR PIETRO N. S. GIORGIO I. 01/01/1942 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	9	mappale	49.	asserviti mq	60	indennità pagata	36.748
3	DITTA DELL'ELENCO n. 30	30	GRAVILLI MARIO N. SALICE SALENITINO 27/11/29 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	9	mappale	104	asserviti mq	45	indennità pagata	19.293
4	DITTA DELL'ELENCO n. 45	45	GIAGANTIELLO GIACOMO NATO A S SEVERO 16/02/71 PROP. 1/2 - GIAGANTIELLO VIVIANA FILOMENA NATA A S SEVERO 20/04/69 PROP. 1/2	in catasto	figlio	9	mappale	155	asserviti mq	36	indennità pagata	22.049
5	DITTA DELL'ELENCO n. 48	48	TROILO GIUSEPPE NATO A CAROSINO 13/06/43 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	9	mappale	174	asserviti mq	33	indennità pagata	20.211
		11				5		442		894		
		49				9		226		30		
6	DITTA DELL'ELENCO n. 55	55	D'AYALA VALVA FRANCESCO NATO A ROMA 04/03/45 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	10	mappale	62	asserviti mq	195	indennità pagata	1.324.150
		63				10		313		380		
		64				10		359		702		
		151				10		353		75		
COMUNE di MONTEPARANO												
7	DITTA DELL'ELENCO n. 68	68	MACRINO ANGELO N. MONTEPARANO 06/09/1962 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	3	mappale	160	asserviti mq	225	indennità pagata	137.805
8	DITTA DELL'ELENCO n. 71	71	MAZZA RODOLFO NATO A MONTEPARANO 08/03/1945 prop. 1/2 - MAZZA PIETRO NATO A MONTEPARANO 02/07/1937 prop. 1/2	in catasto	figlio	3	mappale	182	asserviti mq	30	indennità pagata	18.374
9	DITTA DELL'ELENCO n. 75	75	BLASI COSIMO NATO A MONTEPARANO 24/12/14 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	3	mappale	251	asserviti mq	24	indennità pagata	12.529
10	DITTA DELL'ELENCO n. 76	76	LACAVA COSIMO N. MONTEPARANO 29/01/04 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	3	mappale	253	asserviti mq	105	indennità pagata	54.816
11	DITTA DELL'ELENCO n. 83	83	CATALDI LUCIA N. CAROSINO IL 24/01/1918 PROPRIETARIA	in catasto	figlio	3	mappale	374	asserviti mq	435	indennità pagata	879.194
12	DITTA DELL'ELENCO n. 86	86	D'AYALA VALVA ARTURO NATO A ROMA 25/03/69 PROPRIETARIO	in catasto	figlio	4	mappale	276	asserviti mq	330	indennità pagata	330.731
		87				4		429		210		
COMUNE di ROCCAFORZATA												
13	DITTA DELL'ELENCO n. 89	89	DATTESI COSIMO N. FRAGAGNANO 21/04/25 PROPRIETARIO 4/6 DATTESI GIUSEPPE N. FRAGAGNANO 01/03/54 PROPRIETARIO 1/6 DATTESI LUCA N. MONTEPARANO 08/08/66 PROPRIETARIO 1/6	in catasto	figlio	6	mappale	49	asserviti mq	90	indennità pagata	55.122
14	DITTA DELL'ELENCO n. 90	90	BALDARO IMMACOLATA N. A CAROSINO 26/10/1944 PROPRIETARIA	in catasto	figlio	6	mappale	66	asserviti mq	150	indennità pagata	128.618
		94				6		102		60		
15	DITTA DELL'ELENCO n. 98	98	EPIFANIO MARIA N. MONTEPARANO 07/04/38 PROP. 1/5 - EPIFANIO GILDA N. MONTEPARANO 27/09/49 PROP. 1/5 - EPIFANIO ANNA N. MONTEPARANO 16/05/44 PROP. 1/5 - EPIFANIO ADOLORATA N. MONTEPARANO 14/01/41 PROP. 1/5 - EPIFANIO ANTONIO N. MONTEPARANO 28/01/05 PROP. 1/5	in catasto	figlio	6	mappale	151	asserviti mq	90	indennità pagata	55.122

COMUNE di TARANTO

16	DITTA DELL'ELENCO n. 110	MASTROPIETRO PIETRO N. CAROSINO 24/04/57 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO ANGELA N. CAROSINO 17/03/61 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO COSIMO F. N. CAROSINO 06/10/63 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO MICHELE N. CAROSINO 11/04/66 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO COSIMO N. TARANTO 19/01/69 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO MASSIMO N. CAROSINO 27/04/77 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO DAMIANO N. CAROSINO 18/08/72 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO ANTONELLA N. GROTTAGLIE 03/10/74 PROP. 1/16 - MASTROPIETRO SANTA N. MONTEPARANO 01/11/29 PROPRIETARIO 8/16	in catasto	foglio 2	mappale 67	asserviti mq 60	indennità pagata 36.748
17	DITTA DELL'ELENCO n. 114	CARRIERI ANTONIO N. CAROSINO 12/07/1947 PROPRIETARIO	in catasto	foglio 2	mappale 73	asserviti mq 30	indennità pagata 29.748
18	DITTA DELL'ELENCO n. 129	FORNARO FRANCESCO N. GROTTAGLIE 16/06/62 PROPRIETARIO	in catasto	foglio 2	mappale 141	asserviti mq 300	indennità pagata 606.340
19	DITTA DELL'ELENCO n. 130	CARRIERI ARCANGELO N. CAROSINO 13/12/43 PROPRIETARIO	in catasto	foglio 2	mappale 142	asserviti mq 30	indennità pagata 29.748
20	DITTA DELL'ELENCO n. 141	MONTELEONE ROSALIA N. CAROSINO 21/10/27 PROP. 3/9 - D'ALESSANDRO ANNAMARIA AUSILJA N. CAROSINO 05/09/56 PROP. 2/9 - D'ALESSANDRO MARISA PAOLA N. CAROSINO 25/01/60 PROP. 2/9 - D'ALESSANDRO GIORGIO NATO CAROSINO 19/06/65 PROP. 2/9	in catasto	foglio 2	mappale 252	asserviti mq 117	indennità pagata 71.658
21	DITTA DELL'ELENCO n. 154	FINA ELISABETTA NATA A MONTEPARANO 26/02/23 PROPRIETARIA	in catasto	foglio 5	mappale 372	asserviti mq 174	indennità pagata 106.569

COMUNE DI MATINO (Lecce)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2002, n. 35

Approvazione PUE zona D2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di modificare, per tutto quanto riportato in premessa, la Delibera dei C.C. n. 16 del 06.08.2002 di approvazione definitiva del Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) della Zona D2* di Espansione (Artigianaielindustriale/Commerciale) del Programma di Fabbricazione vigente, in ampliamento della zona PIP esistente, stralciando il lo emendamento (primo) relativo ai soli lotti commerciali, testualmente richiamato in premessa, e per l'effetto di confermare integralmente il contenuto della citata deliberazione.

Omissis

Matino, li 26 febbraio 2003

Il Responsabile del Settore Servizi alla Città
Arch. Gianluigi Russo

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 791

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. SPADAVECCHIA Mauro proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	35	mq 5931,00	Area edificabile	mq	2597	€ 39,13	€ 101.620,61
			Viale di accesso con pavimentazione in mattoni di cemento, delle dimensioni di mt. 12,20 x 2,60	mq	31,72	€ 18,08	€ 573,50
			Muro in cls delle dimensioni di mt. 12,50 x 0,25 x 0,80	ml	12,5	€ 10,00	€ 125,00
			Viale in battuto di cemento delle dimensioni di mt. (12,00 x 5,30) + (4,50 x 6,00)	mq	90,6	€ 18,08	€ 1.638,05
TOTALE							€ 103.957,16

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 103.957,16 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 103.957,16 x 60% = Euro 62.374,29.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 37.424,58 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. SPADAVECCHIA Mauro il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 792

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. SPADAVECCHIA Mauro proprietario di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Rif.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	36	mq 60,00	Area edificabile	mq	60	€ 39,13	€ 2.347,80
			Costruzione rurale delle dimensioni di mt. 5,65 x 4,00 x 4,80		22,6	€ 258,23	€ 5.836,00
			Zona d'ombra c in calcestruzzo armato delle dimensioni di mt. 5,65 x 4,00	mq	22,6	€ 51,64	€ 1.167,06
			Legnaia in tufo delle dimensioni di mt. 2,00 x 1,20	mq	2,4	€ 100,00	€ 240,00
			Piazzale in mattonelle di cemento	mq	103,75	€ 18,08	€ 1.875,80
			Cisterna idrica interrata di dimensioni pari a mt. 5,65 x 4,00 x 3,00	mc	67,8	€ 25,23	€ 1.710,59
TOTALE							€ 13.177,26

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 13.177,26 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 13.177,26 x 60% = Euro 7.906,35.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di E 4.743,81 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. SPADAVECCHIA Mauro il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 793

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. DE CESARE Giovanni DE CESARE Stella proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	204	mq 860,00	Area edificabile	mq	1152	€ 39,13	€ 45.077,76
TOTALE							€ 45.077,76

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 45.077,76 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 45.077,76 x 60% = Euro 27.046,65

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 16.227,99 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. DE CESARE

Giovanni DE CESARE Stella il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul

B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 794

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. SALVEMINI Stefano proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	281	mq 712,00	Area edificabile	mq	1561	€ 39,13	€ 61.081,93
TOTALE €							61.081,93

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello

0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 61.081,93 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 61.081,93 x 60% = Euro 36.649,15.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza

tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 21.989,49 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. SALVEMINI Stefano il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente

decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 795

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. SALVEMINI Anna SALVEMINI Antonia Carmela SALVEMINI Giacomo SALVEMINI Ippolita SALVEMINI Maria Luigia SALVEMINI Stefano proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	58	mq 2790,00	Area edificabile	mq	2790	€ 39,13	€ 109.172,70
TOTALE							€ 109.172,70

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 109.172,70 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 109.172,70 x 60% = Euro 65.503,62

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 39.302,18 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. SALVEMINI Anna SALVEMINI Antonia Carmela SALVEMINI Giacomo SALVEMINI Ippolita SALVEMINI Maria Luigia SALVEMINI Stefano il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emis-

sione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 796

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. PANSINI Isabella proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	203		Area edificabile	mq	2520	€ 39,13	€ 98.607,60
TOTALE							€ 98.607,60

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% o di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 98.607,60 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 98.607,60 x 60% = Euro 59.164,56.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 35.498,74 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. PANSINI Isabella il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 797

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a

diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. ADESSO Maria proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Rif.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	57	mq 5064,00	Area edificabile	mq	4191	€ 39,13	€ 163.993,83
TOTALE							€ 163.993,83

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 163.993,83 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 163.993,83 x 60% = Euro 98.396,29.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al

deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 59.037,78 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. ADESSO Maria il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 798

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. ROSELLI Gaetano proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	433	mq 258,00	Area edificabile	mq	211	€ 39,13	€ 8.256,43
26	237	mq 4915,00	Area edificabile	mq	3713	€ 39,13	€ 145.289,69
TOTALE							€ 153.546,12

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 153.546,12 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 153.546,12 x 60% = Euro 92.127,67.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato

per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 55.276,61 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. ROSELLI Gaetano il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento al fini ICI come avanti preci-

sato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 799

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. Coop.va edile LAZIO s.r.l. di BELLAPIANTA Mauro proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	46	mq 296,00	Area edificabile	mq	296	€ 39,13	€ 11.582,48
			Costruzione rurale avente le dimensioni di mt. (12,80 x 10,30) + (5,30 x 8,50)	mq	176,89	€ 258,16	€ 45.665,92
			Patio interno delimitato da murature laterali in pietra, delle dimensioni di mt. 11,00 x 9,80 x 2,80	mq	107,8	€ 150,00	€ 16.170,00
			Cisterna idrica interrata delle dimensioni di mt. 11,60 x 4,10 x 4,50	mc	214,02	€ 25,20	€ 5.393,30

26	423	mq 5784,00	Area edificabile	mq	5647	€ 39,13	€ 220.967,11
			Piazzale in battuto di cemento delle dimensioni pari a mt. (15,30 x 1,20) + (15,50 x 11,00) + (14,00 x 15,20) + (5,50 x 6,60) + (8,80 x 1,00)	mq	446,76	€ 18,08	€ 8.077,42
			Viale di ingresso in battuto di cemento delle dimensioni di mt. 85,00 x 3,10	mq	263,5	€ 18,08	€ 4.764,08
			Zona adibita a campo da calcetto in battuto di asfalto, delle dimensioni di mt. 35,80 x 20,00	a corpo	1	€ 10.329,00	€ 10.329,00
			716				
			Cordolo in cls. sovrastato da rete metallica di altezza pari a mt. 2,90 posto a delimitazione della zona adibita a campo di calcetto di cui alla voce precedente	ml	111,6	€ 15,00	€ 1.674,00
			Ulteriore cordolo in cls posto lungo 2 lati oltre la rete metallica a delimitazione del campo di calcetto	ml	55,8	€ 15,00	€ 837,00
			Zona di accesso al campo costituita da battuto di cemento, delle dimensioni di mt. 7,30 x 1,40	mq	10,22	€ 5,00	€ 51,10
			Cordolo in cls. Posto lungo i due lati maggiori della zona di accesso al campo di cui alla voce precedente	ml	4,6	€ 5,00	€ 23,00
TOTALE							€ 325.534,42

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71

prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 325.534,42 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 325.534,42 x 60% = Euro 195.320,65.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 117.192,39 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Coop.va edile LAZIO s.r.l. di BELLAPIANTA Mauro il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 800

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. DE FELICE Saverio RAGNO Rosa proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	217	mq 1830,00	area edificabile	mq	1135	€ 39,13	€ 44.412,55
TOTALE							€ 44.412,55

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 44.412,55 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 44.412,55 x 60% = Euro 26.647,53.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 15.988,52 corrispondente a quanto determinato minanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. DE FELICE Saverio RAGNO Rosa il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 801

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. ROSELLI Nicolò proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	43	mq 4901,00	Area Edificabile	mq	3660,5	€ 39,13	€ 143.235,37
			Deposito attrezzi agricoli costituito da muratura portante	mq	24,92	€ 258,23	€ 6.435,09
			Cisterna idrica interrata in muratura	mc	80	€ 25,82	€ 2.065,60
			Cordolo tufaceo a delimitazione del viale di accesso al fondo	ml	30	€ 10,00	€ 300,00
TOTALE							€ 152.036,06

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 152.036,06 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 152.036,06 x 60% = Euro 91.221,63

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e

quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 54.732,98 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. ROSELLI Nicolò il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emis-

sione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 802

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. BUZZERIO Donato proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
16	171	mq 3622,00	Area edificabile	mq	mq	2824	€ 39,13	€ 110.503,12
			Fabbricato rurale in muratura di dimensioni di mt. 10,50 x 5,00	mq	mq	52,5	€ 258,16	€ 13.553,40
			Pompa sommersa per il sollevamento dell'acqua piovana dal pozzo retrostante l'abitazione		a corpo	1	€ 200,00	€ 200,00
			Zona d'ombra retrostante delle dimensioni di mt. 3,00 x 9,00	mq	mq	27	€ 51,20	€ 1.382,40
			Cisterna idrica interrata delle dimensioni di mt. 7,00 x 6,00 x 6,00	mc	mc	252	€ 25,62	€ 6.456,24
			2° cisterna idrica interrata in delle dimensioni di mt. 2,80 x 2,50 x 3,00	mc	mc	21	€ 25,62	€ 538,02
			Zona d'ombra retrostante in c.a. delle dimensioni di mt. 4,00 x 2,20 x 0,20	mq	mq	8,8	€ 51,20	€ 450,56
			Viale in battuto di cemento delle dimensioni di mt. 40,00 x 3,00	mq	mq	120	€ 20,65	€ 2.478,00
TOTALE								€ 135.561,74

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 135.561,74 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 135.561,74 x 60% = Euro 81.337,04.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore m'dicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 48.802,23 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. BUZZERIO Donato il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare

una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata coi presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 803

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. SPADAVECCHIA Mauro proprietario di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	157	mq 5986,00	Area edificabile		mq	38,22	€ 39,13	€ 1.495,55
TOTALE								€ 1.495,55

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 1.495,55 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 1.495,55 x 60% = Euro 897,33

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 538,40 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. SPADAVECCHIA Mauro il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata coi presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 804

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

PREMESSO:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 in data 15/12/98 fu adottato il nuovo Piano di Zona 167 ex leggi nn. 167/62 e 865/71;
- Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 in data 20/12/01, il suddetto Piano fu approvato definitivamente;
- Con Determinazione Dirigenziale del Settore Territorio n. 343 in data 5/9/02, si è preso atto della variazione dei dati relativi alle ditte catastali e alle particelle inserite nei Comparti 7, 8 e 9 del citato Piano così come riportato nell'Allegato 3 del rilevamento plano-altimetrico-volumetrico;
- Che con nota n. 22519 del 31/5/02 si invitavano i proprietari dei comparti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 17 a formare i consorzi dei comparti, a seguito dell'approvazione del PRGC, per dare impulso all'economia cittadina e anche per tutelare i diritti dei singoli;
- Che con la stessa nota si avvertiva che trascorsi novanta giorni si sarebbe proceduto all'espropriazione definitiva delle aree al fine di realizzare i piani di Edilizia Residenziale Pubblica già esecutivi per i comparti citati:

TUTTO CIO' PREMESSO:

- Considerato che l'approvazione del Piano equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di tutte le opere, impianti ed edifici in esso previsti, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 56/80;
- Considerato che la pubblica utilità per i Piani di edilizia economico popolare vale per diciotto anni consecutivi successivi alla data di approvazione e quindi fino al 19/1/2020;
- Atteso che per gli immobili da espropriare ne è

stata rilevata la consistenza dai tecnici autorizzati con decreto del Capo Settore Territorio n. 632 in data 3/10/02;

- Ravvisata l'urgenza di dover provvedere alla espropriazione degli immobili compresi nel Comparto 7 del citato Piano, offrendo ai proprietari l'indennità provvisoria di esproprio;
- Vista la legge 25/6/1865 n. 2359;
- Vista la legge 22/10/71 n. 865;
- Visti i D.P.R. 15/1/72 n. 8 e 24/7/77 n. 616;
- Vista la legge n. 359/92;
- Visto l'art. 15 - comma 3 - lett. b) della L.R. n. 13 dell'11/05/01;
- Visto l'art. 6, comma 2°, della L. n. 127 del 15/5/97 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visti gli articoli dal 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n. 29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

*DECRETA***ART. 1**

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. BUFI Antonio BUFI Corrado BUFI Cosimo BUFI Giovanni BUFI Maria BUFI Pantaleo BUFI Pasquale BUFI Rosa BUFI Salvatore proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi mi. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	8	mq 3137,00	Area edificabile	mq		2399	€ 39,13	€ 93.872,87
			Piazzale costituito da lastre pietra di Trani di dimensioni pari a mt. 12,70 x 15,80	mq		200,66	€ 25,62	€ 25,62
			Vialetto costituito in pietra di Trani	mq		95,6	€ 25,62	€ 2.449,27
			Deposito attrezzi agricoli di dimensioni pari a mt. (3,70 x 3,60)	mq		13,32	€ 258,16	€ 3.438,69
			Piazzalescoperta costituita da sottofondo in calcestruzzo rivestito da lastre di pietra di Trani e marmette di cemento, delle dimensioni di mt. (7,50 x 3,10 x 0,60)	mq		13,95	€ 25,62	€ 357,40
			Ringhiera metallica in ferro di altezza pari a mt. 1,00	ml		13,7	€ 15,62	€ 213,99
			Ziona d'ombra di dimensioni pari a mt. 6,20 x 3,50	mq		21,7	€ 51,64	€ 1.120,59
			Costruzione rurale con strutture portanti in c.a., solaio misto in c.a. e pignatte		mc	106,51	€ 258,16	€ 27.496,62
								€ -
TOTALE								€ 128.975,06

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 128.975,06 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 128.975,06 x 60% = Euro 77.385,03.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata

essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 46.431,02 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a BUFI Maria BUFI Pantaleo BUFI Pasquale BUFI Rosa BUFI Salvatore il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 805

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. MOLFINO Maria proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi mi. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio	
96	9	mq 2898,00	Area edificabile	mq		mq	2153	€ 39,13	€ 84.246,89
			Piazzale + viale in battuto di cemento			mq	47,9	€ 15,32	€ 733,83
			Piazzale in mattoni di cemento	mq		mq	88,68	€ 15,32	€ 1.358,58
			Cisterna seminterrata delle dimensioni di mt. 3,00 x 4,40 x 3,50	mc		mc	46,2	€ 25,62	€ 1.183,64
			Costruzione rurale in pietra di vecchia manifattura			mq	92,72	€ 258,16	€ 23.936,60
			Cisterna idrica interrata con le dimensioni di mt. 4,40 x 3,30 x 4,00	mc		mc	58,08	€ 25,62	€ 1.488,01
			Pompa sommersa per la captazione delle acque meteoriche dal pozzo			n	1	€ 200,00	€ 200,00
			Cantina interrata interna al fabbricato delle dimensioni di mt. 4,00 x 3,00 x 2,00	mc		mc	12	€ 25,62	€ 307,44
			Zona coperta delle dimensioni di mt. 4,00 x 1,80	mq		mq	7,2	€ 51,20	€ 368,64
TOTALE								€	113.823,62

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 113.823,62 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 113.823,62 x 60% = Euro 68.294,17

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e

quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 40.976,51 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MOLFINO Maria il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emis-

sione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 806

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. MASTROPIERRO Saverio RUTIGLIANO Maria RUTIGLIANO Susanna proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	22	mq 8671,00	Area edificabile	mq		mq	€ 39,13	€ 87.533,81
			Costruzione rurale delle dimensioni di mt. 5,30 x 6,20			mq	€ 258,16	€ 8.483,14
			Vialetto in battuto di cemento di dimensioni (1,40 x 3,20 x 0,30) + (0,80 x 6,50 x 0,30)			mq	€ 15,81	€ 153,04
TOTALE								€ 96.169,99

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può rea-

lizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 96.169,99 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 96.169,99 x 60% = Euro 57.701,99.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella

dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di uro 34.621,20 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MASTROPIERRO Saverio RUTIGLLANO Maria RUTIGLIANO Susanna il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 807

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. PENDINELLI Maria PENDINELLI Michelangelo PENDINELLI Pasquale proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	234	mq 4012,00	Area edificabile	mq		mq	€ 39,13	€ 113.046,57
			Muro di confine sul lato sud in calcestruzzo delle dimensioni di mt. 45,00 x 0,80 x 0,80			ml	€ 35,50	€ 390,50
							TOTALE	€ 113.437,07

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 113.437,07 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 113.437,07 x 60% = Euro 68.062,24.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 40.837,35 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. PENDINELLI

Maria PENDINELLI Michelangelo PENDINELLI Pasquale il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 808

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. MUTI Marta Maria Atonia proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	238	mq 5150,00	Area edificabile		mq	4286	€ 39,13	€ 167.711,18
TOTALE								€ 167.711,18

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 167.711,18 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 167.711,18 x 60% = Euro 100.626,70.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 60.376,02 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MUTI Marta Maria Atonia il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 809

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. MEZZINA Maria proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio	
26	61	mq 84,00	Area edificabile	mq	mq	84	€ 39,13	€ 3.286,92	
			Fabbricato di vecchia manifattura delle dimensioni di mq		mq	77,54	€ 258,16	€ 20.017,73	
							€	-	
TOTALE								€	23.304,65

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 23.304,65 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 23.304,65 x 60% = Euro 13.982,79.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella

dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al

deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 8.389,68 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MEZZINA Maria il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento al fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 810

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. MEZZINA Maria proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	62	mq 5612,00	Area edificabile		mq	5612	€ 39,13	€ 219.597,56
							TOTALE	€ 219.597,56

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71

prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 219.597,56 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 219.597,56 x 60% = Euro 131.758,53.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore m'dicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 79.055,12 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MEZZINA Maria il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata coi presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 811

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. PANSINI Marta Milvia proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	699	mq 715,00	Area edificabile		mq	715	€ 39,13	€ 27.977,95
TOTALE								€ 27.977,95

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 27.977,95 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 27.977,95 x 60% = Euro 16.786,77.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 79.055,12 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. PANSINI Marta Milvia il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle nonne di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle nonne dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 812

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO*Omissis***DECRETA****ART. 1**

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. DE RUVO Leonardo proprietari di immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito m catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	21	mq 17542,00	Area edificabile		mq	2523	€ 39,13	€ 98.724,99
TOTALE								€ 98.724,99

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 98.724,99 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 98.724,99 x 60% = Euro 59.234,98.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al

deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 35.541,00 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. DE RUVO Leonardo il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle nonne di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata. col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 813

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA**ART. 1**

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. MUTI Marta Maria PREZIOSO Anna Lucrezia PREZIOSO Vincenzo proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Illa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	44	mq 9224,00	Area edificabile		mq	7760	€ 39,13	€ 303.648,80
TOTALE								€ 303.648,80

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando -non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 303.648,80 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 303.648,80 x 60% = Euro 182.189,28.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato

per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 109.313,57 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MUTI Marta Maria PREZIOSO Anna Lucrezia PREZIOSO Vincenzo il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune,

previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle -norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 2 dicembre 2002, n. 814

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. ROSELLI Nicolò proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	43	mq 4901,00	Area Edificabile		mq	598,5	€ 39,13	€ 23.419,31
TOTALE								€ 23.419,31

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello

0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 23.419,31 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 23.419,31 x 60% = Euro 14.051,58.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza

tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 8.430,95 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. ROSELLI Nicolò il 40% del volume esprimibile dall'area Mi base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'in-

dennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 2 dicembre 2002, n. 815

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. ROSELLI Gaetano proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup. Cat.	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
26	433	mq 258,00	Area edificabile		mq	54	€ 39,13	€ 2.113,02
26	237	mq 4915,00	Area edificabile		mq	1222	€ 39,13	€ 47.816,86
							TOTALE	€ 49.929,88

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà preffissposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 49.929,88 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 49.929,88 x 60% = Euro 29.957,92.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 17.974,76 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. ROSELLI Gaetano il 40% del volume esprimibile dall'area mi base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta mi testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle nonne dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 2 dicembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA C.C. 3 febbraio 2003, n. 2

Approvazione P.A. comparto n. 10 - D/A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DECRETA

1. Di prendere atto della mancanza di osservazioni-opposizioni al PIANO ATTUATIVO COMPARTO N. 10 (PARTE) P.I.P. - ZONA INDUSTRIALE PRIMO INSEDIAMENTO D/a.

2. Di approvare definitivamente il PIANO ATTUATIVO COMPARTO N.10 (PARTE) P.I.P. - ZONA INDUSTRIALE PRIMO INSEDIAMENTO D/a, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Norme urbanistico-edilizie della zona industriale D/A per l'esecuzione del piano attuativo
- Relazione finanziaria con l'indicazione sommaria degli oneri di urbanizzazione da ripartirsi proporzionalmente alle rispettive proprietà;
- Tav. n. 1 - Stato dei luoghi - estratto catastale e stralcio P.I.P.
- Tav. n. 2 - Rilievo altimetrico con viabilità pubblica di P.I.P.
- Tav. n. 3 - Lottizzazione su stralcio catastale
- Tav. n. 4 - Planimetria di progetto e tabella dati tecnici
- Tav. n. 5 - Viabilità ed illuminazione all'interno del comparto
- Tav. n. 6 - Sezioni e profili
- Elenco titoli di proprietà e tabulati catastali
- Schema di convenzione di lottizzazione
- Parere del Dirigente dell'UTC dell'11.10.2002 e la scheda di controllo urbanistico.

3. Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti all'art. 21 della L.R. n. 56/80.

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
DELIBERA C.C. 3 febbraio 2003, n. 3

Approvazione P.P. comparto n. 13 - D/A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di respingere le n. 2 osservazioni-opposizioni prodotte dalle Sig.re IVONE ILMUANTONIETTA e PLANTONE MARIA ANTONIETTA meglio generalizzate in premessa, per le motivazioni indicate nella relazione-parere del 16/01/03 del Dirigente l'Utc, in toto condive, che si allega al presente provvedimento diventandone parte integrante e sostanziale.

2. Di approvare definitivamente il PIANO PARTICOLAREGGIATO COMPARTO N. 13 P.I.P. DELLA ZONA INDUSTRIALE D/a PRIMO INSEDIAMENTO D/a, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa
- Tabella dei dati tecnici
- Tav. n. 1 - Stralci planimetrici da P.I.P. e da mappa catastale
- Tav. n. 2 - Planimetria con moduli previsti dal P.I.P.
- Tav. n. 3 - Planimetria con moduli già edificati
- Tav. n. 4 - Planimetria con aree di inserimento nuovi moduli ed aree per standard
- Tav. n. 5 - Planimetria con massimo ingombro delle superficie coperte
- Parere del Dirigente dell'UTC del 24.20.2002 e la scheda di controllo urbanistico

3. Di demandare al Dirigente dell'UTC l'adozione di tutti quei provvedimenti di propria competenza, previsti all'art. 21 della L.R. n. 56/80.

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 67

Approvazione variante P. di F. str. Prov. Lecce-Melendugno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva, in Variante al Vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. il "Progetto di un Complesso Turistico Alberghiero Pagliarelle" sulla strada provinciale Lecce - Melendugno".

Dalla Residenza Municipale, li 6 marzo 2003

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 68

Approvazione variante P. di F. in agro di Acquarica di Lecce.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva, in Variante al Vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. il "Progetto per la Costruzione di un fabbricato da adibire a Frantoio Oleario con annessi Uffici da realizzarsi in agro di Acquarica di Lecce via Vecchia Vanze".

Dalla Residenza Municipale, li 6 marzo 2003

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 69

Approvazione variante P. di F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva, in Variante al Vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s. m. i. il "Progetto per la Costruzione di un Edificio da adibire ad attività produttive di Cablaggio, Montaggio, Deposito ed Esposizione di Quadri e Materiale Elettrico e di un Locale Deposito".

Dalla Residenza Municipale, li 6 marzo 2003

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 19 dicembre 2002, n. 70

Approvazione variante P. di F. in agro di Vernole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva, in Variante al Vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. il "Progetto per la Realizzazione di Locali Artigianali Commerciali in Vernole sulla Strada Provinciale Lecce - Melendugno".

Dalla Residenza Municipale, li 6 marzo 2003

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia medica.**IL DIRETTORE GENERALE**

Rende noto che, in esecuzione di regolare atto deliberativo, è indetto avviso di pubblica selezione per soli titoli per la formulazione di apposita graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei di:

Collaboratore professionale sanitario - Tecnico di Radiologia Medica.

Ai sensi di quanto previsto dalla nuova normativa concorsuale di cui al D.P.R. N. 220/01, possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti:

Requisiti Generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego
- c) Diploma di Tecnico di Radiologia Medica, regolarmente acquisito secondo le vigenti disposizioni di legge;
- d) Iscrizione all'albo professionale dei Tecnici di Radiologia

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande.

Il presente bando è emanato con le procedure e le

modalità di cui all'art. 3, comma 2), del D.P.R. 9.5.94, N. 487 e successive modificazioni.

La graduatoria formulata, a seguito del presente avviso, sarà utilizzata per incarichi della durata massima di mesi dodici, e anche per la sostituzione di personale assente, fatto salvo che il contratto possa cessare anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula del contratto.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Se il giorno di scadenza coincide con il giorno di sabato e con un giorno festivo, la scadenza è rimandata al giorno successivo. La consegna diretta della domanda al protocollo è consentita sino alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì.

L'Azienda declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o di mancata oppure tardiva consegna di comunicazione del cambiamento di indirizzo, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa di questa Azienda stessa.

Domande di ammissione:

Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, debitamente sottoscritta, nella quale devono indicare:

- a) data e luogo di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) la sana e robusta costituzione fisica allo svolgimento delle mansioni;
- d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) i titoli di studio posseduti;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze;
- j) la disponibilità a raggiungere qualsiasi sede di servizio le venga assegnata in caso di nomina.

Alla domanda di partecipazione, i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative al possesso del Diploma e della Iscrizione all'Ordine oltre che i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum datato e firmato.

Tutte le certificazioni devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli certificati come per legge.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto di legge, essergli fatta recapitare ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

Ammissione alla selezione:

L'ammissione alla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda.

L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda, da notificare entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi:

La Commissione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/01, per la valutazione dei titoli e delle prove di esame, dispone di 30 punti, così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) Titoli di carriera, fino ad un massimo di punti 20
- b) Titoli accademici e di studio, fino ad un massimo di punti 3
- c) pubblicazioni, fino ad un massimo di punti 2
- d) Curriculum formativo e professionale, fino ad un massimo di punti 5

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli viene effettuata da apposita Commissione prima di procedere alla valutazione stessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. 220/01, la Commissione deve attenersi ai seguenti principi:

TITOLI DI CARRIERA

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/01, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/01, i periodi di effettivo servizio militare sono valutati con i corrispondenti punteggi sopra previsti ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio assegnato per qualifiche diverse e con le riduzioni ivi previste. Tale servizio sarà assegnato solo se certificato da Stato Matricolare o Stato di Servizio. Non saranno prese in considerazione altre certificazioni.

Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/01, i servizi ed i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli art. 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del D.Lgs. N. 502/92 e succ. mod., sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/79.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità, in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello a tempo pieno. I relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, ovvero il numero di ore complessivo effettuato.

Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo, art. 20 del D.P.R. 220/01:

- ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 958/86, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dalla normativa concorsuale vigente per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Valutazione servizi e titoli equipollenti, art. 21 del D.P.R. n. 220/01:

- i servizi e titoli acquisiti presso gli istituti ed enti e istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12° e 13° del D.L. n. 502/92 e succ. mod. sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisite presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761/79;
- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della sua durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici;
- il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Servizio prestato all'estero, art 22 del D.P.R. n. 220/01:

- il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge n. 735/60.
- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con la precedente legge n. 735/60, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al primo comma.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La stessa Commissione deve, peraltro, tener conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione.

Graduatorie e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati relativa alla presente selezione sarà formulata dalla Commissione, secondo l'ordine complessivo dei punteggi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni, in relazione anche allo stato civile ed alla minore età.

Saranno conferiti gli incarichi, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti in materia.

La graduatoria è approvata con provvedimento, immediatamente efficace, del Direttore Generale dell'Azienda che nomina i vincitori.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato indetto ovvero dei posti che si rendessero disponibili entro tale termine.

Adempimenti dei vincitori

1. I candidati dichiaratisi disponibili ad accettare l'incarico sono invitati dalla Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro

che dovrà avere inizio, nel termine di cinque giorni, a pena di decadenza.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. I posti disponibili saranno attribuiti, nel rispetto cronologico della graduatoria. Gli incarichi decorreranno, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, l'Azienda non darà luogo alla stipula del contratto. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di cinque giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
3. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Trattamento dati personali:

Ai sensi della legge n. 675 del 31.12.96, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso il competente Ufficio del Personale per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

Nelle domande di partecipazione alla presente selezione i concorrenti devono dichiarare espressamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Termini di carattere generale

1. La domanda di partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso le Aziende del S.S.N., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende sanitarie.

2. Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando, per legittimi motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese e diritti di sorta.
3. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi - Sede dell'Azienda in Altamura, Piazza De Napoli, 5 - tel. 080-3108330.

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di ammissione:

**AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE BA/3
Piazza De Napoli, 5
70022 - ALTAMURA**

Il sottoscritto, nato a, il, e residente a, alla via....., tel., chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per titoli per il conferimento di incarichi temporanei di **Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Radiologia Medica**, il cui avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato ail
- di avere residenza nel Comune di....., alla via n. ...;
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea.....);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne.....);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione.....;
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazionie di aver risolto i relativi rapporti di impiego.....;
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto, a parità di punteggio, alle seguenti preferenze di legge
- di essere in possesso di Tecnico di Radiologia Medica conseguito secondo le vigenti disposizioni di legge;
- di essere iscritto all'Albo dei Tecnici di Radiologia;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti, ai fini della ammissione.

- Copia del Diploma di Tecnico di radiologia, conseguito ai sensi della vigente normativa
- Iscrizione all'Albo dei Tecnici di Radiologia.

Allega, altresì, ai fini della valutazione di merito, curriculum formativo e professionale e relativa documentazione probatoria ed elenco dei seguenti titoli allegati:

-
-

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia effettuata al seguente indirizzo:
.....

Il sottoscritto si dichiara disponibile a raggiungere qualsiasi sede nell'ambito dell'Azienda U.S.L. BA/3.

Località e data

firma

BAR.S.A. BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per selezione di operai manutentori generici.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del C.d.A n. 46 del 28.02.2003

RENDE NOTO

che sarà predisposta una graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 30 lavoratori aventi i seguenti profili:

n. 14 operai comuni addetti alla pulizia e manutenzione

n. 2 operai comuni addetti ai servizi vari nel settore ecoambiente

n. 2 operai comuni edili

n. 4 operai comuni elettricisti

n. 7 operai comuni addetti alla manutenzione e pulizie aree verdi

n. 1 operaio addetto alla manutenzione generica degli immobili

In forza della Convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 26.11.2002 i vincitori saranno avviati ad un periodo di tirocinio, di formazione ed orientamento ai sensi dell'art. 18 L. 24/06/97 n. 196 della durata di mesi 6 con un compenso previsto da Euro 100,00 a Euro 500,00 di contributo una tantum mensile.

Al termine di detto periodo ad insindacabile giudizio di Bar.S.A. SpA, i vincitori potranno essere assunti a tempo indeterminato nelle qualifiche di appartenenza con inquadramento nel CCNL Multi-servizi-servizi integrati. In mancanza il rapporto di tirocinio formativo e di orientamento cesserà senza necessità di preavviso.

Sarà fatta salva l'eventuale riserva prevista dalla legge n 68/99.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni sta-

bilite da Leggi vigenti di cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) licenza di scuola media inferiore;

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato passivo o già dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per fatti costituenti reato.

d) età minima richiesta: 20 anni;

e) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva debbono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

f) attestazione del competente Ufficio di collocamento di disoccupazione da almeno due anni e/o iscrizione nelle liste di mobilità.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Requisiti specifici di ammissione al concorso di cui al presente bando che saranno valutati dalla Commissione ai fini dell'attribuzione del punteggio finale sono:

a) specifica esperienza acquisita, da attestare mediante l'esibizione, di certificato di servizio presso Aziende operanti nel Settore;

b) corsi di specializzazione professionale, attinenti ai lavori per i quali è stato esperito il bando, da provare mediante esibizione di copia degli attestati di qualifica;

c) possesso di patente di guida di tipo B o, preferenziale, di tipo C;

d) età superiore ai venticinque anni

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA:

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza. Conoscenza della lingua italiana (requisito da accertare in sede di valutazione delle prove).

PROVE DI ESAME

La procedura selettiva avverrà con l'espletamento di un colloquio individuale da parte della Società Obiettivo Lavoro Servizi su argomenti di cultura generale e/o attinenti ai compiti da svolgere. Sarà attribuito un punteggio massimo di 70 punti per il colloquio e di 30 punti per titoli specifici di ammissione così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di specializzazione

- b) 10 punti per il curriculum
- c) 10 punti per gli altri titoli

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente di uno dei paesi dell'Unione Europea
- c) Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione
- d) dichiarazione di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate
- e) Il titolo di studio posseduto
- f) i titoli che danno diritto a preferenza (da autocertificare)
- g) Il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in mancanza sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata.

Nella domanda i candidati devono esprimere ai sensi dell'art. 101 comma della L. 31.12.96 n. 675 il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della selezione e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato a pena di esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso:

- a) copia dei documenti probatori attestanti il possesso di requisiti specifici
- b) il proprio curriculum professionale

La domanda di partecipazione in carta semplice, redatta secondo l'allegato modulo, contenente la eventuale documentazione, deve essere indirizzata alla Società Obiettivo Lavoro Servizi scarl c/o Obiettivo Lavoro C.so Benedetto Croce n.38 70125 Bari spedita a tale indirizzo a mezzo corriere privato o del servizio pubblico postale. Sulla busta dovrà essere specificato: "Selezione di personale da avviare a tirocinio formativo e di orientamento,

finalizzato ad assunzioni a tempo indeterminato di 2° livello - profilo professionale Operai/Manutentori Generici".

La domanda e i documenti dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R. Per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale pubblico la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti Bar.S.A. declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative al concorso dipendenti da inesatta indicazione del domicilio o da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa di Bar.S.A.

La selezione avverrà tramite un colloquio di selezione inteso ad accertare possesso del grado di attitudine necessario per l'accesso alla qualifica e profili professionali relativi alla mansione da svolgere.

Saranno convocati al colloquio di selezione i soli candidati in possesso dei requisiti generali di ammissione.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità.

I candidati che non si presenteranno alla prova del concorso al quale sono stati ammessi, nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche e non dipendente dalla loro volontà.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE.

La Commissione esaminatrice di riferimento al termine delle prove di esame forma graduatoria di merito dei candidati. Saranno dichiarati vincitori nei limiti dei posti a concorso i candidati utilmente collocati nelle singole graduatorie di merito. Le graduatorie di merito rimangono efficaci per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione, per la copertura di ulteriori posti.

La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia per le assunzioni a tempo determinato a qualsiasi

titolo, che si rendessero necessarie fino alla pubblicazione di una nuova graduatoria di pubblico concorso relativa alle stesse posizioni funzionali e qualifiche.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti.

Accertata la sussistenza dei requisiti, si procederà all'avvio del tirocinio formativo e di orientamento al termine del quale ad insindacabile giudizio di Bar.S.A. Spa si potrà procedere alla stipula

del contratto di lavoro a tempo indeterminato nel quale sarà indicata la data di assunzione in servizio.

Il dipendente assunto in prova sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi a Obiettivo Lavoro Servizi c/o Obiettivo Lavoro C.so Benedetto Croce -70125 Bari

Barletta, lì 13.03.2003

Il Direttore Generale
Dott. Domenico Ventura

Fac-simile

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE DI PERSONALE
DA AVVIARE A TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
FINALIZZATO AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI 2° LIVELLO
PROFILO PROFESSIONALE "OPERAI/MANUTENTORI GENERICI".**

(in esecuzione della deliberazione n° 46 del 28 febbraio 2003 del Consiglio di Amministrazione Bar. S. A. Spa)

DA PRESENTARE A: OBIETTIVO LAVORO SERVIZI SCRL C/O OBIETTIVO LAVORO SCRL - CORSO BENEDETTO CROCE, 38 - BARI

Il sottoscritto

residente in _____ (prov. _____)

Via _____ n. _____ tel. _____

con domicilio, a tutti gli effetti delle comunicazioni, in

(prov. _____), Via _____ n. _____ tel. _____

Chiede

di essere ammesso alla selezione indetta con deliberazione n° 46 del 28 febbraio 2003 del Consiglio di Amministrazione Bar.S.A. Spa per avvio con tirocinio formativo e di orientamento (art. 18 L. 24 giugno 1997 n° 196) finalizzato a successiva assunzione di personale a tempo indeterminato con il seguente profilo professionale.....

Al predetto fine, dichiara:

- 1) di essere nato in _____ (prov. _____), il _____;
- 2) di essere / non essere cittadino italiano o di uno dei paesi dell'Unione Europea e di godere dei diritti politici e civili, in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza;
- 3) di essere iscritto nella lista elettorale del Comune di _____ (prov. _____) (ovvero dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista stessa);
- 4) di aver / non aver riportato condanne penali;
- 5) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____;
- 6) di aver / non aver assolto agli obblighi di leva;

7) di aver acquisito esperienza per il profilo di

presso altre aziende;

(si allega autocertificazione, attestazione e/o certificato di servizio);

8) di aver partecipato a corsi di specializzazione per il profilo di

(si allega autocertificazione e copia degli attestati di qualifica);

9) di essere in possesso della patente di guida di tipo B e/o di tipo C;

10) di non avere difetti fisici che importino inidoneità all'impiego;

11) di essere disoccupato da n° anni _____, n° mesi _____,

con regolare iscrizione c/o l'ufficio Politiche Attive del Lavoro e dell'Impiego

(ex ufficio di collocamento) di _____;

10) di essere/ non essere iscritto nelle liste delle categorie protette di cui alla legge 68/99;

Allega: _____

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96

Luogo e data _____

Firma

BAR.S.A. BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per selezione di operai manutentori specializzati.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del C.d.A. N. 46 del 28.02.2003

RENDE NOTO

che sarà predisposta una graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 31 lavoratori aventi i seguenti profili:

n. 6 operai specializzati edili

n. 3 operai specializzati termoidraulici

n. 3 operai specializzati elettricisti

n. 3 operai qualificati potatori

n. 7 operai qualificati manutentori di aree verdi

n. 9 operai qualificati addetti alla pulizia e manutenzione

con inquadramento c.c. n. 1. Multiservizi - Servizi integrati Sarà fatta salva l'eventuale riserva prevista dalla legge n 68/99.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite da Leggi vigenti di cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) licenza di scuola media inferiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che, siano stati esclusi dall'elettorato passivo o già dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per fatti costituenti reato;

d) età minima richiesta: 20 anni;

e) i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva debbono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

e) attestazione del competente Ufficio di collocamento, di disoccupazione da almeno due anni e/o iscrizione nelle liste di mobilità.

Requisiti Specifici di ammissione

Requisiti specifici di ammissione al concorso di cui

al presente bando che saranno valutati dalla Commissione ai fini dell'attribuzione del punteggio finale sono:

a) specifica esperienza acquisita, da attestare mediante l'esibizione di certificato di servizio presso Aziende operanti nel Settore;

b) corsi di specializzazione professionale, attinenti ai lavori per i quali è stato esperito il bando, da provare mediante esibizione di copia degli attestati di qualifica;

c) possesso di patente di guida di tipo B o, preferenziale, di tipo C;

d) età superiore ai venticinque anni.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA:

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza. Conoscenza della lingua italiana (requisito da accertare in sede di valutazione delle prove).

PROVE DI ESAME

La procedura selettiva avverrà con l'espletamento di un colloquio individuale da parte della Società Obiettivo Lavoro Servizi su argomenti di cultura generale e/o attinenti ai compiti da svolgere. Sarà attribuito un punteggio massimo di 70 punti per il colloquio e di 30 punti per titoli specifici di ammissione così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di specializzazione

b) 10 punti per il curriculum

c) 10 punti per gli altri titoli

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente di uno dei paesi dell'Unione Europea

c) Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione

d) dichiarazione di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate

e) Il titolo di studio posseduto

f) I titoli che danno diritto a preferenza (da autocertificare)

g) Il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in mancanza sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata.

Nella domanda i candidati devono esprimere ai sensi dell'art. 10 I comma della L. 31.12.1996 n. 675 il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della selezione e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato a pena di esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso:

- a) copia dei documenti probatori attestanti il possesso di requisiti specifici
- b) il proprio curriculum professionale

La domanda di partecipazione in carta semplice, redatta secondo l'allegato modulo, contenente la eventuale documentazione, deve essere indirizzata alla Società Obiettivo Lavoro Servizi scarl c/o Obiettivo Lavoro C.so Benedetto Croce n. 38 - 70125 Bari spedita a tale indirizzo a mezzo corriere privato o del servizio pubblico postale. Sulla busta dovrà essere specificato: "Selezione per assunzioni a tempo indeterminato di 3° e 4° livello - profilo professionale Operai /Manutentori Specializzati".

La domanda e i documenti dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.

Per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale pubblico la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti Bar.S.A. declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative al concorso dipendenti da inesatta indicazione del domicilio o da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa di Bar.S.A.

La selezione avverrà tramite un colloquio di selezione inteso ad accertare il possesso del grado di professionalità necessario per l'accesso alla qualifica e profili professionali relativi all'incarico da attribuire.

Saranno convocati al colloquio di selezione i soli

candidati in possesso dei requisiti generali di ammissione.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità.

I candidati che non si presenteranno alla prova del concorso al quale sono stati ammessi, nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche e non dipendente dalla loro volontà.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE

La Commissione esaminatrice di riferimento al termine delle prove di esame forma graduatoria di merito dei candidati.

Saranno dichiarati vincitori nei limiti dei posti a concorso i candidati utilmente collocati nelle singole graduatorie di merito.

Le graduatorie di merito rimangono efficaci per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione, per la copertura di ulteriori posti.

La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia per le assunzioni a tempo determinato a qualsiasi titolo, che si rendessero necessarie fino alla pubblicazione di una nuova graduatoria di pubblico concorso relativa alle stesse posizioni funzionali e qualifiche.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti.

Accertata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio; il dipendente assunto in prova sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi a Obiettivo Lavoro Servizi c/o Obiettivo Lavoro C.so Benedetto Croce -70125 Bari

Barletta, lì 13.03.2003

Il Direttore Generale
Dott. Domenico Ventura

Fac-simile

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE DI PERSONALE DA ASSUMERE
A TEMPO INDETERMINATO**

PROFILO PROFESSIONALE "OPERAI/MANUTENTORI SPECIALIZZATI".

(In esecuzione della deliberazione n° 46 del 28 febbraio 2003 del Consiglio di Amministrazione Bar. S. A. Spa)

DA PRESENTARE A: OBIETTIVO LAVORO SERVIZI SCRL C/O OBIETTIVO LAVORO SCRL - CORSO BENEDETTO CROCE, 38 - BARI

Il sottoscritto

residente in _____ (prov. _____)

Via _____ n. _____ tel. _____

con domicilio, a tutti gli effetti delle comunicazioni, in _____

(prov. _____), Via _____ n. _____ tel. _____

Chiede

di essere ammesso alla selezione indetta con deliberazione
n° 46 del 28 febbraio 2003 del Consiglio di Amministrazione Bar.S.A. Spa
per assunzione di personale a tempo indeterminato
con il seguente profilo professionale.....

Al predetto fine, dichiara:

1) di essere nato in _____ (prov. _____), il _____;

2) di essere / non essere cittadino italiano o di uno dei paesi dell'Unione
Europea e di godere dei diritti politici e civili, in Italia e nello Stato di
provenienza o di appartenenza;

3) di essere iscritto nella lista elettorale del Comune di _____
(prov. _____) (ovvero dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista stessa);

4) di aver / non aver riportato condanne penali;

5) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____;

6) di aver / non aver assolto agli obblighi di leva;

7) di aver acquisito esperienza per il profilo di _____

presso altre aziende; _____

(si allega autocertificazione, attestazione e/o certificato di servizio); _____

8) di aver partecipato a corsi di specializzazione per il profilo di _____

(si allega autocertificazione e copia degli attestati di qualifica); _____

9) di essere in possesso della patente di guida di tipo B e/o di tipo C; _____

10) di non avere difetti fisici che importino inidoneità all'impiego; _____

11) di essere disoccupato da n° anni _____, n° mesi _____,

con regolare iscrizione c/o l'ufficio Politiche Attive del Lavoro e dell'Impiego

(ex ufficio di collocamento) di _____;

10) di essere / non essere iscritto nelle liste delle categorie protette di cui alla legge 68/99; _____

Allega: _____

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96

Luogo e data _____

Firma _____

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTI (Bari)

Avviso pubblico per incarichi a tempo determinato di Infermiere.

In esecuzione della deliberazione n. 89 del 24/02/2003 è indetto avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi di INFERMIERE - Cat. D - a tempo determinato, in sostituzione del personale assente per i casi previsti dal CCNL Comparto Sanità 1° settembre 1995 CCNL Comparto Sanità 1998-2001 del 7 aprile 1999, CCNL integrativo del CCNL del personale del Comparto Sanità stipulato 07.4.1999 del 20 settembre 2001, e secondo le modalità e criteri indicati dal CCNL Comparto Sanità 1° settembre 1995, dalla Legge n. 207 del 20 maggio 1995 e Regolamento Organico dell'Istituto.

Ai sensi della Legge 10.04.1991, n. 125 gli incarichi si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Questo Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

All'avviso possono partecipare coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

LE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE AVVISO REDATTE IN CARTA SEMPLICE E SECONDO L'ACCLUSO SCHEMA DEVONO ESSERE INDIRIZZATE A:

Commissario Straordinario IRCCS
Via F.sco Valente n. 4
70013 CASTELLANA GROTTI (Bari)

LE ISTANZE DEVONO PERVENIRE ALL'ENTE ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE PERENTORIO DEL 28 MARZO 2003, a mezzo servizio postale con raccomandata a.r., a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante) ovvero, consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Ai fini della formazione della graduatoria, saranno presi in considerazione i titoli posseduti alla data di scadenza della presentazione delle

domande e allegati alla domanda, ovvero dichiarati nella stessa ai sensi del D.Lvo n. 445 del 28.12.2000.

Questo Istituto si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente il presente bando, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'U.O. Concorsi - Assunzioni- Gestione ruolo dell'Istituto-Responsabile Procedimento Rag. Sante Camastra-Dirigente Amm.vo.

Il Segretario
Generale/Dir.Amm.vo
Dott. Francesco S. Ventura

Il Commissario
Straordinario
Dott. Raffaele D'Ari

COMUNE DI TARANTO

Bando presentazione domande di contributo per piccole e medie imprese del turismo, commercio e servizi. Programma URBAN II - sottoprogramma n. 9 - misura 2.2.

PREMESSA

Il presente bando è adottato dal comune di Taranto - Direzione Risanamento Città Vecchia - Progetti Speciali, con deliberazione di G.C. n. 178 del 25.2.03, in coerenza ed attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:

- Regolamento CE n. 1260/99, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento CE n. 1261/99, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento CE n. 69/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- Decisione 2001 IT 16 0 PC 009 del 26/11/2001 della Commissione Europea, recante approvazione del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II della città di Taranto;

- Deliberazione del comune di Taranto n. 51 del 3 agosto 2000, recante perimetrazione del programma e approvazione procedure previste per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di privati;
- Approvazione del Complemento di programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza in data 25.02.2002.

ARTICOLO 1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente provvedimento mette a bando le risorse finanziarie della misura 2.2 del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II - Città di Taranto quantificate in 1.291.142,00 euro. Nel caso in cui, sulla base delle domande di agevolazione pervenute, si determinasse un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria messa a bando attraverso atti di riprogrammazione della presente misura o di altre misure, anche successivi alla pubblicazione della graduatoria, con il conseguente meccanismo dello scorrimento della stessa, limitatamente alle domande di contributo dichiarate ammissibili e non finanziate per carenza di risorse.

ARTICOLO 2 FINALITA ED AMBITO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

La misura ha lo scopo di sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale delle imprese operanti nel settore del turismo, commercio e servizi, favorendo un processo di riqualificazione e modernizzazione dello stesso dell'Isola - Città Vecchia, compresa nell'area bersaglio del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II - Città di Taranto.

ARTICOLO 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le piccole e medie imprese definite secondo il dettato normativo di cui ai Decreti del

Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18 settembre 1997 e del 27 ottobre 1997 (cfr. allegato 5 alla circolare esplicativa), che operino nei settori identificati dalle sezioni D, G, H, I, K della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, tenuto conto dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione europea (cfr. allegato 6 alla circolare esplicativa) e che siano in possesso alla data di presentazione della domanda, dell'attribuzione del numero di partita IVA.

ARTICOLO 4 INIZIATIVE AGEVOLABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i programmi d'investimento localizzati nel comune di Taranto nell'Isola - Città Vecchia, compresa nelle aree bersaglio del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II - Città di Taranto e concernenti una delle se enti tipologie:

- a) avvio di nuova attività;
- b) ampliamento;
- c) ammodernamento;
- d) trasferimento.

Alla tipologia "nuova attività" appartengono le iniziative proposte da neo imprenditori che alla data della domanda o, nei casi di retroattività previsti dal bando, alla data del primo titolo di spesa, abbiano almeno ottenuto l'attribuzione della partita IVA e non presentino alcun fatturato.

Alla tipologia "ampliamento" sono riconducibili le iniziative proposte da imprese già operative che, attraverso l'incremento dei fattori produttivi, producano un aumento della capacità di produzione, con riferimento a prodotti esistenti o a produzioni nuove (ampliamento orizzontale), e/o la realizzazione nella stessa unità locale di una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale).

Alla tipologia "ammodernamento" appartengono le iniziative che hanno, come finalità quella di ammodernare i luoghi ed i processi di lavoro, attraverso la ristrutturazione dei locali interessati dell'investimento e/o l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo, non riconducibili comunque a mere attività di manutenzione ed in

ogni caso tese a conseguire un miglioramento delle condizioni di efficienza organizzativa e tecnologica e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche e/o di risparmio energetico sicurezza sul lavoro, strettamente correlate ai processi produttivi.

Alla tipologia "trasferimento" sono riconducibili le iniziative consistenti nel mutamento della localizzazione dell'unità produttiva esistente alla data della domanda o in caso di retroattività alla data del primo titolo di spesa, anche a seguito di decisioni e/o ordinanze emanate da amministrazioni pubbliche, centrali o locali, in riferimento a piani di riassetto produttivo, urbanistico o vario, o a programmi con finalità di risanamento e valorizzazione ambientale.

ARTICOLO 5

SPESE AMMISSIBILI E RETROATTIVITÀ

Il comune di Taranto nella predisposizione della proposta di programma avvio il partenariato con le parti economiche e sociali e avviò le procedure previste per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei privati. In data 31.05.2001 con nota n. 320242 REGIO B2/MR/md D(2001) Ref. interne la Commissione Europea ha comunicato ufficialmente la ricevibilità del programma ufficializzando, di fatto, l'avvio dell'attuazione dello stesso. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'IVA, effettuate successivamente alla data del 17.05.2001 e non oltre il 360° giorno (per gli investimenti esclusivamente riguardanti macchinari, impianti e attrezzature) ed il 540° giorno (per gli investimenti comprendenti anche e/o solo opere murarie) dalla data di ricevimento della determina dirigenziale di concessione, di seguito elencate nelle rispettive tipologie di costo:

- Opere murarie: spese relative all'acquisto, costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili pertinenti le attività dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi. Sono riconducibili a questa voce di spesa, nel caso di esercizi commerciali, di strutture ricettive e di pubblici esercizi, quelle relative ad iniziative da realizzare in conformità con i piani, i regolamenti e le norme di settore. Saranno, inoltre, ammissibili i costi relativi ai

locali destinati all'attività amministrativa nella misura corrispondente ad una superficie massima di 25 metri quadrati per dipendente avente qualifica di impiegato 1 dirigente. oltre al legale rappresentante;

- Impianti generali: spese relative alla realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e/o adeguamento a specifiche normative degli impianti idrici, elettrici, termici, di antifurto, antincendio, depurazione e di aria condizionata e/o compressa dell'unità locale interessata dall'investimento;
- Macchinari, impianti e attrezzature: spese relative all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, strettamente funzionali all'attività prevista e comunque atte ad assicurare, per gli interventi di ampliamento, ammodernamento e trasferimento, il miglioramento e/o l'aumento dell'attività commerciale;
- Spese tecniche: spese connesse agli interventi in opere murarie ed impiantistica generale riferite alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché agli oneri per concessioni edilizie e collaudi di le e, nella misura massima del 5% del costo di entrambe le tipologie.

Sono da ritenersi in ogni caso escluse le seguenti spese:

- ↳ relativamente alle opere murarie:
 - valore del suolo sul quale è edificato l'immobile oggetto dell'acquisto, come desumibile dall'atto di trasferimento o da idonea perizia giurata;
 - acquisto del suolo destinato alla costruzione dell'immobile;
 - acquisto di immobile dal terzo con cui sussistono legami di parentela entro il secondo grado o detenzione del 100% delle quote azionarie;
 - acquisto di immobile già destinatario di altre agevolazioni nei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda o, in caso di retroattività, alla data del primo titolo di spesa del Programma di investimento oggetto della domanda stessa;
 - acquisto di immobile che sia stato di pro-

prietà dell'impresa richiedente le agevolazioni nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda o, in caso di retroattività, alla data del primo titolo di spesa del programma di investimento oggetto della domanda stessa;

- opere murane realizzate all'esterno dell'unità locale (sistemazioni esterne, piazzali, ecc.), ad eccezione di strutture adibite esclusivamente a deposito;
- spese inerenti superfici destinate all'alloggio per attività di custodia;
- lavori in economia;
- spese notarili, imposte e tasse.

➔ relativamente ad impianti, macchinari ed attrezzature:

- beni usati;
- beni realizzati in economia;
- acquisti in leasing;
- beni ad uso promiscuo (telefoni cellulari, computer portatili, ecc.);
- beni di consumo;
- attrezzatura identificabile in oggetti di minuteria;
- mezzi di trasporto merci e persona;
- spese riconducibili e manutenzione ordinaria di impianti e/o macchinari già in dotazione.

ARTICOLO 6 MISURA E CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

La regola degli aiuti "de minimis" prevede l'ammissibilità di interventi che non eccedano i 100.000,00 Euro. Per assicurare una maggiore opportunità di partecipazione l'Amministrazione comunale ha stabilito un tetto massimo di contributo concesso per ciascuna iniziativa nella misura di 30.000,00 Euro. A ciascuna iniziativa ammessa alle agevolazioni sarà quindi concesso, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse stanziare dall'articolo 1, un contributo massimo in conto capitale pari al 50% dell'investimento ammesso e per un importo massimo di 30.000 Euro, sempreché l'investimento ammesso superi i 10.000,00 euro, nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti in materia di regime "de

minimis". L'impresa beneficiaria del contributo dovrà assicurare la copertura della restante parte del costo attraverso l'impiego di mezzi propri almeno nella misura minima del 30% dell'investimento ammesso alle agevolazioni. E' fatto divieto di cumulare le agevolazioni richieste sui beni oggetto della domanda di contributo con altre agevolazioni da leggi statali, regionali e comunitarie, o comunque concesse da Enti o Istituzioni pubbliche.

ARTICOLO 7 CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO

Ciascuna domanda assume posizione in graduatoria in relazione al punteggio ottenuto dalla sommatoria dei rapporti di cui alle lettere a) e b) con i valori aggiuntivi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h) ed i) j) di seguirlo elencate:

- a) rapporto tra i nuovi dipendenti complessivamente attivati dal programma d'investimento e l'importo dello stesso espresso in migliaia di euro: cifra intera e tre decimali;
- b) rapporto tra i nuovi dipendenti donne attivati dal programma d'investimento e l'importo dello stesso espresso in migliaia di euro: cifra intera e tre decimali;
- c) progetti che prevedono investimenti ammissibili in opere murarie, comprensivi di spese tecniche, in misura minore rispetto agli investimenti ammissibili in macchinari, impianti e attrezzature: punti 1,5/100 (=0,015);
- d) progetti che prevedono investimenti ammissibili in opere murarie, comprensivi di spese tecniche, in misura uguale agli investimenti ammissibili in macchinari, impianti e attrezzature: punti 1,3/100 (=0,013);
- e) progetti che prevedono investimenti ammissibili in opere murarie, comprensivi di spese tecniche, in misura maggiore rispetto agli investimenti ammissibili in macchinari, impianti e attrezzature: punti 1/100 (=0,010);
- f) progetti presentati da imprese nelle quali la compagine imprenditoriale sia prevalentemente femminile, secondo i criteri stabiliti all'articolo 2 lettera a) della legge 215/92: punti 1/100 (=0,010);

- g) progetti presentati da imprese costituite da giovani, secondo i criteri di età anagrafica stabiliti dalla legge 95/95 sull'imprenditorialità giovanile: punti 1/100 (=0,010);
- h) nuove iniziative promosse da figli di imprenditori nella logica della continuità, della rilevazione e/o della integrazione delle attività: punti 1,2/100 (=0,012);
- i) progetti che prevedono l'adozione di nuove tecnologie nel campo della comunicazione e dell'informazione: punti 1/100 (=0,010);
- j) i progetti presentati da soggetti che hanno partecipato alla manifestazione di interesse promossa dal comune di Taranto in occasione della candidatura del programma di iniziativa comunitaria URBAN II: punti 0,5/100 (=0,005)

ARTICOLO 8
TERMINI E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA

La domanda di agevolazione, corredata dal business plan, dalla scheda tecnica da compilarsi in ogni sua parte e sottoscritta in ogni sua pagina, va redatta utilizzando solo ed esclusivamente la modulistica predisposta dal comune di Taranto, di cui agli allegati 1, 1/B e 3 della circolare esplicativa, senza effettuare alcuna integrazione o modifica al testo, e avendo cura di apporre sul solo modulo di domanda una marca da bollo di euro 10,33, come da normativa vigente. Non è presentabile da parte della stessa impresa più di una domanda di contributo. Nel caso in cui il programma di investimento interessi più di una unità locale, occorrerà allegare alla stessa domanda di agevolazione una scheda tecnica per ognuno di esse.

La modulistica è ritirabile presso la Direzione Risanamento Città Vecchia - Progetti Speciali alla via XX settembre n. 6. o scaricabile dal sito internet www.comune.taranto.it.

Alle istanze di contributo dovranno essere allegati, inoltre, i preventivi di acquisto dei macchinari, impianti e attrezzature (o le fatture per i soli casi di retroattività delle spese sostenute precedenti la data della domanda) così come i relativi computi metrici estimativi (redatti con riferimento al prezzario delle OO.PP. della Regione Puglia vigente alla data della

domanda) e gli elaborati grafici (con la specifica destinazione dell'uso delle superfici ed i volumi) per le opere murarie oggetto dell'investimento, pena l'esclusione delle relative spese dalla valutazione istruttoria).

La domanda, la/le scheda/e tecnica/e e i suddetti allegati dovranno essere contenuti in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura "PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA - URBAN II ITALIA SOTTOPROGRAMMA N. 9 TARANTO - MISURA 2.2 "AIUTI DE MINIMIS ALLE IMPRESE DEL TURISMO, DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI", e dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 14 maggio 2003 al seguente indirizzo:

DIREZIONE RISANAMENTO CITTA' VECCHIA - PROGETTI SPECIALI - VIA XX SETTEMBRE, 6 - 74100 TARANTO (TA).

In caso di spedizione postale, per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda di agevolazione, resa nella forma di dichiarazione di atto notorio, sarà ammessa alla fase istruttoria solo se corredata dalla prevista scheda tecnica e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale a firma autentica o in alternativa, a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'articolo 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

ARTICOLO 9
MODALITA' DI CONCESSIONE
ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La concessione delle agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie avverrà sulla base della posizione assunta in graduatoria, secondo l'ordine decrescente dalla prima all'ultima e fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Le domande ritenute ammissibili e non finanziate per carenza di risorse potranno essere successivamente agevolate, nel rispetto dello stesso ordine di graduatoria, nel limite delle eventuali risorse finanziarie che deriveranno da rinunce e/o decadenze da parte delle imprese finanziate, o da eventuali assegnazioni di risorse aggiuntive di cui all'articolo 1.

L'erogazione delle agevolazioni concesse potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, contestualmente o successivamente alla dichiarazione di avvio degli investimenti previsti dal progetto approvato, e previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 8 della circolare esplicativa, a garanzia delle somme da anticipare;
- saldo del contributo concesso (o, in caso di mancata richiesta dell'anticipazione, ammontare complessivo dell'agevolazione richiesta), eventualmente decurtato delle spese non riconosciute in fase di rendicontazione finale, previa dichiarazione di ultimazione degli investimenti, presentazione della documentazione finale di spesa e verifica da parte degli uffici competenti, anche attraverso l'accertamento in loco, dell'effettiva realizzazione dell'investimento e della corrispondente regolarità della documentazione tecnico amministrativa.

La domanda di saldo, da redigersi secondo lo schema di cui all'allegato 9 della circolare esplicativa, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R entro e non oltre 45 giorni dalla data di scadenza dei termini di cui all'articolo 5, corredata dalla seguente documentazione finale:

- ➔ certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, da cui si evinca l'attivazione della/e unità locale/i oggetto dell'investimento;
- ➔ certificato storico di iscrizione alla C.C.I.A.A. dell'eventuale genitore dell'imprenditore agevolato;
- ➔ copia delle fatture quietanzate da parte dei fornitori;
- ➔ dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, secondo lo schema di cui all'allegato 10 della circolare esplicativa;
- ➔ contabilità finale dei lavori e dichiarazione di conformità redatta dal direttore dei lavori sugli interventi effettivamente eseguiti rispetto al progetto originale e/o alle eventuali varianti

approvate, nel caso in cui l'investimento preveda la realizzazione di opere murarie;

- ➔ copia conforme all'originale dell'atto di compravendita regolarmente registrato e certificato storico della Conservatoria dei registri immobiliari, nel caso di acquisto dei locali oggetto dell'investimento;
- ➔ documentazione idonea atta a dimostrare la piena
- ➔ disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento;
- ➔ certificato catastale dell'immobile, da cui si evinca la destinazione d'uso;
- ➔ documentazione idonea comprovante l'eventuale avvenuto incasso, da parte dell'impresa, di contributi a titolo "de minimis" da Enti o Istituzioni pubbliche nei tre anni precedenti alla data di richiesta del saldo;
- ➔ documentazione idonea attestante, l'eventuale richiesta da parte dell'impresa di ulteriori agevolazioni pubbliche a titolo "de minimis", ancorchè non ancora concesse o erogate, nei tre anni precedenti alla data di richiesta del saldo.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse, si precisa che non potranno essere ammesse spese pagate per cassa per importi superiori a 500,00 euro, nonché spese effettuate attraverso rilascio di cambiali o pagherò da cui si evinca una data di scadenza successiva alla data di richiesta del saldo. Non saranno altresì erogati contributi relativi a spese effettuate in contrasto con quanto descritto nel piano degli investimenti approvato, fatto salve quelle variazioni di natura non sostanziale che comunque ne preservino l'equivalenza funzionale.

Nel caso in cui le varianti al progetto comportino modifiche alla tipologia dell'investimento programmato e/o modifiche sostanziali alla funzionalità dell'investimento, tali varianti devono essere sottoposte ad apposita autorizzazione da parte della Direzione Risanamento Città Vecchia - Progetti Speciali - purché riconducibili ad uno dei seguenti motivi:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause tecniche /tecnologiche impreviste ed imprevedibili al momento della domanda;
- esigenze finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, oltre che dell'economicità,

motivate da obiettive circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della domanda.

In tal caso, l'impresa beneficiaria dovrà presentare richiesta motivata di autorizzazione alla variazione della spesa, a mezzo raccomandata A/R, entro e non oltre i 30 giorni antecedenti alla data di scadenza prevista per l'ammissibilità delle stesse, di cui all'articolo 5.

Non saranno altresì ammissibili le spese sostenute oltre la scadenza dei termini di cui all'articolo 5. In nessun caso e per qualunque motivo, infatti, potranno essere concesse deroghe da parte degli uffici preposti alla data di ultimazione degli investimenti.

ARTICOLO 10 CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato totalmente nei seguenti casi:

- a) riduzione dell'investimento ammesso al di sotto dei 10.000,00 euro;
- b) diminuzione dell'investimento tale da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi della Misura o la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento approvato;
- c) variazioni al programma effettivamente realizzato tali da comportare, nella rideterminazione del punteggio di cui all'articolo 7, uno scostamento in diminuzione del valore pari o superiore al 30%;
- d) di mancato conseguimento (nel caso di avvio di nuova attività) o mancato mantenimento (in tutti gli altri casi alla data di richiesta del saldo dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.);
- e) mancata copertura attraverso l'impiego di mezzi propri di almeno il 30% del costo dell'investimento effettivamente agevolato;

Il contributo concesso verrà revocato parzialmente nei seguenti casi:

- f) presenza di vincoli sugli immobili agevolati, attestati dal prescritto certificato di conservatoria dei registri immobiliari, nel caso di acquisto dei locali oggetto dell'investimento;
- g) mancata capitalizzazione dei beni agevolati,

intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili;

- h) cessione, alienazione o distrazione d'uso degli immobili, macchinari e attrezzature beneficiati dalle agevolazioni nei cinque (5) anni, nel caso di macchinari e attrezzature, e dieci (10) anni, nel caso di immobili, dalla data di ultimazione del programma di investimento agevolato. Contestualmente alla revoca del contributo, così come in caso di rinuncia volontaria da parte dell'impresa beneficiaria o di riduzione successiva dell'agevolazione concessa, verrà disposto il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.

ARTICOLO 11 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'ufficio, ricevente del comune di Taranto comunicherà su richiesta del richiedente, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, l'avvenuta ricezione del plico di cui all'articolo 8, nonché il numero di protocollo, l'ufficio ed il nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi degli articoli 6, 7 e 8 della legge 241/90. L'istruttoria per la valutazione delle domande pervenute, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 8, dovrà completarsi entro 90 giorni dal termine di presentazione delle stesse. Nel corso dell'esame istruttorio, gli uffici comunali competenti potranno richiedere ulteriori dati e informazioni che l'impresa richiedente l'agevolazione sarà tenuta, a fornire a mezzo raccomandata A/R inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena l'esclusione dal contributo.

Entro 30 giorni dal termine dell'attività istruttoria, il comune di Taranto procederà alla formulazione della graduatoria di merito, secondo l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 7, e alla relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet del comune di Taranto: www.comune.taranto.it.

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, il Dirigente responsabile preposto all'attuazione della Misura adotterà e comunicherà alle imprese beneficiarie i provvedimenti di concessione alle agevolazioni.

Entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo, le imprese beneficiarie dovranno confermare, mediante accettazione scritta, di volere usufruire, pena la decadenza dallo stesso, e di impegnarsi ad ultimare l'investimento approvato, entro la data che sarà corrispondente ai termini di cui all'articolo 5.

Nel caso siano state richieste varianti di approvazioni di spesa per i casi di cui all'articolo 9, il Dirigente responsabile risponderà per iscritto entro 15 giorni dal ricevimento della stessa. Ai fini dell'eventuale anticipazione richiesta, il Dirigente responsabile emanerà la determina di pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della corretta documentazione prevista.

Ai fini dell'erogazione del saldo, l'amministrazione comunale procederà ad effettuare le relative verifiche di cui all'articolo 9 entro 75 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, procedendo al ricalcolo del punteggio ottenuto in applicazione dei criteri di cui all'articolo 7 del bando sulla base del programma effettivamente realizzato, nonché delle condizioni soggettive di cui alla lettera f) dello stesso articolo 7 esistenti alla data della domanda di saldo e degli impegni assunti nella formulazione di tale domanda ad attivare nell'anno e regime l'incremento occupazionale dichiarato.

Nel corso di tali verifiche gli uffici comunali competenti potranno richiedere ulteriori dati ed informazioni che l'impresa richiedente l'agevolazione sarà tenuta a fornire a mezzo raccomandata A/R inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena la decadenza o revoca del contributo. Le verifiche, sulla base degli accertamenti e delle relative certificazioni eseguite dai soggetti preposti, si concluderanno con la redazione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato e con l'emanazione della determina dirigenziale di liquidazione del saldo entro i 30 giorni successivi, contestualmente allo svincolo dell'eventuale fidejussione o polizza assicurativa stipulata per l'ottenimento dell'anticipazione.

Sulla base di quanto prescritto nella domanda di saldo di cui all'allegato 7 della circolare esplicativa, l'impresa beneficiaria delle agevolazioni dovrà comunicare, a mezzo raccomandata A/R, entro 60 giorni dalla conclusione dell'anno a regime l'effettivo

incremento occupazionale espresso in U.L.A. attivato con l'investimento, ai fini del ricalcolo del punteggio di cui all'articolo 7 del bando e dell'eventuale revoca del contributo ai sensi dell'articolo 10 lettera c).

L'Amministrazione comunale potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del programma d'investimento agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese agevolate, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.

Il presente bando è stato inviato alla Regione Puglia - Ufficio Bollettino Regionale in data 6 marzo 2003.

Il Dirigente
Arch. Antonio Liscio

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura apparecchiature.

Si rende noto che, con atto n. 458/2002 del Dirigente del Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti, è stato disposto di aggiudicare la fornitura di apparecchiature e servizi da dedicare alla realizzazione del sistema informativo territoriale regionale di supporto alle attività di prevenzione e lotta alle tossicodipendenze del Settore Servizi Sociali della Regione Puglia in favore della Società GETRONICS SpA, con sede in Bitritto (BA) alla Contrada La Marchesa SS 271 km. 8.680, a fronte di un'offerta economica di 231.938,90 euro, IVA compresa.

Sistema di gara: appalto-concorso, ai sensi dell'art. 9, comma 1 - lett. c), del D.Lgs. n. 358/1992, come sostituito dall'art.8 del D.Lgs. n. 402/1998, con aggiudicazione con i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Offerte ricevute: tre.

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 22/03/2002.

Data di invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 4 MARZO 2003.

L'Assessore agli Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione appalto assunzione mutuo per il trasporto pubblico locale.

Si rende noto che, con atto n. 8 del 16/01/2003 del Dirigente del Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti, è stato disposto di aggiudicare il pubblico incanto per l'assunzione di mutuo da destinare a investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, ai sensi della L. 18/06/1998 n. 194, con ammortamento quindicennale totalmente finanziato con contributo dello Stato, in favore dell'Istituto DEPFA BANK Filiale Italiana della DEPFA DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK AG, con sede legale in Roma alla Via Saverio Mercadante n. 12/14, per aver offerto il maggior ribasso percentuale di punti 0,110.

Sistema di gara: pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs. n. 157/1995, con il criterio di aggiudicazione, previsto dal comma 1 - lett. a) dell'art. 23 del medesimo decreto.

Offerte ricevute: tre.

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 07/10/2002.

Data di invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 4 MARZO 2003.

L'Assessore agli Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione appalto contrazione mutuo per i comuni del subappennino dauno.

Si rende noto che, con atto n. 481/2002 e successivo n.523/2002 del Dirigente del Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti, è stato disposto di aggiudicare la gara per la contrazione di un mutuo quindicennale occorrente per la prosecuzione degli interventi previsti dal D.Lgs. 76/1990 nei comuni pugliesi del subappennino dauno dichiarati danneggiati dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, in favore del R.T.I. di cui è capogruppo Banca OPI SpA, con sede in Roma al Viale dell'Arte n. 21, risultato primo nella classifica stilata dalla Commissione giudicatrice, per aver formulato la seguente offerta:

- a) importo del capitale offerto: Euro 11.049.486,65;
- b) tasso di interesse passivo offerto: 0,061 di ribasso rispetto al tasso di interesse massimo determinato dal Direttore Generale del Tesoro, come vigente al momento della stipula del contratto di mutuo (ore 11,00 del giorno precedente); il tasso è da considerarsi fisso e valido per tutta la durata del mutuo;
- c) tasso di eventuale interesse di preammortamento: come sopra sub-b);
- d) spese di commissione: 0,00%.

Sistema di gara: licitazione privata, ai sensi dell'art. 6, comma 1 - lett. b), del D.Lgs. n. 157/1995, con il criterio di aggiudicazione, previsto dal comma 1 - lett. b) dell'art. 23 del medesimo decreto.

Richieste di partecipazione alla gara: 4 - Invitati: 4 - Offerte ricevute: 2.

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 30/09/2002.

Data di invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 4 MARZO 2003.

L'Assessore agli Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

A.S.I.P.U. CORATO (Bari)

Avviso di gara affidamento incarico consulenza generale servizio controllo di gestione.

In riferimento all'avviso di gara per l'affidamento del servizio di controllo di gestione aziendale - già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 151 in data 28 novembre 2002 a pag. 11885 - si rende noto che, a seguito di modificazioni apportate al Capitolato di oneri, sono riaperti i termini per la presentazione della domanda di partecipazione.

Importo a base d'asta euro 25.883,00 (diconsi euro venticinquemilaottocottantatre/00) - netto I.V.A.

La gara sarà tenuta con il sistema dell'appalto concorso e l'aggiudicazione avverrà - ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni - in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dei seguenti elementi elencati in ordine decrescente:

- a) qualità della proposta punti 40/100;
- b) prezzo punti 30/100
- c) curriculum punti 20/100
- d) assistenza e servizi successivi all'avvio punti 10/100.

Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta presentata e valida.

Possono partecipare alla gara società e liberi professionisti in forma singola, associata o appositamente e temporaneamente raggruppati, particolarmente qualificati nel settore.

Per effetto della riapertura dei termini la richiesta di partecipazione - redatta su competente carta legale in lingua italiana - dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 27 marzo 2003, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento per il tramite di agenzia di recapito regolarmente autorizzata, "AZIENDA SERVIZI IGIENE PUBBLICA UTILITA' - Servizio Amministrativo - Via Lama Grazia 70033 Corato (BARI)" - Tel. 080/8724143 - Telefax 080/3580119.

Sono esonerati dal ripresentare domanda di partecipazione coloro che l'anno già presentate a

seguito della precedente pubblicazione dell'avviso di gara di cui si è detto innanzi.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Azienda.

Ai sensi della Legge 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" si precisa che i dati forniti dai concorrenti saranno da questa Azienda trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della succitata legge.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' - Via Lama di Grazia n. 4 - 70033 Corati (Bari) - in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la suddetta Azienda.

Il Direttore
Ing. Salvatore Mastrorillo

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio pulizia e sanificazione.

- 1) Amministrazione appaltante:
Azienda Unità Sanitaria Locale BA/3 - Piazza De Napoli n. 5 - 70022 Altamura (BA) Italia - tel. 080/3108111 telefax: 080/3118610.
- 2) Categoria di servizio e descrizione - categoria 14 - rif. CPC 874 - Servizi di pulizia degli edifici. Valore triennale stimato dell'appalto Euro 3.000.000 circa, oltre I.V.A., - (Euro 1.000.000 oltre IVA per anno).
- 3) Luogo di esecuzione:
presidi ospedalieri ed extra ospedalieri dell'Azienda USL BA/3.
- 4-b) Disposizioni legislative: D.Lgs.vo n. 157/95 così come modificato ed integrato dal D.Lgs.vo n. 65/2000, D.P.C.M. n. 117/99, D.M. n. 274/97, L. n. 68/99.

- 5) Durata dell'appalto: tre anni ad iniziare dalla data di esecutività del contratto.
- 6a) Ritiro del Capitolato di gara: presso A.U.S.L. BA/3 - Area Gestione Patrimonio - Piazza De Napoli n. 5 - 70022 Altamura (BA);
- 6b) Termine ultimo per la richiesta del Capitolato di gara: 24/04/2003
- 7a) Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12.00 del giorno 06/05/2003;
- 7b) Indirizzo al quale inviare le offerte: vedi punto 1;
- 7c) Lingua nella quale deve essere redatta: in lingua italiana.
- 8a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle buste: seduta pubblica.
- 8b) Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: giorno 09/05/2003, alle ore 9.30 presso l'Area Gestione Patrimonio - Piazza De Napoli n. 5 - 70022 Altamura (BA);
- 9) Deposito cauzionale definitivo infruttifero: pari al 5% del valore stimato dell'appalto;
- 10) Pagamento: 90 gg. data ricevimento fattura;
- 11) Forma giuridica del raggruppamento di impresa: nella forma prevista dall'art. 11) del D.Lgs. N. 157/95, così come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 65/00;
- 12) Condizioni minime di carattere tecnico ed economico:
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, che la società non si trova in alcuna delle situazioni di cui all'art. 12, lettere a), b), c), d), e), ed f) del D.L.vo 157/95 così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs.vo n. 65/00;
 - dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che la società (se italiana e con più di quindici dipendenti) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previsto dalla L. n. 68/99;
- ammontare del fatturato al netto dell'I.V.A. nel periodo 01/01/2000 - 31/12/2002, distinto per anno, per i servizi di pulizia effettuati a destinatari pubblici o privati (art. 14, comma 1, lett. a) del D.L.vo 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni). Per l'ammissione alla gara è richiesto un fatturato minimo annuale di Euro 1.000.000,00 al netto dell'I.V.A. di cui almeno il 50% riferito ad ambienti ospedalieri.
- Per i raggruppamenti temporanei d'impresa il sopraddetto fatturato si riferisce non alla singola impresa ma al raggruppamento, con l'avvertenza che l'impresa mandataria (capogruppo) deve possedere almeno il 60% di detto fatturato mentre le restanti singole imprese facenti parte del raggruppamento (mandanti) debbono possedere ciascuna almeno il 20% dello stesso, fermo restando che il fatturato complessivo del raggruppamento d'impresa deve essere quello sopra indicato.
- 13) Periodo di tempo vincolante per l'offerente: 180 giorni dalla data di apertura delle buste.
- 14) Criterio di aggiudicazione: in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23), comma 1, lett. b) del D.L.vo n. 157/95;
- 15) Data d'invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.: 04/03/2003;
- 16) Data ricezione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.: 04/03/2003.

Il Direttore Generale
Dott. Tommaso Moretti

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di gara lavori completamento consolidamento dissesto idrogeologico.

**IL RESPONSABILE
DEL III SETTORE
UFFICIO - TECNICO COMUNALE**

In esecuzione della legge 109/94 e s.m.i. art. 29 e D.P.R. 554/99 art. 80, ai fini della pubblicità degli atti, qui di seguito rende noto i dati inerenti la gara per i "Lavori di COMPLETAMENTO CONSOLIDAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO INTERESSANTE LA LOCALITA' PORTA DEL POZZO DEL CENTRO ABITATO" - P.O.P, Puglia, Mis. 1.3. Az. 1a;

Bando di gara disciplinare e schema di contratto approvato con Determina nr. 122 del 10.12.2002;

Aggiudicazione definitiva sulla gara avvenuta con determina Nr. 19 del 15.02.2003.

DATI DEL GARA:

Importo a base d'asta Euro 699.456,80

Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Euro 13.994,34

Categoria prevalente OS21 - Altra Cat. OG3 (D.P.R. 34/2000 e art. 72 lett. g DPR 554/99);

Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo (art. 21 L. 109/94 e s.m.i.);

Ditte che hanno partecipato alla gara: N. 55 di cui n. sette escluse per non aver presentato idonea documentazione come previsto dal bando di gara e disciplinare di gara;

Ditta aggiudicataria dei lavori: IDRESIA s.r.l. da Pozzilli (IS) con un ribasso del 26,790% sull'importo dei lavori a base d'asta.

Tempi di realizzazione lavori: giorni 240 naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: ing. Paolo Coppolella da Castelluccio V.re (FG).

Il responsabile del procedimento è l'arch. Gioacchino Casamassima, a cui potranno essere richieste informazioni anche a mezzo telefono al N. 0881/972015.

Castelluccio V.re, li 20/02/2003

Il Resp. III - Settore U.T.
Manna geom. Antonio

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)

Avviso di gara lavori sistemazione strade esterne.

Stazione appaltante: Comune di Francavilla Fontana (BR), Via Municipio 4, 72021 Francavilla Fontana (BR), fax 0831.814233 (Uff. Gare LL.PP);

Procedura di gara: pubblico incanto, ai sensi della L. 109/94 e s.m.i.;

Oggetto dell'appalto: lavori di sistemazione di strade esterne all'abitato; Importo complessivo: Euro 685.802,65 di cui Euro 680.638,08 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed Euro 5.164,57 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Cat. prevalente: OG3 - Class. III; Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi;

Termine di ricevimento della offerte: 26.03.03, ore 13;

Termine di esecuzione lavori: 180 gg. naturali e consecutivi;

Data della gara: 27.03.03, ore 9;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonio Pescatore.

Il bando integrale è visibile presso l'Uff. Tecnico del Comune di Francavilla Fontana, Via Municipio 4.

Francavilla Fontana, li 26.02.2003

Dirigente
Dott. Ing. Antonio Pescatore

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO (Lecce)

Avviso di gara lavori completamento casa di riposo. Rettifica.

Premesso:

- Che con determinazione n. 327/02 del R.G. datata 31.10.2002 è stato approvato in schema il "Bando di gara per licitazione privata per l'affidamento, mediante concessione di lavori pub-

blici, della progettazione definitiva ed esecutiva, dell'esecuzione dei lavori di completamento della struttura a rustico già destinata a scuola materna per adibirla a 'casa di riposo' per anziani, nonché della relativa gestione economico-funzionale dell'opera" nonché la relativa "Lettura d'Invito".

- Che al fine di assicurare al Bando di Gara la pubblicità prevista dalla norma si provveduto, tra l'altro, ad inviare al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 06.02.2003 per la relativa pubblicazione;
- Che il predetto Bando di Gara è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 20/02/2003.

Premesso quanto innanzi, fermo restando il termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione alla fase di prequalifica fissato per le ore 13.00 del CINQUANTADUESIMO giorno a decorrere dalla data di spedizione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avvenuta il 06.02.2003

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

AVVISA

che il "Bando per l'indizione della gara pubblica con la procedura di licitazione privata per l'affidamento in concessione di lavori pubblici, della progettazione definitiva ed esecutiva, dell'esecuzione dei lavori di completamento della struttura a rustico, ubicata in Gagliano del Capo via Roma angolo piazzetta del Gesù, già destinata a scuola materna per adibirla a "casa di riposo" per anziani, nonché della relativa gestione economico-funzionale" è RETTIFICATO come di seguito:

Al titolo "MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'OPERA ED ASPETTI DI ORDINE GENERALE", il periodo "d) Ai sensi dell'art. 2 comma 4° L. n. 109/94 come integrata e modificata il concessionario è obbligato ad appaltare a terzi una percentuale minima del 40 per cento dei lavori oggetto della concessione, secondo le modalità della stessa

legge;" è sostituito con il seguente "d) Ai sensi dell'art. 2 comma 3° L. n. 109/94 come integrata e modificata in ultimo dalla Legge 1 agosto 2002, n. 166, il concessionario è obbligato ad appaltare a terzi una percentuale minima del 30 per cento dei lavori oggetto della concessione, secondo le modalità della stessa legge;".

Al titolo "MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'OPERA ED ASPETTI DI ORDINE GENERALE", il periodo "f) La durata massima della concessione è di anni 30 (trenta);" è sostituito con il seguente "f) La durata, massima della concessione potrà essere superiore ad anni 30 (trenta);"

Al titolo "1ª FASE: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - PREQUALIFICA" tra le dichiarazioni da rendere per tutti i candidati partecipanti, ai sensi del T.U. sulla documentazione amministrativa DPR 445/2000, il periodo "l) dichiarazione di impegno ad appaltare a terzi, attraverso pubblico incanto o licitazione privata, la percentuale minima dei lavori oggetto della concessione, prevista dall'art. 2 comma 4° L. 109/94" è sostituito con il seguente: "l) dichiarazione impegno ad appaltare a terzi, attraverso pubblico incanto o licitazione privata, la percentuale minima dei lavori oggetto della concessione, prevista dall'art. 2 comma 3° vigente L. 109/94."

Al titolo "1ª FASE: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - PREQUALIFICA" tra le dichiarazioni da rendere per tutti i candidati partecipanti ai sensi del T.U. sulla documentazione amministrativa DPR 445/2000 dopo al nr. 1 dopo la lettera l) è aggiunto il periodo "m) dichiarazione di impegno alla restituzione, entro 60 giorni, delle somme anticipate dall'Amministrazione Comunale per l'attivazione delle procedure di selezione del concessionario ed inerenti le spese di pubblicità e di funzionamento della Commissione Giudicatrice".

Gagliano del Capo, li 26 febbraio 2003

Il Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale
Ing. Donato Vincenzo Cesari

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (Foggia)

Avviso di deposito indennità d'esproprio ditta Parisi.

IL RESPONSABILE U.T.C.

Visto il decreto n. 5 del 20.11.2002 di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio;

Vista la delibera di G.C. n. 3 del 08.01.2003 di deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di esproprio e di occupazione;

RENDE NOTO

Che da oggi e per la durata di giorni 30 (trenta) presso la Segreteria Comunale è depositato il verbale della riunione n. 4 del 03.02.2003 prot. gen. n. 79/00/Segr. della Commissione Provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili per causa di pubblica utilità della ditta Parisi Leonardo e Parisi Maria Carmela per la esecuzione dei lavori OO.PP, strada urbana di collegamento fra via Fortore e via Gargano.

Nel termine suindicato potrà prendersi visione degli atti e possono essere presentate opposizioni da parte di proprietari ed osservazioni da parte di chiunque.

Poggio Imperiale, li 25/02/03

Il Responsabile Ufficio Tecnico
Geom. Capo Vincenzo Restani

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA
(Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione struttura sportiva polivalente.

Il Comune di Sant'Agata di Puglia comunica che il pubblico incanto esperito in data 27/02/2003 per

l'aggiudicazione dei "Lavori per realizzazione struttura sportiva polivalente" e di cui avviso integrale su BUR Puglia del 23/01/2003, è stato aggiudicato alla A.T.I. ALFA s.a.s. dei Rag. Serafina Ardito (FG), che ha offerto un ribasso del 21,75%.

Imprese partecipanti: 21

Responsabile del procedimento: Dott. Arch. Michele Longo

Sant'Agata di Puglia, li 28 febbraio 2003

Il Dirigente
Dott. Arch. Michele Longo

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA'
BARI

Legge 7/8/2002, n. 16 "Divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi chiusi aperti al pubblico". Circolare applicativa.

La Regione Puglia ha approvato la legge 7/8/2002, n.16 ad oggetto: "DIVIETO DI FUMARE NEI LUOGHI PUBBLICI E NEI LUOGHI CHIUSI APERTI AL PUBBLICO.

Con tale provvedimento, che trova legittimità nella Legge Costituzionale n. 3/201 che ha attribuito alle Regioni la competenza a legiferare in tema di "tutela della salute", l'Assemblea Regionale ha inteso emanare rigide norme atte a perseguire e assicurare una drastica riduzione del fumo di tabacco non solo negli ambienti pubblici e privati chiusi - accessibili al pubblico - ma anche in quegli ambienti chiusi, non aperti al pubblico, in cui si svolge attività lavorativa.

La presente circolare si propone di garantire la concreta attuazione degli obiettivi fissati dalla predetta legge e di dissipare alcuni dei dubbi interpretativi rappresentati da diverse istituzioni pubbliche e private.

In riferimento all'art. 1 del testo in esame, chiare ed esaustive appaiono le finalità che la Legge si propone di perseguire in maniera puntuale e rigorosa.

Dalla lettura del testo dell'art. 2 si evince che il divieto di fumare, generalmente esteso a tutti gli ambienti, non è applicabile solo in ambienti di lavoro utilizzati esclusivamente e permanentemente da una sola persona.

In deroga a tale divieto, l'art. 3 prevede, ma non impone, la possibilità di creare nei locali e nei luoghi di cui all'art. 2, apposite aree riservate ai fumatori nelle quali non vige il divieto di fumo. Tali spazi dovranno rispondere a criteri molto rigidi che dovranno prevedere:

- adeguata separazione fisica dagli ambienti ove vige il divieto di fumare;
- installazione di adeguati sistemi di aspirazione e depurazione tali da consentire un valido e continuo ricambio dell'aria.

L'art. 4 detta norme più cogenti per garantire il rispetto del divieto di fumo nelle strutture sanitarie dove la tutela del diritto alla salute dei pazienti appare ancora più gravemente compromessa dal fumo delle persone che stazionano in questi ambienti, e anche perché l'operatore sanitario dovrebbe essere, per il proprio paziente, un modello di comportamento. Limitatamente alle previsioni normative di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4 si conferma la piena autonomia della Direzione Generale dell'Azienda sanitaria e/o Ospedaliera ad adottare apposito regolamento organizzativo e inviarne copia per conoscenza, all'indirizzo sopra riportato. Particolare rilievo assume l'applicazione delle sanzioni previste a carico dei dipendenti e disciplinate dal comma 3 dell'articolo in esame che, ai sensi dell'art. 16 della Legge 689/181, sarà pari a Euro 206,58 da versarsi, entro e non oltre 60 gg. dalla contestazione o notifica del processo verbale, sul conto corrente postale dell'Ufficio regionale del contenzioso, competente per provincia, che di seguito si riportano:

Ufficio regionale del Contenzioso di BARI
SEDE: Via Gobetti, 26 - Bari;
Tel. 080/5406435 - 080/5406427 - Fax 080/5406428
C.C.P. n. 712703

Ufficio regionale del Contenzioso di BRINDISI
SEDE: Via Rubini, 12 - Brindisi;
Tel. 0831/595253 - Fax 0831/595255
C.C.P. n. 747709

Ufficio reg.le del Contenzioso di FOGGIA
SEDE: Corso Giannone, 1 - Foggia
Tel. 0881/706341 - Fax 0881/706377
C.C.P. n. 719708

Ufficio reg.le del Contenzioso di LECCE
SEDE: Viale Aldo Moro - Lecce
Tel. Fax 0832/373627
C.C.P. n. 726703

Ufficio reg.le del Contenzioso di TARANTO
SEDE: Piazza Belstat, n. 24 - Taranto
Tel. 099/7307318 - Fax 099/7307317
C.C.P.n.733709

La misura della predetta sanzione non può essere determinata in maniera difforme dal dettato dell'art. 16 della Legge 689/81.

Copia del verbale di accertamento della violazione dell'osservanza del divieto di fumo dovrà essere inviato all'Ufficio di cui sopra, competente per territorio.

Inoltre, per un primo monitoraggio sul grado di applicazione della norma legislativa, i referenti per la vigilanza sul divieto di fumo, dovranno inviare ulteriore copia al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLA SANITA'
UFFICIO 8 - DIPENDENZE PATOLOGICHE
Via dei Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 BARI

Avverso tale provvedimento, entro e non oltre 30 gg. dalla data di emissione del verbale di contestazione, il trasgressore ha facoltà di far pervenire all'Ufficio del Contenzioso, competente per territorio, propri scritti difensivi e documenti chiedendo di essere ascoltato dall'autorità competente.

In forza della disposizione normativa di cui all'art. 5 - co. 2 della Legge in argomento, il Datore di Lavoro, formalmente incaricato ai sensi della L. 626/94, è responsabile dell'accertamento del rispetto delle disposizioni della legge sul divieto di fumo. Pertanto, esso è tenuto a curare ogni adempimento, tra i quali:

- curare l'affissione dei cartelli indicatori dei divieti in tutti gli ambienti di lavoro siano essi aperti o non aperti al pubblico;
- applicare le norme per le aree che eventualmente si dovessero attrezzare e riservare ai fumatori;

- vigilare sul rispetto dei divieti direttamente o mediante uno o più incaricati che deve nominare (Circolare n. 4/2001).

Per quanto riguarda il divieto di fumo sui mezzi di trasporto, di cui all'art. 6 della Legge in esame, si rinvia ad apposito regolamento che sarà concordato e definito in concerto con il competente Assessorato regionale ai Trasporti e gli altri organismi competenti per lo specifico settore.

Il certificato dell'aria espressamente richiamato dall'art. 7 della legge in questione, i cui parametri tecnici saranno regolamentati con apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale, non è obbligatorio solo per le Pubbliche Amministrazioni ma deve essere esteso a tutte quelle aree in cui le varie Istituzioni c/o gestori di servizi di natura pubblica c/o privata intendono creare spazi in cui non viga il divieto di fumo.

Ai sensi dell'art. 9 chiunque violi il divieto di fumo nei luoghi e negli ambienti di cui all'art. 2 della legge in esame è passibile di sanzione amministrativa che ai sensi del medesimo art. 16 della Legge 689/81, sarà pari a Euro 166,66 da versarsi, entro e non oltre 60 gg. dalla contestazione o notifica del processo verbale, sul conto corrente postale dell'Ufficio regionale del contenzioso, competente per provincia, precedentemente elencati.

Tale sanzione è applicabile nei confronti di tutti i soggetti e utenti non rientranti nella fattispecie regolamentata dall'art. 4 (dipendente di Azienda Sanitaria c/o Ospedaliera). In tal caso, il Funzionario incaricato o suo delegato, qualora accerti la violazione del divieto di fumo, procederà a compilare il relativo modulo di contestazione (in quattro copie) in cui devono essere riportate le modalità di pagamento. La prima copia del verbale sarà consegnata al trasgressore, la seconda copia trasmessa all'Ufficio regionale del contenzioso competente per provincia, la terza all'Assessorato regionale alla Sanità c/o l'indirizzo precedentemente indicato e l'ultima copia sarà conservata dall'Ufficiale irrogatore.

Per quanto non espressamente regolamentato dalla legge regionale 16/2002 e dalla presente circolare (vedi le sanzioni nei confronti dei soggetti tenuti a controllare il rispetto della normativa sul divieto di fumo: Circolare 28 marzo 2001 n. 4) si

rimanda alla disciplina nazionale vigente in materia.

Si fa presente che le norme sul divieto di fumo, non hanno fini repressivi ma sono tese a tutelare la salute pubblica, con particolare riguardo alla figura del fumatore passivo e a incoraggiare il fumatore a smettere di fumare.

Per quanto sopra, questo Assessorato segnala che sul territorio regionale operano numerosi Centri Antifumo dei S.S.N. che organizzano corsi di disassuefazione dal fumo di tabacco individuali e di gruppo. Per ulteriori informazioni in merito è possibile contattare il Dott. Eugenio Sabato Servizio Pneumologico A.U.S.L. BR/1 - Mesagne (BR) 0831771070.

Si invitano le Forze dell'Ordine in indirizzo a vigilare affinché la Legge in oggetto trovi piena ed efficace applicazione in tutto il territorio pugliese e sanzionando in modo esemplare ogni sua violazione.

I destinatari in indirizzo per ogni ulteriore ed eventuale chiarimento sul contenuto della presente circolare potranno contattare il seguente recapito telefonico:

dr. MARTINELLI Giuseppe - 08015403267
e.mail: sanita.regioneuglia@interbusiness.it

L'Assessore Regionale
Dr. Salvatore Mazzaracchio

DITTA CONSCOOP MANFREDONIA (Foggia)

Tariffe gas naturale.

Si espongono le tariffe di distribuzione applicate nell'Area Industriale ASI di Manfredonia - Monte Sant'Angelo - periodo di riferimento, 1 marzo 2003 / 29 febbraio 2004:

QUOTA FISSA DI DISTRIBUZIONE

Quota fissa
per capacità conferita 4,9 Euro/mc/giorno

QUOTA VARIABILE DI DISTRIBUZIONE

scaglione 1 17,0435 centEuro/mc
(da 1 a 40.000 mc/anno)

Scaglione 2 3,6050 centEuro/mc
(da 40.001 a 250.000 mc/anno)

Scaglione 3 2,0750 centEuro/mc
(da 250.001 a 999.000.000 mc/anno)

Il Procuratore
Ing. Guido De Feudis

DITTA F.LLI ROBLES BITONTO (Bari)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

La Società FRATELLI ROBLES. s.n.c. di Gaetano & Domenico Robles con sede sociale a Bitonto alla via Giovanna da Durizza, 29 in località "Parco Forte" del Comune di Bitonto (BA), in qualità di

proponente, ha presentato alla regione Puglia in data 30/01/2003, il S.I.A. in relazione a quanto previsto dall'Art. 10 della L.R. 11/2001, relativo all'ampliamento, per la coltivazione, di una cava per l'estrazione di pietra calcarea, ubicata in località "Parco Forte", nel territorio del Comune di Bitonto (BA) unitamente al relativo progetto. L'area interessata dall'ampliamento è limitrofa ad altre cave già esaurite, di proprietà della stessa società, l'ampliamento in argomento interessa una superficie complessiva di 93.240 mq, per un volume totale di sbancamento di circa mc 2.128.461.

L'area interessata che comprende le p.Ile in ampliamento risultano a ragguardevole distanza dai centri abitati. La società FRATELLI ROBLES s.n.c., informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A., presso gli Uffici competenti della Regione, della Provincia e del Comune interessato.

FRATELLI ROBLES s.n.c.

